



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 24 agosto 2022



Rassegna stampa

Prime Pagine

24/08/2022	Corriere della Sera	7
<hr/>		
24/08/2022	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
24/08/2022	Il Foglio	9
<hr/>		
24/08/2022	Il Giornale	10
<hr/>		
24/08/2022	Il Giorno	11
<hr/>		
24/08/2022	Il Manifesto	12
<hr/>		
24/08/2022	Il Mattino	13
<hr/>		
24/08/2022	Il Messaggero	14
<hr/>		
24/08/2022	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
24/08/2022	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
24/08/2022	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
24/08/2022	Il Tempo	18
<hr/>		
24/08/2022	Italia Oggi	19
<hr/>		
24/08/2022	La Nazione	20
<hr/>		
24/08/2022	La Repubblica	21
<hr/>		
24/08/2022	La Stampa	22
<hr/>		
24/08/2022	MF	23
<hr/>		

Trieste

23/08/2022	Shipping Italy	24
<hr/>		
Sversamento di bunker da una bulk carrier nel porto di Monfalcone (VIDEO)		
<hr/>		

23/08/2022	Shipping Italy	25
Giovannini, il "reshipping" e un mandato che volge al termine senza grandi risultati		

Savona, Vado

23/08/2022	The Medi Telegraph	27
A rischio le opere del Ponente senza politici liguri a Roma		

Genova, Voltri

23/08/2022	Ansa	29
Porti Genova, Savona-Vado, 31,5 mln di finanziamento da Cdp		
23/08/2022	Ansa	30
Porto Genova, sull' ex carbonile Enel contesa tra Spinelli e Gnv		
23/08/2022	BizJournal Liguria	31
Porti di Genova e Savona: 31,5 milioni da Cdp per lo sviluppo infrastrutturale		
23/08/2022	Corriere Marittimo	33
Da CDP finanziamento di 31,5 milioni per i porti di Genova e Savona-Vado, per opere infrastrutturali		
23/08/2022	Genova Today	35
Opere pubbliche: finanziamento da 31,5 milioni per i porti di Genova e Savona		
23/08/2022	Il Nautilus	36
Da Cassa Depositi e Prestiti 31,5 milioni per i Porti di Genova e Savona		
23/08/2022	Informare	38
Da Cassa Depositi e Prestiti 31,5 milioni per migliorare l' accessibilità dei porti di Genova e Savona		
23/08/2022	Informazioni Marittime	39
Dragaggi e ferrovie, da Cdp 31,5 milioni a Genova e Savona		
23/08/2022	L'agenzia di Viaggi	40
Investimenti sui porti: Cdp finanzia con 31,5 milioni Genova e Savona		
23/08/2022	Messaggero Marittimo	41
Energia e porti al Meeting di Rimini		
23/08/2022	Messaggero Marittimo	42
Da CDP 31,5 milioni per i porti di Genova e Savona		
23/08/2022	PrimoCanale.it	43
Liguria, Cassa Depositi e Prestiti investe 31,5 milioni per lo sviluppo dei porti di Genova e Savona		
23/08/2022	Sea Reporter	45
CDP: investimenti per 31,5 milioni nei porti di Genova e Savona		
23/08/2022	Ship Mag	47
Da Cassa Depositi e Prestiti 31,5 milioni per i Porti di Genova e Savona		
23/08/2022	Ship Mag	49
Genova, Gnv e Spinelli si contendono l' area dell' ex carbonile Enel		
23/08/2022	Shipping Italy	50
Da Cassa Depositi e Prestiti 31,5 milioni per i porti di Genova e Savona		

23/08/2022	TeleBorsa	51
<hr/>		
23/08/2022	The Medi Telegraph	52
<hr/>		
23/08/2022	The Medi Telegraph	53
<hr/>		
23/08/2022	The Medi Telegraph	55
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

24/08/2022	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 3	56
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/08/2022	vivereancona.it	57
<hr/>		

Salerno

23/08/2022	Salerno Today	58
<hr/>		

Brindisi

23/08/2022	Brindisi Report	59
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/08/2022	Ansa	61
<hr/>		
23/08/2022	Corriere Della Calabria	63
<hr/>		
23/08/2022	Corriere Marittimo	64
<hr/>		
23/08/2022	Il Nautilus	66
<hr/>		

23/08/2022	Informazioni Marittime	68
Porto di Gioia Tauro, previsti 900 treni quest' anno		
23/08/2022	Messaggero Marittimo	70
Al Meeting di Rimini si discute sull'importanza del Mediterraneo		
23/08/2022	Messaggero Marittimo	72
Agostinelli: Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam		
23/08/2022	Sea Reporter	74
Partecipazione di Agostinelli al Meeting di Rimini: Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam		
23/08/2022	Ship Mag	75
Agostinelli al Meeting di Rimini: "Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam. Ed ora un porto jonico per l' eolico"		
23/08/2022	Shipping Italy	76
Agostinelli sogna per Crotone e Corigliano un futuro da porti per l' eolico offshore		

Cagliari

23/08/2022	L'agenzia di Viaggi	78
La Sardegna sfiora il milione di turisti ad agosto		
23/08/2022	Sardegna Reporter	79
Evacuazione medica nave MSC SEASIDE		

Focus

23/08/2022	Ansa	80
Crociere: Msc Seascope completa le prove in mare		
23/08/2022	Ansa	81
Msc Seascope completa le prove in mare		
23/08/2022	Corriere Marittimo	82
La nuova ammiraglia Msc Seascope completa con successo i primi test di navigazione		
23/08/2022	Informare	84
Completate le prove in mare della nuova nave da crociera		
23/08/2022	Informazioni Marittime	85
Msc Seascope completa i test in mare		
23/08/2022	Informazioni Marittime	86
Libano, crollano altri silos nel porto di Beirut		
23/08/2022	Informazioni Marittime	87
Marittimi, l' ITF recupera 37 milioni di stipendi non pagati		
23/08/2022	opinione.it	89
Gestione dei porti: il "modello Brasile"		
23/08/2022	Port Logistic Press	91
MSC Bellissima sostituirà la gemella MSC Virtuosa nelle sette notti nel Mediterraneo e con scalo alla Spezia		
23/08/2022	Sea Reporter	92
Msc Seascope, completa con successo le prove in mare		

23/08/2022	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	94
<hr/>			
Nuove eliche e bulbi speciali: così Hapag-Lloyd rinnova 150 navi della flotta per ridurre i consumi			
<hr/>			
23/08/2022	The Medi Telegraph		95
<hr/>			
Prove in mare per la "Msc Seascape"			
<hr/>			
23/08/2022	The Medi Telegraph		97
<hr/>			
Sindacato Usb, solidarietà ai lavoratori di Felixstowe			
<hr/>			
23/08/2022	The Medi Telegraph		98
<hr/>			
Covid, stop ai test pre-imbarco anche sulle navi Royal e Celebrity			
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

INCOTEX
THE WORLD'S BEST TROUSERS



Anche Erdogan si schiera
«La Crimea deve tornare all'Ucraina»
di **Lorenzo Cremonesi**
a pagina 15



L'impianto dei Giochi
Bob per pochi
Pista milionaria
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 23

INCOTEX
THE WORLD'S BEST TROUSERS

I partiti, la guerra

UN CLIMA CHE PIACE A MOSCA

di **Paolo Mili**

Oggi l'Ucraina compie 31 anni. Per una curiosa coincidenza in questo stesso giorno cadono i sei mesi da quando il Paese è stato assalito dalla Russia con una violenza che nessuno fino al 23 febbraio riteneva neanche concepibile. Da allora sono passati centottanta giorni contrassegnati da distruzione, violenze, eccidi. Distruzione, violenze, eccidi ai quali i soldati di Zelensky stanno opponendo una resistenza anch'essa fino a sei mesi fa inimmaginabile. Stati Uniti ed Europa (quest'ultima con qualche defezione o significativa lentezza) hanno dato una mano — fin qui indispensabile — all'opera di contrasto dell'invasore. Ma il tempo e i cambiamenti politici che si annunciano per l'autunno in alcuni Paesi occidentali giocano a sfavore degli aggrediti. Anche in Italia. Probabilmente «il nuovo governo italiano — ragionava ieri su queste pagine Dmitrij Suslov, direttore del Centro russo di Studi europei e internazionali, a colloquio con Paolo Valentini — aggraverà l'approccio alla guerra e ai rapporti con Mosca». Questo, aggiungeva Suslov, «potrebbe fare da laboratorio per altri Paesi della Ue». Come dire: siamo sicuri che, dopo le elezioni, ci verrete incontro.

Considerazioni che potrebbero apparire sorprendenti dal momento che i due principali schieramenti, di destra e di sinistra, sono guidati da personalità, Giorgia Meloni ed Enrico Letta, di indubitabile fede atlantica.

continua a pagina 26

Voto Il confronto al Meeting. Oggi parla Draghi: il messaggio che l'Italia può farcela in ogni caso

Tasse, gas: la sfida al via

Scontro Salvini-Letta sulle sanzioni alla Russia. Meloni la più applaudita

A un mese dalle elezioni di settembre confronto tra i leader al Meeting di Rimini. I temi della sfida sono stati, soprattutto, le tasse e la crisi energetica. Scontro sulle sanzioni alla Russia tra Salvini e Letta. Meloni la più applaudita. Oggi parla Draghi.

continua a pagina 13

UN PARLAMENTO GIÀ DISEGNATO

I trenini, gli aviotrasportati

di **Antonio Polito**

I partiti sono sempre stati famelici, nel tentativo di scippare agli elettori il potere di decidere chi debba sedere in Parlamento. Ma stavolta hanno passato il segno.

continua a pagina 5



DEMOCRAZIA E DECISIONI

Un sistema che si è bloccato

di **Walter Veltroni**

«A i cittadini non interessa nulla della legge elettorale, i veri problemi sono altri». Quante volte abbiamo sentito ripetere, recentemente, specie da uomini politici, questa frase? È vero, certo, che in una famiglia i pensieri più assillanti sono per il reddito, il lavoro, il destino dei figli.

continua a pagina 26

ENERGIA, AZIENDE A RISCHIO

Cingolani e le forniture: tetto al prezzo Caso Germania

di **Fausta Chiesa**
e **Fabio Savelli**

Un Consiglio dei ministri previsto per domani a Roma per affrontare anche il caro energia con il prezzo del gas che non accenna a diminuire e impone una pressione fortissima alle aziende energivore e gasivore, alcune delle quali non aprono. «Subito un tetto al prezzo — dice il ministro Roberto Cingolani —, diventa di cruciale importanza coordinarsi a livello europeo per imporre una stretta». E aggiunge: «Dimezzata la dipendenza dalla Russia». Il caso Germania.

alle pagine 12 e 13

La strage La sorella del sopravvissuto: la strada è lunga ma siamo felici



Davide e la Marmolada

di **Alfio Sciacca**

«Davide si sta risvegliando, sarà ancora lunga ma siamo felici». È Valeria, una delle due sorelle dell'alpinista travolto lo scorso 3 luglio dal crollo del ghiacciaio sulla Marmolada, a darne notizia. Disperso, Camiello fu ritrovato in un ospedale del Veneto quando si disperava di ritrovarlo in vita.

a pagina 19

Le regole Basta mascherine Scuola, addio Dad per gli studenti a casa con il Covid

di **Gianna Fregonara**

Rientro a scuola, addio alle mascherine e alla Dad per i positivi. Semmai, tutti in classe con le finestre aperte. Conto alla rovescia per il nuovo anno scolastico. Si ricomincia quasi in tutta Italia nella settimana del 12 settembre, e si riprenderà senza dover adottare le misure anti-Covid che ci hanno accompagnato negli ultimi tre anni. La regola principale è tutti in classe, in presenza. Cade l'obbligo della Dad per chi è in isolamento per Covid, che starà a casa in malattia. Ma le scuole dovranno essere «preparate e pronte», recita la circolare del ministero, a rimettere in atto le vecchie misure se dovesse arrivare una nuova ondata del virus.

a pagina 21

E I SOCIAL CANCELLANO LE IMMAGINI

La vittima dello stupro: «Io riconosciuta nel video»

di **Alessandro Fulloni**

a pagina 18

Missione Nasa: prima donna sulla Luna

Lunedì scatterà l'operazione Artemis. AstroSamantha nel listino delle candidate

AMATRICE, LA RICOSTRUZIONE

Boeri: «Un polo per i giovani dalle macerie»

di **Virginia Piccolillo**

Amatrice, sei anni dopo il terribile terremoto un messaggio di speranza. L'archistar Boeri: «Un polo per i giovani fatto con le macerie».

a pagina 20

di **Elvira Serra**

Lunedì 29 agosto alle 14.33 scatta l'operazione Artemis che porterà nel 2025 altri esseri umani sulla Luna. Tra le candidate a posare il piede sul nostro satellite c'è anche Samantha Cristoforetti che potrebbe diventare la prima donna europea a sbarcare sulla Luna. L'ultimo viaggio con equipaggio umano risale a cinquant'anni fa con Apollo 17 ed Eugene Cernan e Harrison Schmitt.

a pagina 24

GRANDI AMORI

Albinati-d'Aloja «Case diverse, cena insieme»

di **Candida Morvillo**

Lo scrittore e l'attrice. Edoardo Albinati e Francesca d'Aloja, una storia d'amore e di passione. Poesie e desiderio di fisicità.

a pagina 25

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti del 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoi momenti di benessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Via dai social il **video**, postato pure da **Meloni**, del migrante che **stupra** la giovane **ucraina**. Che rivela: "Sono riconoscibile, vita rovinata". Però Giorgia non si **scusa**



Mercoledì 24 agosto 2022 - Anno 14 - n° 232
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 1,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TUTTI I NOMI Schieramento trasversale I 30 impresentabili nascosti nelle liste

■ L'attesa principale è per Silvio Berlusconi, che rientra al Senato dopo la decadenza per la condanna per frode fiscale. Ma i personaggi nei guai con la giustizia riguardano quasi tutti i partiti: da Occhetto a Fassino, da Sgarbi a Lotito

PROIETTI A PAG. 4-5

Mannelli



SICILIA, LITE COI M5S

I 4 indagati
che inguaiano
Pd e Chinnici



CAIA A PAG. 5

CHE RAZIONAMENTO?

Non c'è ancora
un piano serio
se manca il gas



DE ROBERTIS A PAG. 12

Chiamate l'esorcista

Marco Travaglio

Più passano i giorni, più cresce la preoccupazione per Di Maio, detto Grisù perché, come il personaggio dei cartoon, nacque incendiario e divenne pompiere, equivocando sulla sua natura di draghetto. Sembra ieri che rifiutava di baciare il tappeto rialzato di B. giocandosi la premiership; chiedeva l'impeachment per Mattarella che aveva respinto al mittente il governo Conte per un pericoloso profetismo nella lista dei ministri; si affacciava al balcone di Palazzo Chigi per festeggiare il Reddito di cittadinanza urlando con lieve eccesso: "Abbiamo abolito la povertà!". Era il 2018. Ma sembra ieri pure che accoglieva l'incarico a Draghi dopo Conte con l'immortale "lo ammazziamo in Parlamento"; ed era solo il 2 febbraio 2021, una settimana prima di reincollarsi alla poltrona della Farnesina, diventare più draghiano di Brunetta e perdere i residui freni inibitori, fino a votare con gaudio la schifosa Cartabia che demoliva la Spazzacorrotti dell'amico Bonafede e financo quelle che scassinavano le sue leggi: di Dignità e Rdc.

Il seguito della triste parabola è noto: le trame contro la Belloni ("mia sorella") al Quirinale per non far sanguinare il sacro cuore di Mario; l'arruolamento nella brigata più oltranzista della Nato; la scissione dal M5S con 63 poveracci che si erano bevuti la storia di Insieme per il Futuro, anzi Impegno Civico; l'accusa a Conte di "disallinearsi dall'euroatlantismo" (qualunque cosa significhi) su mandato di Putin; l'alleanza con Sala e Tabacchi e financo col Psdi; la questua in casa del Pd - pardon, del partito di Bibbiano - per due seggi sicuri a sé e a Spadafora (con tanti saluti a Castelli, Azzolina e agli altri 60 sventurati). Si pensava all'ennesimo, pietoso esemplare di trasformismo. Ma le sue parole all'ammucchiata dei mercanti nel tempio ciellino fanno temere qualcosa di più allarmante: un caso di possessione. Non diabolica, peggio: confindustriale. "Non sono d'accordo ad abolire il Rdc per disabili o inabili al lavoro", ha detto; quindi, per chi lavora con salari da fame, sì. E ancora: "Sono d'accordo con la norma, approvata poco prima della fine del governo Draghi, che permette alle aziende di fare la proposta direttamente ai percettori del reddito e, se non la accettano, di segnalare che la persona non deve più averlo", perché "la gran parte dei centri per l'impiego ha fallito". E chi li aveva costruiti? Lui. Non solo: "Il salario minimo dobbiamo farlo con le aziende, non imporlo per legge. La contrattazione è fondamentale". E chi è che voleva il salario minimo legale di 9 euro per legge, sottratto alla contrattazione con le aziende? Sempre lui. Se qualcuno non gli chiama subito un esorcista, è capace di affacciarsi al primo balcone e strillare: "Abbiamo abolito Di Maio!".

"CATTOLICI" MEETING CL: TUTTI D'ACCORDO CONTRO IL RDC (CONTE NON INVITATO)

I mercanti nel tempio che rapinano i poveri

MACCHÉ DESTRA E SINISTRA MELONI, SALVINI E ROSATO
ATTACCANO IL REDDITO. LETTA E DI MAIO NON LO DIFENDONO

COME È NATA NEL 2017 E COME FUNZIONA
Rosatellum: la legge elettorale renziana
scritta da Verdini per truffare gli elettori

MARRA E RODANO A PAG. 3

CANNÀVO A PAG. 6-7

» CICLONE GABRIELLA

La Ferri al night
con il pantofolaio
Lucio Battisti

» Umberto Pizzi

Gabriella Ferri era un po' scorbutica coi fotografi, ma cantava talmente bene che alla fine non te ne importava granché se ogni tanto ti prendeva a male parole.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Ora Giorgia butta via voti a pag. 11
- Spinelli Armi spuntate anti-Meloni a pag. 16
- Lerner Lo sbaglio di Letta su Conte a pag. 9
- Gomez Centro tragico ma non serio a pag. 9
- Robecchi Difendere Sanna da chi? a pag. 9
- Luttazzi Agenda Draghi ed erezioni a pag. 8

DOPO SEI MESI DI GUERRA

Recrudescenza
col caso Dugina

BUCCIARELLI E GRAMAGLIA A PAG. 14-15

CHE FINE HANNO FATTO?

Xylella: si continua
ad abbattere alberi,
però curarli si può

MARGOTTI A PAG. 13



La cattiveria

Nella sua lista
delle devianze,
la Meloni
ha appena aggiunto
la torre di Pisa

WWW.FORUM.SPUNDO.IT

PARLA ABEL FERRARA

"Amo Pasolini
e padre Pio, due
autentici leoni"

PONTIGGIA A PAG. 17



ANNO XVII NUMERO 199 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 10

Incentivi, infrastrutture e Mediterraneo. L'economia italiana può schivare la tempesta perfetta, basta crederci. Chiacchierata fra economisti

L'inflazione galoppa, la guerra infuria, il gas ci manca: si prepara per l'autunno la tempesta perfetta? Attenti ai profeti di sventura e soprattutto mai lenti: bandiera bianca. L'Italia va, anche se a passo più lento;

Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo, durante una conversazione al Festival dei Sensi di Cisternino, in Puglia. Il loro timore, circa i temi economici, è che "la campagna elettorale possa lanciare messaggi fuorvianti e che vengano date informazioni parziali". Nessuno nega le difficoltà, ma le sfide d'addentistato, tuttavia la bufera può essere evitata, la crisi è gestibile. Non solo, il Pnrr è lo strumento giusto per cambiare il modello di sviluppo; quindi "va realizzato senza indugi e senza cambiamenti sostanziali". È possibile, nonostante incertezze e eurocrati e difficoltà operative, lo dimostra la reazione a una pandemia che ha trovato tutti impreparati.

I fondamenti economici, dunque, sono buoni. "La finanza internazionale deve essere convinta che l'Italia sta in piedi su una base solida", sottolinea Barrese. Occorre dare fiducia al paese e rassicurare i mercati internazionali. È un giudizio basato sui fatti, non una petizione di principio, conferma De Felice. Questo 2022 è cominciato bene. La crescita resta superiore a quella della Germania. E ora la Basilicata che si stanno formando. Le aziende mostrano bilanci in attivo, anche i settori che hanno molto sofferto per la pandemia e oggi sentono di più la pressione dei costi, registrano performance di tutto rispetto. Il turismo si è rilanciato alla grande, anzi attraverso i boom. Il sistema bancario è sano, ha una forte base patrimoniale e continua la diminuzione dei crediti deteriorati. "Negli ultimi dieci anni le nostre banche sono state risanate senza aiuti dall'Unione europea, a differenza di altri paesi - spiega Barrese - E sono

un caso virtuoso da studiare anche per il loro collegamento strutturale con l'economia reale". L'inflazione aggrava le disuguaglianze sociali, ricorda De Felice. E può intaccare un risparmio aumentato durante la pandemia, come dimostra l'incremento dei depositi in conto corrente. L'incertezza per il futuro spinge a tenere i soldi in contanti anche se non danno interesse, è quella che gli economisti chiamano propensione per la liquidità che induce a non consumare e non investire. (segue a pagina tre)

• SERVIRE UN NUOVO PATTO REPUBBLICANO, SULLA SCIA DEL GOVERNO DRAGHI
Renato Brunetta nell'inserto III

L'esordio elettorale
Meloni e le Marche, autobiografia di FdI. "Pronti a governare"

Dopo Ci la leader va ad Ancona. "Ereditiamo una situazione grave. Sul video di Piacenza aspetto i pm"

"Da ragazza ero obesa"

Ancona. "Esiste Ascoli Piceno?", si chiedeva Giorgio Manganello in un articolo da prestigioso del linguaggio. "Esistono le Marche, simbolo della nostra classe dirigente che sa governare e è pronta a governare", risponde di Giorgio Meloni dal palco di Ancona. Duemila persone, 23 agosto, piazza Roma. Tanti giovani, di varie mascelle importanti. Si distribuiscono bandiere e dépliant con l'immagine di Meloni. L'orizzonte: novello Alfano ex 5 stelle, spoiler. Di Maiò. La presa del cielo dove la capa della destra italiana parte da qui. Dall'argenteria di Fratelli d'Italia, regione di mezzo con nord e sud incorporati l'unica a contenere tutti i ceppi dialettali: celtico, latino, greco. La precede infatti il governatore fratello Francesco Acquaroli. Si vede Guido Castelli, candidato al Senato ex sindaco di Ascoli messo in croce per un saluto romano a Predappio quasi ancora aveva i capelli e l'acne ("Infatti, avevo 15 anni: mi iscrissi al Fronte della gioventù per reazione perché i comunisti contestarono mio padre in quanto socialdemocratico, ebbi una reazione alla Fini"). Meloni spunta qui direttamente dal Meeting di Rimini. "Sembrava di stare ad Atene dall'accoglienza che Giorgio ha ricevuto", dice Francesco Lollobrigida, contestatissimo dalle fan ("una foto, Lollo"). Il debutto della campagna elettorale di Meloni - qui nelle Marche nere antilaboriste - come scrive il Guardian - non si scosta più di tanto dal registro sardonico di qualche ora prima alla festa di Ci. Certo è un comizio, ma non si urta come a Marbella. "Sono pronta a governare, ma i migliori ci hanno lasciato una situazione difficile". Meloni dice di non vendere sogni, ma solide realtà ("nel nostro programma non c'è nulla di irrealizzabile"). Poi l'aspirante premier sale sul treno del vittimismo. Sulle devianze che si curano con lo sport dice: "Da ragazza ero obesa e lo sport mi ha aiutato". Sul video della donna stuprata a Piacenza confessa: "Mi aspetto un avviso di garanzia". In disparte c'è Tommaso Longobardi, il Moristi di FdI, guru dei social e capo della bestialità che Giorgio ha ricevuto a cercare finito il comizio. Tutti i giornali stranieri intanto attaccano la leader per questa storia del video. Il vero nervo scoperto di Meloni in queste ore. "Non mi sentivo di chiedere scusa, ho solo ritirato il video pubblicato da un giornale nazionale". La versione antisistema, chissà quanto vera, comprende anche gli attacchi alla sinistra, ai giornali, ai salotti, ai talk. Risposta del pubblico, scene già viste ai tempi del M5s e della Lega: "Giorgia, Giorgia". Segue il balletto della leader. Segue un cartello. "Benvenuti, Dio ti benedica. Il Pd è peggio della guerra". Segue anche la retorica della ragazza che viene da una famiglia po-polo abbiente, motivo per il quale è contro il reddito di cittadinanza. "Ho fatto la cameriera". Qui è pieno di parolamenti che sperano di diventare sottosegretari. Prossima tappa lunedì a Catania. Intanto le Marche metano d'Italia. Diceva Enrico Filadelfo: "C'è un sacco di gente che vive e lavora a Macerata". (Simone Canetieri)

Il rischio con Meloni è il trumpismo

Il Financial Times, come le sinistre, si preoccupa del fascismo immaginario. Invece ci sono sei punti su cui la leader di FdI può davvero l'Italia. Dal sovranismo economico all'euroscetticismo. Indagine

Le devianze, e poi? Ha scritto La scorsa settimana con toni preoccupati il Financial Times che l'Italia, oggi, è sulla buona strada per consegnare il potere, a settembre, al primo leader di estrema destra dai tempi di Benito Mussolini. Il riferimento, naturalmente, è a lei, a Giorgia Meloni, alla Duca, e il commento del quotidiano della City si concentra principalmente su quel punto: il fascismo della destra che si candida a guidare l'Italia. Una destra, scrive il Financial Times, la cui leader, che non è certo fascista, è circondata però da vecchi fascisti. E il pericolo per le istituzioni italiane di avere una destra estrema alla guida del paese, capace di cambiare in modo rovinoso la nostra costituzione, di terrorizzare i mercati e di portare il paese lontano dalla retta via è un pericolo più che reale. Il Financial Times ha bene a tenere alla attenzione sul pericolo di avere alla guida di uno dei paesi più importanti del mondo una destra estrema, ma come molti osservatori commette un errore strategico nel minimizzare i rischi venuti colti dall'aver una Meloni al governo. E, come sempre, nell'Ulivo, perocché con tutti i rischi fittizi, aiutò arriva il fascismo, si è di più, quali sono i pericoli veri, concreti, che si intravedono dall'orizzonte osservando con sguardo attento il percorso imboccato dalla coalizione di centrodestra, spostandosi dal terreno del pregiudizio per avvicinarsi al terreno del giudizio? Il primo punto, fondamentale, riguarda l'incapacità, da parte del centrodestra, di emanciparsi dalla spaventosa stagione del complottismo economico. E le posizioni assunte in questa campagna elettorale da Giorgia Meloni su due dossier molto importanti come Ita e Tim, aziende che secondo l'agenda Meloni dovrebbero essere in fretta e furia allontanate dal mercato e messe al sicuro sotto l'ombrello della nazionalizzazione, dovrebbero essere sufficienti a spiegare che guido sarebbe per l'Italia avere alla guida del paese una destra desiderosa di scom-

mettere, in termini di politica industriale, su una visione del mondo non così distante rispetto a quella messa in campo dal seguito del modello Maduro e incapace dunque di rendersi conto che l'Italia può avere un futuro solo se farà tutto il necessario per attirare capitali e imprese dall'estero e non avrà un futuro se piuttosto che scommettere sulla calamità di investimenti scommetterà sulla calamità dell'autarchia. Il secondo punto, anch'esso cruciale, riguarda l'ambiguità estrema dei rapporti internazionali coltivati dal leader del centrodestra, Giorgia Meloni e Matteo Salvini, i cui riferimenti politici fuori dall'Italia costituiscono lo specchio perfetto del mondo ideale che i due partiti hanno in mente: un mix tra il modello Le Pen, il modello Orbán, il modello Farage, il modello Trump. In altre parole, un mix di estremismo politico caricato da una pulsione euroscettica, da una diffidenza di fondo per il multilateralismo, da una incapacità di considerare la cessione di sovranità in Europa come un vincolo aggiunto per la protezione del proprio paese e da una sfiducia assoluta per le istituzioni europee con tutto ciò che potrebbe significare, per l'Italia, diventare il nuovo avamposto del trumpismo. Europa. Il terzo punto, il terzo rischio concreto, è legato all'incapacità mostrata dal centrodestra di saper governare fino in fondo l'estremismo che il centrodestra stesso ha seminato nel tempo. E se un partito come quello di Giorgia Meloni considera accettabile avere a fianco a sé un partito che ha sottoscritto un patto di cooperazione rafforzata con il partito di Putin (la Lega), se considera normale schierare nelle proprie file politiche che considerano il modello Draghi come un male da rimuovere (Tremonti), se considera normale non saper governare l'estremismo dei suoi rappresentanti sul territorio (il sindaco di Piombino che si oppone al rigassificatore è di Fratelli d'Italia) non si capisce come possa con credibilità candidarsi a guidare l'Italia quando non riesce a governare neppure la sua coalizione. (segue a pagina quattro)

Faide lucane

"Il Pd mi ha spremuto e gettato. Ora cerco il riscatto con il Terzo polo". Parla Marcello Pittella

Roma. Uno con gli "occhi di tigre" Enrico Letta c'aveva in casa, ma se l'aveva fatto nemico. E ora la Basilicata rischia di perdere il terzo seggio in palio al Senato (due su tre sono dati al centrodestra). Marcello Pittella, candidato con il Terzo polo di Carlo Calenda e Matteo Renzi, è agguerrito contro quelli che fino a pochi giorni fa erano i suoi compagni di partito. L'ex presidente della regione, ultimo discendente della dinastia politica socialista lucana, si dice "mortificato" per il trattamento subito: "Ho militato per decenni da questa parte, sono sempre stato il primo degli eletti e poi messo ad Ascoli, un comune della stessa valle. Ora a Bajardo ha trovato due sorgenti nascoste". Chi pratica la rimbambitura - dal greco, "vergare" e "divinazione" - usa "baccette magiche" o "nani e stregoni". Ma, sostiene, si incontrano in presenza di acqua nel sottosuolo. E lì che bisognerà scavare il nuovo pozzo. "Prima ci rivolgeremo agli ingegneri". (Cicchetti segue a pagina quattro)

Cantico Meeting

A Rimini, Salvini imbarazza Meloni. Lei fa il pieno di applausi. Rimpianto Draghi

Rimini. Laudato si' signore "Meeting". E sono lodati "nostra sorella messinese" e "nostra sorella laziale". Ora a Bajardo ha trovato due sorgenti nascoste. Chi pratica la rimbambitura - dal greco, "vergare" e "divinazione" - usa "baccette magiche" o "nani e stregoni". Ma, sostiene, si incontrano in presenza di acqua nel sottosuolo. E lì che bisognerà scavare il nuovo pozzo. "Prima ci rivolgeremo agli ingegneri". (Cicchetti segue a pagina quattro)

La lista è una morte civile (e un Ps. su sport e Pd)

Diversamente da quanto si prevedeva il contabile di Schuler's List, la lista non è finita: è morte civile. La novità CONTRO MASTRO CILIEGIA dell'estate sono i tomb raiders dei profili dei candidati. Un nuovo genere di debunking, o sputtanamento, per i wannabe politici dal passato confuso. Scovare i veri rappresentanti è la nuova caccia nel fango. In mezzo c'è finito il primo Pd, con il giovane La Regina, miniera di strafalcioni politici. Ha provato a resettare tutto, ma il guaio era fatto. Reagente invece alle loro stesse beline altri giovani talenti piddini: Marco Sarracino che inneggiava a Lenin e Caterina Ceroni, esta-

Il mago in comune

Siccity? Affidiamoci al raddomante. Il caso di Bajardo, nel Ponente ligure

Roma. Bajardo è uno splendido paesello di neanche 350 anime nell'entroterra di Sanremo. Immensi boschi che fanno da corona all'Alta Val Nervia, tra olivi di taggiasca e lavanda. Da quelle parti, tra Doiceacqua e Molini di Triora, anche la topografia parla la lingua di ruscelli e cascate che scendono gorgogliando dalle Alpi marittime. Ma la siccity ne ha asciugato la voce. Come un malato disperato che le prova tutte per rimettersi in sesto - talismani e fatture comprese - anche Bajardo ha trovato il suo stregone. "Da maggio, due delle nostre cinque sorgenti sono asciutte, la falda si è abbassata", dice al Foglio Renzo Moraglia, sindaco "civile" del paese. "Per questo abbiamo pensato di ingaggiare il raddomante". Scusi? "Renato Labolani, raddomante. Ha trovato acqua ad Ascoli, un comune della stessa valle. Ora a Bajardo ha trovato due sorgenti nascoste". Chi pratica la rimbambitura - dal greco, "vergare" e "divinazione" - usa "baccette magiche" o "nani e stregoni". Ma, sostiene, si incontrano in presenza di acqua nel sottosuolo. E lì che bisognerà scavare il nuovo pozzo. "Prima ci rivolgeremo agli ingegneri". (Cicchetti segue a pagina quattro)

Jovanotti alla sbarra

La procura di Lucca dà retta agli eeo-nazi e apre un'indagine contro il Jova Beach Party a Viareggio

Roma. Non bastavano le polemiche degli "econazisti". Ora il tour estivo di Jovanotti in giro per le spiagge italiane, il Jova Beach Party organizzato con la collaborazione del Wef, deve fare i conti con l'apertura preventiva di inchieste da parte della magistratura. E' ciò che sta accadendo in Toscana. La procura di Lucca ha infatti aperto un'inchiesta sul concerto di Jovanotti in programma a Viareggio, sulla spiaggia del Muraglione. Il 2 e 3 settembre prossimi, il concerto ancora non c'è stato ma la procura già ipotizza la violazione dell'articolo 733 bis del codice penale, che punisce la distruzione o il deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto, insomma il danno ambientale: cassone verde (stupri) cassone rosso (polizze, "me te compro") cassone bianco (invece riciclabile: antisionismo, putinismo). Per la prima volta, dopo un tempo che è già infinito, Meloni, Letta, Salvini, Tajani, con la partecipazione di Rosati, Di Maio e Lupi hanno discusso di "corpi intermedi", "price cap", "sanzioni" che sono già la vera divisione di centrodestra. Salvini: "Pensiamoci". Tajani: "Non se ne parla". Meloni, li lascia parlare. (Cicchetti segue a pagina quattro)

Il karma e la vendetta

Dopo sei mesi Mosca rincorre le sconfitte subite e ascolta i falchi. Gli avvertimenti americani

Roma. L'invasione russa dell'Ucraina iniziava sei mesi fa e questo triste anniversario coincide con un altro sicuramente gioioso, in tempi normali: i trentuno anni dell'indipendenza dall'Unione sovietica. Quest'anno però non si festeggerà, a Kyiv sono stati messi in mostra alcuni dei carri armati russi distrutti dall'esercito ucraino, ma le celebrazioni pubbliche sono pericolose: sono un bersaglio. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky le ha dovute annullare per tutta la nazione e il dipartimento di stato americano ha aumentato il livello di allerta dicendo di avere informazioni sull'intensificarsi degli sforzi russi per lanciare attacchi contro infrastrutture civili e strutture governative. L'ambasciata degli Stati Uniti ha esortato gli americani a lasciare l'Ucraina, parole che riportano alle settimane precedenti al 24 febbraio, giorno di inizio dell'invasione. Zelensky ha invitato alla cautela ma ha anche lanciato un messaggio ai russi: diretto come mai prima d'ora ha promesso bombardamenti molto potenti se Mosca attacherà le città ucraine nel giorno dell'indipendenza. Doveva essere una guerra lampo, ma si è trascinata per sei mesi, di un anno, con i russi che hanno ridimensionato le loro mire sul campo e hanno trasformato una guerra di conquista, di "liberazione" secondo le parole di Mosca, in una guerra di vendetta. (Mazzoni segue nell'inserto I)

E' ancora inverno

Da periferia a centro dell'Europa, l'Ucraina si è trasformata per sempre

Milano. E' ancora inverno, un 24 febbraio che non finisce mai. Sono città di guerra, una sensazione che sta sensazione di un grande freddo e di un buio interminabile, e il cambio degli armati è arrivato quasi come una sorpresa, quasi controvoce, ma come se non potessero esserci sole e ucraini sotto le bombe. Da sei mesi, gli ucraini stanno vivendo un'esperienza che nell'Europa della storia finiva sembrava essere relegata ormai ai film. Bombardamenti e sirene degli allarmi aerei. Fosse comuni e profughi che prendono d'assalto i treni. Turre, stupri e saccheggi di civili. Città che sopravvivono soltanto come un cumulo di macerie. Dopo sei mesi di guerra, un'intera nazione si distingue inaffabilmente la deflagrazione dei razzi multipli dai botoli dell'antiaerea, conosce tutti i modi dei rivestimenti dei giubbotti antiproiettile e parla con disinvoltura dei "pilotyot", gli "arrivi", l'eufemismo per gli attacchi di bombe, missili e mortai che colpiscono il territorio dell'Ucraina, in decine e centinaia di attacchi al giorno. Un inverno infinito, e Volodymyr Zelensky ieri ha firmato una legge che obbliga a fornire ai rifugiati antiaerea ogni nuovo edificio eretto d'ora in poi in Ucraina. In sei mesi, l'unica nazione postsovietica - tranne i Baltici entrati nell'Ue - a essere rimasta per tutti i 31 anni della indipendenza da Mosca una democrazia - è diventata un campo militare. (Zaffaroni segue nell'inserto I)

PICCOLA POSTA | ADRIANO SOFRI

24 febbraio-24 agosto. I sei mesi della guerra lampo contro l'Ucraina

POMPIE E SALA NELL'INSERTO I

Quanto manovra è stata chiusa in redazione alle 20.30





il Giornale



MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 200 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 7524 9711 - 02 7524 9712

LA KERMESSA DI RIMINI

Sanzioni, gas, reddito: leader divisi su tutto E il Meeting di CL applaude la Meloni

Da sempre il Meeting di Rimini rappresenta il momento della ripartenza della stagione politica. Quest'anno, però, in piena e anomala campagna elettorale agostana, la kermesse riminese rappresenta il primo grande dibattito trasversale della campagna elettorale. Ci sono tutti salvo Giuseppe Conte.

De Feo a pagina 2

SLOGAN E AFFIDABILITÀ

di Augusto Minzolini

Se c'è un argomento che non ammette confusione in una coalizione di governo è la politica estera. È un tema su cui non ci possono essere né beghe, né divagazioni. Non è retorica ma un dato di fatto. Perché un'unità di indirizzo dell'esecutivo ci rende affidabili agli occhi dei nostri alleati e, contemporaneamente, ci dà la possibilità di avere più peso nelle decisioni che si prendono insieme. Mentre il Paese si appresta ad eleggere un nuovo Parlamento, chi punta al governo su questo punto deve avere necessariamente idee chiare. Per cui gli solo dare l'impressione di immaginare fughe in avanti, di voler mettere in discussione le sanzioni contro la Russia decise dalla comunità occidentale dopo l'aggressione all'Ucraina è un errore. Vale pure per il centrodestra e per Matteo Salvini.

Ha ragione, quindi, Forza Italia a farsi garante della continuità della linea adottata finora dal nostro Paese. Anzi, è essenziale che lo faccia anche perché per la sua storia, per l'esperienza maturata dal suo leader, per l'appartenenza al Ppe e per i rapporti che ha oltreconfine e in Europa, è il suo ruolo naturale. Un ruolo che lo è riconosciuto pure a Bruxelles. Chi ha parlato con la più alta in grado nel governo europeo si è sentito dire: «Senza Forza Italia sarebbe una coalizione solo sovranista».

Gli altri partner del centrodestra debbono invece rendersi conto che sullo scacchiere estero - specie se si è al governo - non si gioca in solitaria. Lo hanno potuto fare i grillini, ma non per nulla sono sempre stati trattati a livello internazionale come degli scappati di casa. Erano ascoltati - riprendendo un vecchio slogan pubblicitario - solo nel peggior bar di Caracas. Questo non vuol dire che non sia necessario individuare uno sbocco alla guerra russo-ucraina che va avanti da sei mesi. Lavorare per una soluzione che non ci rimandi alle calende greche. Ma proprio per essere ascoltati dai nostri alleati ti devi mostrare leale: più si fidano, più ti ascoltano. È l'equazione che da sempre fa girare il mondo.

Per questo la campagna elettorale è il momento meno adatto per aprire un dibattito su una possibile svolta: magari puoi conquistarti il voto di qualche imprenditore penalizzato dalle sanzioni, ma crei i presupposti per essere visto con diffidenza dai nostri alleati e avere una voce in capitolo marginale nelle scelte che contano. In più offri il destro a chi non aspetta altro per insinuare dubbi sul tuo atlantismo, chi non ci ha pensato due volte a scambiare la politica estera per una polemica su un biglietto aereo per Mosca pagato in rubli dimenticando tutte le volte - cioè sempre - in cui la Lega ha appoggiato in Parlamento la politica del governo Draghi sull'Ucraina.

Sono elementi su cui dovrebbero riflettere tutti, ma, soprattutto, chi punta ad avere ruoli di prestigio nel prossimo governo, da quello di premier a quelli di ministro della Difesa, dell'Economia o dell'Interno. In un Paese che è nella Ue e nella Nato, più della retorica sovranista conta il grado di affidabilità presso i nostri alleati. Basta guardare senza ingiungimenti e ipocrisia ai veti espressi da Sergio Mattarella sulle liste dei ministri dei governi della scorsa legislatura: che siano stati giusti o sbagliati, alla prova dei fatti importa poco, quello che conta è che ci sono stati.



IL PIANO DI BERLUSCONI

«Tassa unica e affitti, così salveremo la casa» Il Cavaliere: «Aiutare chi compra e tutelare il settore»

Anna Maria Greco

Tassa unica del 2% per chi acquista la prima abitazione, via l'imu per immobili occupati o inagibili e cedolare secca per tutti gli affitti. La casa è «sacra», dice Silvio Berlusconi, che si impegna a «fare il contrario di quanto vorrebbe la sinistra».

con Sforza Fogliani a pagina 6

L'ECONOMISTA (EX DEM) NICOLA ROSSI

«La flat tax spinge il Pil più delle mance Pd»

Astorri a pagina 7

FRA LETTA E MELONI

STOP AL DUELLO TV

Il Garante: il faccia a faccia Rai viola le regole, coinvolgere tutte le liste. E la candidata filo-Putin imbarazza Calenda

MATRIMONI DI CONVENIENZA

Il finto bipolarismo serve solo alla sinistra

Gervasoni a pagina 3

Si deciderà oggi, ma a giudicare dal comunicato di ieri, l'Agcom è intenzionata a vietare il faccia a faccia fra Letta e Meloni annunciato da Porta a Porta. Infatti, il Garante ha ricordato che tutte le liste devono avere pari trattamento e che le coalizioni non esistono giuridicamente. Decisive le proteste degli altri leader politici. Intanto una nuova imprevedibile imbarazza Calenda.

Cesaretti a pagina 3 e Napolitano a pagina 5

IL BILANCIO DEL CONFLITTO IN UCRAINA

Sei mesi di guerra e zero piani di pace

Nuova lite sulla Crimea. Ma bisogna costringere Kiev e Mosca a trattare

di Fausto Biloslavo

Dopo sei mesi di guerra sanguinosa, come usciamo dall'incubo? È la domanda da porsi sul conflitto ucraino. L'appoggio a oltranza a Kiev, ovviamente non può mancare, ma rischia di diventare sterile se non si lotta per una via d'uscita negoziata.

con Cesare e Cuomo alle pagine 12-13

UN CARABINIERE A CUBA

Primo morto di vaiolo «Vaccinare tutti i gay»

Enza Cusmai e Paolo Manzo

Si chiamava Germano Mancini e da giugno era comandante della Stazione dei Carabinieri di Scorzè, vicino a Venezia: era in vacanza a Cuba ed è il primo morto italiano per il vaiolo delle scimmie. E il virologo Bassetti chiede: «Vaccinare tutti gli omosessuali».

a pagina 16

POLITICAMENTE CORRETTO

La Cina cambia il finale ai Minions (in galera)

Francesca Amé a pagina 25

SCATTATE DAL TELESCOPIO WEBB

Per Giove, che meraviglia Le foto mai viste del pianeta

Daniela Uva

a pagina 18



AZZURRO Il nuovo volto di Giove secondo il telescopio Webb

all'interno

IN AULA DALL'87

Bossi infinito Un highlander in Parlamento

di Paolo Guzzanti

In Parlamento qualcosa di nuovo, anzi di antico. Deve essere lui, l'Umberto Bossi, che dopo 35 anni fra Senato e Camera è ancora capofila della Lega.

a pagina 8

DISASTRO GRILLINO

Conte, Re Mida al contrario che sfascia tutto

di Francesco M. Del Vigo

Giuseppe Conte, un conte - dal punto di vista araldico - non è. Ma è più facile accostarlo a un monarca: una sorta di Re Mida a rovescio. Distrugge tutto quello che tocca.

a pagina 9

INTERVISTA A CACCIARI

«Società civile? Con i 5S in Aula degli analfabeti»

Lodovica Bulian

Società civile esclusa dalle candidature? Secondo Massimo Cacciari, a volte i partiti si sono limitati a utilizzare qualche foglia di fico.

a pagina 4

*IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE IN TUTTI I COMUNI), IL SERVIZIO DI CANTIERI È A CARICO DEI COMUNI.

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 24 agosto 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ghedì, l'intervista al pilota Gianmarco Bellini

**«Io, abbattuto in Iraq
L'Ucraina ci insegna:
la guerra è cambiata»**

Prandelli a pagina 12



Milano, il caso di via Antonini

**Torre in fiamme
Un anno dopo
zero rimborsi**

Vazzana a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni e il video choc: non mi scuso

«L'inchiesta? Se uno è di destra rischia la galera». La vittima dello stupro di Piacenza: «Mi hanno riconosciuta, sono disperata»
Intervista a Rita Dalla Chiesa «Candidata col Cav, mai creduto alle accuse di mafia» **L'alfabeto del voto** Ecco le 21 parole chiave da p. 6 a p. 11

Una richiesta ai politici

**Non mantenete
le promesse**

Pierfrancesco De Robertis

Manca un mese al voto, e di fronte al diluvio di parole cui gli elettori devono assistere, sgorga una richiesta ai politici: per favore, non mantenete le promesse.

A pagina 6

La nuova missione Nasa

**Noi e la Luna
Stiamo tornando**

Cesare De Carlo

Fly me to the Moon, cantava Frank Sinatra. Era il 1964. Non avrebbe immaginato che 5 anni dopo un uomo l'avrebbe intonata camminando sulla Luna.

A pagina 21

**SOS INFLAZIONE, LE RICETTE DEI PARTITI TRA SALARI E TAGLIO DELL'IVA
COMMERCianti E IMPRESE: «SIAMO COSTRETTI AD ALZARE I PREZZI»**



Il fornaio Roberto Ticozzi (Milano), il cartolaio Filippo Camerano (Firenze), l'imprenditore Giorgio Romani (Reggio Emilia)



LA STANGATA

Servizi
e commento
di Marmo
da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Milano, Sos da via Spaventa

**Noi, prigionieri
da quindici anni
di un ascensore
mai in funzione**

Anastasio nelle Cronache

La Cassazione contro Palazzo Marino

**In 35 giorni 104 multe
alla disabile in auto
Cancellati i verbali**

Palma nelle Cronache

Milano, la decisione del Tar

**Revocato il Daspo
al trapper Rondo
«Canti nei locali»**

Servizio nelle Cronache

**IL GIORNO
ovunque ti trovi**

Inquadra il Qr Code, inserisci il tuo numero di cellulare e riceverai un SMS con le istruzioni per acquistare il quotidiano a un prezzo speciale



Carabinieri in vacanza a Cuba

**Nuovo vaiolo,
un morto italiano**

Malpelo a pagina 17



Il finale diventa buonista

**Cattivissima Cina
Minions censurati**

Bogani a pagina 24

**PROSTAMOL SI
PRENDE CURA DI TE**



SCOPRI SUBITO
**I TUOI MOMENTI DI
BENESSERE**
FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022.
Regolamento completo consultabile su www.ituomomentidibenessere.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Culture

LUNGO GLI ARGINI I fantasmi del Sud affiorano dal Mississippi. Segreti e interrogativi da Mark Twain al noir
Guido Caldiron pagina 10



Visioni

ULRICH SEIDL Intervista al regista austriaco sul suo nuovo film, «Rimini», da domani in sala
Cristina Piccolo pagina 12



L'ultima

OPERAZIONE EXARCHIA Il governo greco militarizza il quartiere ribelle di Atene. E Airbnb lo vende al turismo di massa
Deliolanes, Gainsforth pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
e EURO 2,00

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2022 - ANNO LII - N° 201

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

I cantieri e le macerie nella cittadina di Amatrice, rasa al suolo dal terremoto del 24 agosto 2016, 23 Agosto 2022 foto di G. Basiletti/Ansa

Cratere nero

A sei anni dal sisma che devastò Amatrice e sconvolse l'Appennino la ricostruzione è avviata ma lo spopolamento dei comuni colpiti, con l'edilizia pubblica ancora indietro, lascia poche certezze. Tranne che Fratelli d'Italia farà il pieno di voti. E senza neanche parlarne

pagine 2, 3

Elezioni/1 L'astensione favorisce il cappotto della destra

ANTONIO FLORIDIA

Definite liste e coalizioni, sistemato il puzzle delle candidature, e lasciate da parte recriminazioni per ciò che poteva essere e non è stato (se riparlerà, temo), ora la domanda è una sola.
— segue a pagina 15 —

Elezioni/2 Diamo ascolto al popolo smarrito che vota Meloni

STEFANO FASSINA

Nel disgraziato scenario elettorale, terremotato dall'irresponsabile separazione tra Pd e M5S, l'obiettivo più utile da perseguire è convincere a votare per il versante progressista.
— segue a pagina 15 —

Energia/gas Un monopolio non si regola con il mercato

GIOVANNI PAGLIA

Le imprese lamentano l'insostenibile aumento del prezzo dell'energia, che può compromettere la redditività e persino la capacità di stare sul mercato. Credo abbiano ragione.
— segue a pagina 6 —

ERA LA «GUERRA PRIMA DELLA GUERRA», MA NEL 2021 IL SUMMIT FU SNOBBATO. ORA TUTTI CON L'UCRAINA

Crimea, l'Europa al vertice di Zelensky

■ Decine di capi di stato, capi di governo e inviati ufficiali ha preso parte ieri al Crimea Platform, il vertice che l'allora sconosciuto premier ucraino Zelensky convocò in prima edizione nel 2021 per portare la Russia a una trattativa sulla Crimea, annessa da Mosca nel 2014. La guerra c'era già, poi venne il Donbass, ma di quel vertice restò po-

ca traccia. Ieri invece tutti i big dell'Unione europea - da Scholz a Macron a Draghi passando per il dimissionario Boris Johnson, oltre al segretario generale della Nato Stoltenberg - hanno preso la parola alla seconda edizione, naturalmente in teleconferenza (ma il polacco Duda è andato di persona a Kiev), per chiedere a gran voce la restituzione della

penisola all'Ucraina. Tra le dichiarazioni spicca quella del leader della Turchia Erdogan, in qualche modo alleato di entrambi, l'invasore e l'invaso: «Restituire la Crimea - ha detto - è essenzialmente diritto internazionale», e serve a porre fine al conflitto. Un'altro tentativo di mediazione turca, subito stroncato da Putin. **ANGIERI A PAGINA 7**

Dugina e la nuova destra russa L'addio politico di Putin a una «patriota»

LUIGI DE BIASE

Per una quindicina d'anni, dalle elezioni del 2007 alla terribile scelta di spingere l'esercito dentro i confini dell'Ucraina, il presi-

dente Vladimir Putin ha sempre amministrato la Russia seguendo il modello della democrazia sovrana.
— segue a pagina 7 —

Lele Corvi



LEADER A RIMINI Salvini baciapile da Ci Ma la star è Meloni



■ Oltre due ore di retorica reazionaria su scuola, aborto e lavoro, inni al nucleare, ma il popolo di Ci apprezza. Soprattutto Meloni che dispensa pillole di saggezza: «Ho imparato più da cameriera che in Parlamento». Solo Letta prova a smarcarsi: «Il Rdc non va abolito». Di Maio non difende la sua legge. **CARUGATI A PAGINA 4**

INTERVISTA Zampa: «Sanità, non si arretri»

■ Candidata del Pd alle elezioni politiche, Sandra Zampa è stata sottosegretaria alla Salute nel Conte 2 ed è rimasta con Draghi come consulente: «Il Ssn è dal 2009 che viene ridimensionato: prima i tagli di spesa, quindi la riduzione del personale. Fino al Conte 2 abbiamo perso 45mila professionisti», dice. E mette inn guardia: «Con la destra arriva la privatizzazione: la flat tax e la sanità pubblica insieme non possono stare. Del resto la Lega nel 2019 disse che il medico di base non serviva più». **POLLICE A PAGINA 5**

CARO-ENERGIA Gas alle stelle, stavolta Draghi non ci salverà



■ Questa volta Mario Draghi non salverà il paese dal prezzo stellare del gas: ieri il governo ha riunito gli esperti ma non può che rosciare poste di bilancio già assegnate. Toccherebbe alla politica, ma al Meeting di Rimini i big non presentano ricette credibili, e la destra proprio nessuna. **FRANCHI, MERLO A PAGINA 6**

SCONTRO USA/CINA I semiconduttori della discordia a Seul



■ Biden vuole ridisegnare le catene globali di approvvigionamento di tecnologie avanzate, come i semiconduttori, a spese di Pechino. E mette in difficoltà la Corea del Sud, che ha nella Cina il primo partner economico ma è costretta ad aderire all'alleanza tech del Chip 4 con Giappone e Taiwan. **CASANOVA A PAGINA 8**

20824
9 770925 215001
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 33/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Unpa/CRM/23/2103



€ 1,20 ANNO CIOCCO N° 232 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892

Il mattino di Napoli

Mercoledì 24 Agosto 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOLO

Il nuovo libro
Giametta, 93 anni
presi con filosofia
«Ma la vita
resta un mistero»
Ugo Cundari a pag. 14



La "lectio" del critico
Sgarbi: «Caravaggio
genio trasgressivo
reincarnato in Pasolini»
Giovanni Chianelli a pag. 35



Il personaggio
Addio Cogliandro
comico di razza
era il motore
dei Trettrè
Luciano Giannini a pag. 15



Le inchieste del Mattino

Mezzogiorno trascurato: non è più una priorità

Programmi-fotocopia degli schieramenti
misure vaghe per ridurre il divario
dalla fiscalità al Reddito il rebus risorse

Nando Santonastaso

Per esserci, c'è. La sensazione però, con rare eccezioni, è quella di una consuetudine. Non è un caso che i programmi elettorali dei partiti non presentino differenze sostanziali quando parlano di Mezzogiorno. A leggere i testi dei singoli schieramenti si rafforza la convinzione di un'occasione in gran parte sciupata, per tatticismi da consenso forse, ampiamente prevedibili (ma non per questo meno deludenti). L'unica evidente divergenza di valutazioni riguarda l'an-

nosa e finora irrisolta questione del Ponte sullo Stretto di Messina. Qui, effettivamente, i programmi elettorali non corrono il rischio di potersi sovrapporre: il centrodestra annuncia che lo farà, sia nel documento di coalizione sia in quelli "aggiuntivi" di Lega e Forza Italia, mentre il centrosinistra e il Terzo Polo preferiscono non pronunciarsi e il Movimento 5 Stelle rimane alla fine contrario dopo alcune aperture nella legislatura che volge al termine. Ma anche questa, se vogliamo, non è una novità. Alle pag. 2 e 3



Gli sponsor dell'accordo ora sono rivali
I timori di Manfredi
«A rischio il Patto»

Valerio Esca in Cronaca



In 40mila per l'amichevole con la Juve Stabia
Napoli, il Maradona in festa
per i nuovi gioielli da sogno

Roberto Ventre

Festa grande oggi al "Maradona" per l'amichevole con la Juve Stabia che sarà preceduta dalla presentazione dei nuovi acquisti Raspadori, che ieri ha svolto il primo allenamento in gruppo a Castel Volturno, Ndombé e Simeone: ieri sono andati esauriti nel giro di poche ore i 25mila biglietti gratuiti. Il club ha deciso così di mettere a disposizione dei tifosi altri posti: saranno quindi intorno a 40mila gli spettatori, ieri partita anche la prevendita per Napoli-Lecce di mercoledì prossimo: si annuncia il sold out. A pag. 17



Scintille tra Letta e Meloni su lavoro e salario minimo

► A Rimini primo dibattito con i leader. E scoppia il caso delle sanzioni a Mosca
Salvini: «Alimentano la guerra». Il segretario Pd: «Non cedere ai ricatti di Putin»

Venerdì libro in omaggio con Il Mattino



Jova, beach party con polemiche
ma l'ecoallarme è solo mediatico

Federico Vacalebre

Gira un meme, in rete, che spiega bene la situazione: nell'immagine si vedono le rovine del Twiga, il locale di Briatore & Santanchè distrutto dal maltempo, mentre il post ipotizza: «Deve essere passato il "Jova beach

party"». Già, perché il tour sui littorali d'Italia di mister Cherubini sembra diventato la mamma, ma pure il papà e il nonno, di tutti i mali, o almeno delle polemiche, eco-incompatibili. Continua a pag. 39 Chianelli a pag. 16

Al primo confronto pubblico, al Meeting di Ci, scintille Meloni-Letta su scuola e lavoro. Il segretario pd insiste sul salario minimo. La leader di Fdi non serve, interveniamo sulla tassazione. A Rimini è scontro anche sulle sanzioni alla Russia. Salvini avverte: «Non vorrei che le sanzioni stiano alimentando la guerra». Dura la replica di Letta: la cosa peggiore che si possa fare è dare segnali di cedimento a Putin, no ai ricatti.

Bechis, Malfetano e servizi da pag. 4 a 6

L'analisi

Il lavoro di Draghi e l'impegno dei partiti nella casa che brucia

Angelo De Mattia

Non sarà come nel 2020 quando Mario Draghi intervenne al meeting di Rimini mentre cominciavano a farsi strada le previsioni della sua investitura da premier. Continua a pag. 39

I focus del Mattino

Turismo, anno d'oro raddoppiati i b&b Napoli fa il pienone

Record di prenotazioni, salgono i prezzi
Camere occupate non più solo in centro

Gennaro Di Biase

Raddoppiano in un anno gli alloggi turistici a Napoli, per effetto del mega boom di presenza. Il centro storico è totalmente sold-out: i vacanzieri cercano bed and breakfast,

affittacamere e appartamenti per locazioni brevi di tutti i tipi. Sono ben 7175, secondo i dati inside di Airbnb, gli annunci di strutture disponibili a Napoli. Un record anche rispetto al pre-Covid.

In Cronaca

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoi momenti di benessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



24h € 1,40* ARNO 144-N° 232
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.43/2004 art.1 c.1 DGR RM

Il Messaggero



9 771129 622404

Mercoledì 24 Agosto 2022 • S. Bartolomeo apostolo

IL GIORNALE DEI

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La tendenza
Mamme sempre più digitali: boom dei portali per acquisti d'infanzia
Arnaldi a pag. 14



Dopo due giornate
Zaniolo e gli altri mezza serie A è già infortunata
Boldrini nello Sport



Sei mesi di trionfi
Quante vittorie la favola sportiva dell'Ucraina in guerra
Arcobelli nello Sport



Venti di crisi

La proposta di Draghi e l'impegno dei partiti

Angelo De Mattia

Non sarà come nel 2020 quando Mario Draghi intervenne al Meeting di Rimini mentre cominciavano a farsi strada le previsioni della sua investitura da premier. Solo la standing ovation con ogni probabilità sarà uguale. Ma sarà un evento non comune ascoltare oggi il presidente del Consiglio dimissionario mentre è nel vivo la campagna elettorale e morda la crisi nell'Unione, innanzitutto per gli straordinari rincari dell'energia e, più in generale, per l'inflazione e per gli altri impatti della guerra in Ucraina. Certo, Draghi dovrà ricorrere a una straordinaria abilità per non prestare il fianco a chi lo presenta come candidato "ombra" nell'agone elettorale ovvero prestarsi, pur non volendolo, a strumentalizzazioni e appropriazioni, debite o indebite. Il titolo del Meeting («Una passione per l'uomo»), (...) Continua a pag. 18

Meloni-Letta, scontro sul lavoro

► Il primo faccia a faccia al Meeting di Rimini. La leader di Fdi: il salario minimo non risolve. Divisi anche sul tetto al prezzo del gas. Sanzioni alla Russia, tensione tra Salvini e gli alleati



Sorrisoni e caffè prima del duello

Promesse mancate
L'istruzione malata che attende una cura

Ferdinando Adornato

Satene pure certi: nei programmi di tutti i partiti non mancherà mai una paginetta dedicata alla scuola. La pandemia, del resto, ha ricordato a tutti quanto sia importante l'istruzione. Continua a pag. 18

Meloni, Letta e gli altri, seduti al tavolo prima del confronto al Meeting, dove non è stato invitato Conte (foto ANSA) Servizi da pag. 2 a pag. 7

In Abruzzo un'altra vittima giovanissima

Investita da un guidatore ubriaco la vita spezzata di Flavia a 22 anni

Rosalba Emiliozzi e Teodora Poeta

Un 34enne ubriaco alla guida di una Panda senza assicurazione ha investito, sul litorale abruzzese nel Teramo, tre ventenni che in bicicletta stavano tornando da una serata trascorsa con altri amici. Una ragazza non ce l'ha fatta: aveva 22 anni. A pag. 13



Giallo internazionale

Dugina, i dubbi sulla presunta killer. Non è in Estonia

ROMA I servizi segreti russi sono a caccia del "complice", sostengono di averli già individuati ma non ancora identificati, e insistono che a uccidere Darya Dugina, la figlia del filosofo nazionalista Alexander Dugin, sia stata la 43enne agente segreta ucraina Natalya Vovk. L'Estonia: non è qui. Ventura a pag. 9

Aumentano i casi, alle Regioni la seconda tranches di dosi

Vaiolo delle scimmie, ora i vaccini: «Richiamo agli over 50 a rischio»

Mauro Evangelisti

Vaiolo delle scimmie, l'invito del Ministero alle categorie a rischio: dose di richiamo anche se già da bambini erano stati immunizzati contro il vaiolo. A pag. 12



Il fratello del militare morto «Non sapevamo del contagio»

PESCARA Il fratello del carabiniere infettato morto a Cuba: «Non sapevamo del contagio». Vercesi a pag. 12

In vantaggio la cordata Msc-Lufthansa, arriva il parere del Tesoro Ita, ok di Pd e Lega alla privatizzazione

Umberto Mancini

Con la presentazione delle offerte per Ita Airways da parte di Msc-Lufthansa e Ceralia res-Delta-Air France è iniziato il rush finale della privatizzazione. Operazione che il presidente Mario Draghi vuole condurre in porto ai primi di settembre. Di fatto, al di là dei distinguo dei Fratelli d'Italia, peraltro molto contenuti, il premier ha già incassato il via libera di Lega e Pd, anche se ieri, a sorpresa, da Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia, è arrivato un invito a passare la palla al prossimo esecutivo. A pag. 15

Scoperte sorprendenti in tutta Europa
Forzieri della mala e ponti dell'antichità il tesoro svelato dai grandi fiumi in secca



MILANO Non soltanto rifiuti e rottami. Dalla sofferenza dei fiumi in secca compaiono reperti archeologici e tesori nascosti. Nei mesi più duri a causa della siccità e del caldo torrido, i fondali prosciugati dei corsi d'acqua svelano vecchi ponti, mura antichissime e importanti tracce della seconda guerra mondiale. Zamboni a pag. 11

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, CORREGGI IL TIRO

Urano, il tuo pianeta, inizia il moto retrogrado e fino al 22 gennaio arretra di qualche grado sullo Zodiaco. Questo corrisponde per te a una fase di riflessione, nel corso della quale rivedi alcune decisioni e correggi il tiro. In astrologia vige la legge di due passi avanti e uno indietro, che consente di riconsiderare alcune mosse in maniera da perfezionare la propria strategia in funzione della situazione e della sua evoluzione. MANTRA DEL GIORNO Gli errori consentono di capire. L'oroscopo all'interno

GRUPPO BIOS

Le vostre esigenze al centro del nostro impegno, ANCHE AD AGOSTO.

[gruppbios.it](https://www.gruppbios.it) Tel. 06 809641

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse e altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. nel Mezzogiorno, il Messaggero + Primo Piano Italia € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. Tasse - vol. 2* € 5,00 (solo a Lassa)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 24 agosto 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

È un richiedente asilo. Caccia al complice

**Bologna, in due stuprano turista
Arrestato marocchino**

Tempera a pagina 7



SABATO IN REGALO
IL SECONDO DIARIO DEL CENTENARIO

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni e il video choc: non mi scuso

«L'inchiesta? Se uno è di destra rischia la galera». La vittima dello stupro di Piacenza: «Mi hanno riconosciuta, sono disperata»
Intervista a Rita Dalla Chiesa «Candidata col Cav, mai creduto alle accuse di mafia» **L'alfabeto del voto** Ecco le 21 parole chiave da p. 6 a p. 13

Una richiesta ai politici

Non mantenete le promesse

Pierfrancesco De Robertis

Manca un mese al voto, e di fronte al diluvio di parole cui gli elettori devono assistere, sgorga una richiesta ai politici: per favore, non mantenete le promesse.

A pagina 6

La nuova missione Nasa

**Noi e la Luna
Stiamo tornando**

Cesare De Carlo

Fly me to the Moon, cantava Frank Sinatra. Era il 1964. Non avrebbe immaginato che 5 anni dopo un uomo l'avrebbe intonata camminando sulla Luna.

A pagina 21

**SOS INFLAZIONE, LE RICETTE DEI PARTITI TRA SALARI E TAGLIO DELL'IVA
COMMERCianti E IMPRESE: «SIAMO COSTRETTI AD ALZARE I PREZZI»**



Il fornaio Roberto Ticozzi (Milano), il cartolaio Filippo Camerano (Firenze), l'imprenditore Giorgio Romani (Reggio Emilia)



LA STANGATA Servizi e commento di Marmo da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Bologna, mossa della low cost

**Ryanair cancella diciassette rotte
Il Marconi:
«Non è ufficiale»**

Raschi in Cronaca

Casalecchio, incidente in acqua

**Schianto mortale
con il wakeboard
Vittima un 55enne**

Servizio in Cronaca

Bologna, strade pericolose

**Pedone falciato
da auto in corsa
È gravissimo**

Pederzini in Cronaca

**il Resto del Carlino
ovunque ti trovi**

Inquadra il Qr Code, inserisci il tuo numero di cellulare e riceverai un SMS con le istruzioni per acquistare il quotidiano a un prezzo speciale



Carabinieri in vacanza a Cuba

**Nuovo vaiolo,
un morto italiano**

Malpelo a pagina 17



Il finale diventa buonista

**Cattivissima Cina
Minions censurati**

Bogani a pagina 24

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE
SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE
FINO AL 18 SETTEMBRE
WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT
Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituomomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX

MERCLEDÌ 24 AGOSTO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 200, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VIA AI LAVORI PER 80 VIDEOCAMERE
Genova, un grande fratello
vigilerà sui varchi del porto

QUARATI / PAGINA 14



LE REGOLE DAL PRIMO SETTEMBRE
Smart working, si cambia
A casa solo se c'è accordo

RICCIO / PAGINA 15



CHIUSURA LA TRATTATIVA PER LA PUNTA
Aramu firma per il Genoa
Può esordire con il Pisa

GRAVINA / PAGINA 36



IN ITALIA SPESE AGGIUNTIVE PER 50 MILIARDI. CINGOLANI ANNUNCIA: LAVORIAMO A UN PIANO PER IL RAZIONAMENTO. LETTA E MELONI, LITE SUL TETTO AI PREZZI

Gas, il grido delle imprese

Costi alle stelle, aziende liguri in difficoltà. Riso, presidente di Confindustria Genova: il governo agisca

La nuova impennata dei costi del gas manda in crisi le imprese liguri. Tra i settori più in difficoltà ci sono le cartiere, i produttori di gelati, le aziende chimiche e siderurgiche. «Il governo deve agire», incalza Umberto Riso, presidente di Confindustria Genova. Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, rilancia: «L'industria italiana non può farcela da sola». Il ministro Cingolani annuncia che il piano per ridurre i consumi è quasi pronto. Letta chiede un tetto ai prezzi. Meloni preferirebbe un intervento dell'Ue. **SERVIZI / PAGINA 2-5**

ROLLI



IL CASO

Marco Menduni

In corsa 4 assessori
I partiti bussano a Toti
in vista del rimpasto

Quattro assessori della giunta Toti su sette sono in corsa per le elezioni. Se tutti e quattro centrassero l'obiettivo di Roma, il rimpasto diventerebbe un rischio. E i partiti preparano le richieste. **L'ARTICOLO / PAGINA 8**

LA SEGRETARIA LIGURE

Mario De Fazio

Ghio e le scelte del Pd:
«Basta con i malumori
Possiamo giocare»

«Sono soddisfatta dei candidati del Pd in Liguria, possiamo giocare in tutti i collegi». Valentina Ghio, segretaria regionale, candidata alla Camera dice: «Capisco i malumori, ma serve unità». **L'ARTICOLO / PAGINA 9**

L'ANALISI

MARIO DEAGLIO

**BOLLETTE, SERVE
UNA STRATEGIA
COMUNE EUROPEA**

Se i politici - italiani ma anche europei - fossero "bravi medici" dovrebbero parlare seriamente a un malato che versa in condizioni più gravi di quanto appaiano e cominciare a ragionare su come sia possibile intervenire sul sistema dei prezzi senza forzarlo troppo. **L'ARTICOLO / PAGINA 3**

L'INTERVENTO

NICOLA LAGIOIA

**COSÌ LA POLITICA
EVITA DI PARLARE
DELLA CULTURA**

Tra un mese si andrà a votare, e nel bel mezzo di una campagna elettorale in cui nulla sembra risparmiato all'elettore, qualcosa di fatto lo è: la cultura. L'argomento - citato dentro programmi che nessuno legge - non è neanche alla periferia del dibattito in corso. **L'ARTICOLO / PAGINA 32**

UN APPASSIONATO DI GASTRONOMIA RILANCIA LE TRADIZIONI DEL QUARTIERE BOCA, FONDATA DA GENOVESI



Giorno della focaccia, Buenos Aires ritrova le radici

Farinata e focaccia in una pizzeria di Buenos Aires. Una gara premierà le migliori ricette originali genovesi **FRECCERO / PAGINA 13**

CINQUE FERITI

Frana in spiaggia
Albisola, famiglia
finisce in ospedale

Giovanni Ciolina e Simone Traverso

Una frana si è abbattuta ieri sera sulla spiaggia libera di Albisola. Cinque turisti, due bambini e tre adulti tutti originari della provincia di Lecce, in vacanza in Liguria, sono stati investiti dai massi e detriti. I bimbi hanno riportato lesioni lievi, mentre gli altri familiari sono stati medicati all'ospedale di Savona per ferite più gravi. L'area è stata interdetta al pubblico. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**

SANITÀ

Primo italiano
ucciso dal vaiolo
delle scimmie

Maria Bertlinguer

Il vaiolo delle scimmie uccide il primo italiano, un carabiniere di 50 anni in ferie a Cuba. Divisi gli esperti. «Un adulto con difese immunitarie normali non muore per il vaiolo delle scimmie», sostiene l'immunologo Abrignani. Di diverso avviso l'infettivologo genovese Bassetti. «È un'infezione tutt'altro che blanda, serve una campagna di vaccinazione mirata». **L'ARTICOLO / PAGINA 10**



AURUM 1962
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
19124 Genova (Genova) - Tel. 010.5388.200 - www.aurum.it

DA DOMANI A DOMENICA IL FESTIVAL DEDICATO AI MONACI GUERRIERI: SPETTACOLO E RIGORE SCIENTIFICO

Alessandria e la vera storia dei templari

FRANCO CARDINI

Parlare oggi di templari significa anche parlare di "templarismo", che sta alla storia di quell'Ordine religioso-militare medievale come il "medievalismo" (gusto, moda, mania del medioevo) sta al Medioevo. Oggi in realtà interessano più, che so, i pretesi "misteri" di Rennes-le-Château sbradati da Dan Brown. Ma non è escluso che, in questo scampolo d'estate, qual-



cuno abbia voglia di farsi un bel bagno di storia. In tal caso, non gli resta che recarsi in quel di Alessandria (quella piemontese, beninteso) dove Simonetta Cerrini e Giampiero Allosio offrono nienteoponimoché il Festival dei Templari. Con autentici storici, come il divo della divulgazione Alessandro Barbero e Antonio Muscatella. **L'ARTICOLO / PAGINA 31**

AURUM 1962
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
19124 Genova (Genova) - Tel. 010.5388.200 - www.aurum.it

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di semplificazioni
Registri contabili,
stampa veloce
in presenza
dei verificatori

Mastromattéo
e Santacroce
— a pag. 19

Condominio
Telecamere e abusi,
l'amministratore
può sanzionare
solo i condomini

Eugenia Parisi — a pag. 22



FTSE MIB 22380,06 +0,97% | SPREAD BUND 10Y 232,40 — | BRENT DTD 102,44 +4,70% | NATURAL GAS DUTCH 268,50 -1,29% | Indici & Numeri → p. 23-27

Caro energia, primi impatti sulle imprese In sette mesi +45% per la Cig straordinaria

#Bollettefuoricontrollo

Il Governo studia la proroga
dell'ammortizzatore
per i settori più colpiti

Letta e Di Maio per un tetto
nazionale al prezzo del gas
Meloni: ok a limite europeo

Primi segnali di cedimento dell'attività industriale incalzata dai rincari dell'energia dopo le sanzioni a Mosca. Lo dicono i dati Ipsi sulla cassa integrazione: tra gennaio e luglio la Cig straordinaria è volata a +45,6% sullo stesso periodo del 2021. Un'accelerazione che si è toccata con mano a giugno, dove, rispetto a maggio, la Cig è cresciuta del 49,8%. In vista di un peggioramento il Governo sta studiando una proroga della Cig, almeno per i settori più colpiti.

Rogari, Tucci
e Flammeri — a pag. 217

L'ALLARME DI BONOMI (CONFINDUSTRIA)

«Non possiamo farci trovare impreparati in caso di necessità. Una necessità che inciderà sul Paese, sui posti di lavoro e quindi sul reddito delle famiglie. Il governo Draghi può e deve occuparsi di questi temi perché sono l'emergenza prioritaria nazionale»

Carlo Bonomi,
Presidente
di Confindustria

— Servizio a pagina 2

LA VOCE DELLE AZIENDE

«Così andiamo
fuori mercato
Conseguenze
su produzione
e occupazione»

— Servizi alle pagine 2 e 3



Il Sole a fianco delle imprese
Scrivete e mandate
le vostre bollette all'indirizzo
bollettefuoricontrollo@ilsol24ore.com o sui social
[#bollettefuoricontrollo](https://www.bollettefuoricontrollo.it)

Recessione, rincari e Fed: mercati ancora sotto pressione

LISTINI

Recessione, prezzi del gas ai massimi storici, inflazione pesano sull'andamento dei mercati finanziari. I dati Pmi di ieri hanno confermato poi la brusca frenata dell'economia, soprattutto in Europa, con l'euro che resta sui minimi da 20 anni sotto la parità sul dollaro. Le maggiori Borse internazionali, anche nell'attesa di politiche più aggressive da parte della Federal Reserve, continuano quindi a subire violente oscillazioni (Milano ieri ha recuperato quasi l'1%).

Morya Longo — a pag. 4

L'INVASIONE RUSSA



Guerra in Ucraina,
i sei mesi
che hanno messo
in crisi l'economia

Roberto Bongiorno — a pag. 5

CEDOLE DA PRIMATO

Tasso di crescita annuo dei dividendi nel secondo trimestre 2022. Dati in %



Leconomia frena, ma dividendi ancora
a passo di record: in Italia volano a +72%

Maximilian Cellino — a pag. 6

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE
WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

INVESTIMENTI ALTERNATIVI

Hedge Fund,
risultati negativi
ma Wall Street
ha perso di più

Monica D'Ascenzo — a pag. 15

MEDIA

Pubblicità,
ai colossi del web
oltre il 50%
della raccolta

Andrea Biondi — a pag. 14

PANORAMA

GEOPOLITICA

Draghi: dalla parte
dell'Ucraina
Sanzioni, Salvini
frena e gli alleati
lo correggono

«L'Italia continuerà a sostenere l'Ucraina», dice il premier Mario Draghi, atteso oggi al Meeting di C1a Rimini. Dove ieri è intervenuto, tra gli altri big dei partiti (Letta e Meloni), anche Salvini che ha innescato la polemica sulla Russia. «Temo che le sanzioni alimentino la guerra», ha detto. E gli alleati lo hanno corretto. «La cosa peggiore è dare segnali di cedimento a Putin», ha ribattuto Letta.

— a pagina 7



32
GIORNI
POLITICHE
2022

MATERIE PRIME

TERRE RARE,
L'INDISCUSSA
SUPREMAZIA
CINESE

di Paolo Bricco — a pagina 9

DA SETTEMBRE

Al ministero solo l'elenco
dei dipendenti in smart

Per lo smart torna la necessità dell'accordo individuale. Parte, però, dal 1° settembre la comunicazione semplificata: al ministero andrà solo l'elenco dei dipendenti in smart.

— a pagina 21

PARLA L'AD PALERMO

Fiera Milano, più alleanze
per il polo dei congressi

Il settore congressi è in ripresa soprattutto sul fronte internazionale (il comparto vale 86mila eventi). Fiera Milano vuole creare un polo italiano con altri big del settore.

— a pagina 11

RINNOVO DEI CONTRATTI

A settembre trattativa
per turismo e commercio

Per turismo e commercio settembre è il mese della ripartenza dei negoziati per entrare nel vivo dei rinnovi del contratto che riguardano 3,1 milioni di addetti.

— a pagina 13

L'ECONOMIA DELLO SPAZIO

Artemis, il 29 agosto
parte la missione Luna

Il 29 agosto dal centro spaziale Kennedy in Florida decollerà il vettore Sls per la missione Artemis 1 che porterà la capsula Orion, senza uomini a bordo, intorno alla Luna.

— a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a solo 1€. Per info:
ilsol24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600



Mercoledì 24 agosto 2022
Anno LXXVIII - Numero 232 - € 1,20
San Bartolomeo Apostolo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0281-6990



DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

REATI IN AUMENTO

Insicurezza Italia

*Dati ufficiali del Viminale
crimini quintuplicati
rispetto a un anno fa*

*Clandestini i più violenti
Il 33% degli abusi sessuali
commessi da stranieri*

*La ricetta del centrodestra
«Più agenti, meno sbarchi
e pugno duro con le baby gang»*

MEETING CL

**Dai confronti
Letta and Co
escono a pezzi**

DI DAVIDE VECCHI

Uomini che uccidono le donne (e viceversa), padri che picchiano e sequestrano i figli, stupri, omicidi, risse. I dati sulla sicurezza sono in preoccupante aumento. Se persino il direttore di Radio Desjey, Linus, è arrivato a invocare una maggior presenza di forze dell'ordine sul territorio, significa che il problema è ormai percepito in modo trasversale. Solo gli esponenti di centrosinistra continuano a piegare la realtà all'ideologia politica che vuole i «sinistri» contrari alle divise. Chi se ne frega della sicurezza dei cittadini? Esempio ne è la recente polemica nei confronti di Giorgio Meloni colpevole di aver postato il video della violenza avvenuta a Piacenza, dimenticando le loro migliaia di pubblicazioni del video del nigeriano ammazzato poche settimane fa a Civitanova Marche. A ripristinare la corretta priorità ci ha pensato Matteo Salvini ieri dicendo l'ovvio: «Il problema è lo stupro e non la condivisione del video». L'ovvio, appunto. Che è semplicemente guardare al concreto. Se dei problemi non si ha contezza non si può neppure tentare di risolverli. E il gap conoscitivo del centrosinistra non è limitato alla sicurezza. Se n'è avuta evidenza ieri a Rimini durante il primo (e con ogni probabilità unico) confronto allargato tra gli esponenti politici, magistratamente organizzato e guidato da Giorgio Vittadini, patron del Meeting. (...)

Segue a pagina 13

Il Tempo di Osho

**La Crusca bacchetta i ministeri
«Troppi inglesismi nei testi Covid»**



**"Ma per caso hai messo mano
alle circolari anticovid? Perché
la Crusca dice che sono piene di
inglesismi"**



Frasca a pagina 7

**Sul palco di Rimini faccia a faccia elettorale. Mancava solo Conte
Sette leader a caccia di voti**

Un carabiniere in vacanza a Cuba

**Primo italiano morto
per il vaiolo delle scimmie**

Sereni a pagina 10

... Ieri primo e forse ultimo, faccia a faccia dei sette leader politici che si sfideranno alle prossime elezioni. Sul palco del meeting di Rimini mancava solo Conte, mentre gli altri si sono confrontati sui temi caldi della campagna elettorale: dal lavoro, al reddito di cittadinanza, alla scuola fino alle sanzioni alla Russia. Applausi per Meloni, fischi a Letta.

Di Capua, La Rosa e Mineo alle pagine 4 e 5

... I dati ufficiali sui reati dirommati dal Viminale fanno scattare il campanello d'allarme per quanto riguarda la sicurezza in Italia. Rispetto a un anno fa i crimini sul nostro territorio si sono quintuplicati. Nemmeno a dirlo sono i clandestini gli autori del maggior numero di reati, mentre il 33% dei crimini sessuali sono commessi da cittadini stranieri. La ricetta del centrodestra per la sicurezza prevede più agenti, blocco navale per arginare gli sbarchi e pugno duro contro la microcriminalità e le baby gang.

Buzzelli e Campigelli alle pagine 2 e 3

**Tanti big potrebbero restare fuori
Gli alleati del Pd
con la paura del 3%**

Martini a pagina 6

**A rischio novantamila imprese
Un'azienda su dieci
chiuderà a causa dei rincari**

Ventura a pagina 12

**In arrivo mostre imperdibili
Da Van Gogh a Dufy
Roma in autunno
capitale dell'arte**



Simongini a pagina 14

COMMENTI

- PEDRIZZI**
Le ingerenze della Chiesa sulla politica
- TIRELLI**
Il taglio delle poltrone riduce il Parlamento a un modello Casta
- MAGRO**
È il momento delle polemiche

a pagina 13

ARTEMISIA LAB *We take care of you*

**RADIOLOGIA • TAC
RISONANZA MAGNETICA
MAMMOGRAFIA**

PER TUTTO IL MESE
DI **AGOSTO**
COMPRESO FERRAGOSTO,
SIAMO APERTI

Chiama il centro
più vicino a te

www.artemisiaind.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Non dobbiamo mai stupirci di nostre bizzarrie, perché le nostre rimangono anonime e quelle degli altri vengono conosciute. Reinhold Messner si è sposato con Diane Schumacher il 28 maggio 2021 e hanno spiegato perché quella data. Diane ha detto che lei è nata in quel giorno e Reynold ha aggiunto che anche lui ha trovato una foto da bambino in cui indossa una maglietta con il numero 28. Chissà, se non avesse scelto quel numero ma un numero che non coincideva con niente della loro vita, forse non si sarebbero sposati.

SCOPRI L'OMAN CON

Originaltour

**VIAGGI ESCLUSIVI A BORDO
DEI NOSTRI FUORISTRADA**

WWW.ORIGINALTOUR.IT
tel.: +39 06 88643905 mail: info@originaltour.it



GB SOFTWARE
Esperienza e passione
al servizio del tuo studio

- Solle per Commercialisti
- Solle per Consulenti del Lavoro
- Solle per Revisori Legali
- Solle per Consulenti Aziendali
- e molte altre ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

Putin in sei mesi non è riuscito a conquistare Kiev
Il rischio è di una grave escalation da parte di Mosca
Domenico Cacopardo a pagina 4

GB SOFTWARE
Esperienza e passione
al servizio del tuo studio

- Solle per Commercialisti
- Solle per Consulenti del Lavoro
- Solle per Revisori Legali
- Solle per Consulenti Aziendali
- e molte altre ancora...

www.softwaregb.it
info@softwaregb.it - 06 97626328

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 31

Smartworking semplificato

Arriva il nuovo modello di comunicazione da parte del datore di lavoro al ministero, in vigore il 1° settembre. Va usato anche per aggiornare i vecchi contratti di lavoro

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Smartworking - Il decreto di attuazione delle semplificazioni per le comunicazioni

Lavoro - No alle ferie imposte, l'ordinanza della Corte di cassazione

Agricoltura - Lecito sparare ai cinghiali per difendere le colture, il decreto del Tar Liguria

Arriva il nuovo modello di comunicazione da parte del datore di lavoro al ministero, che entrerà in vigore il 1° settembre. Va utilizzato anche per gli aggiornamenti di vecchi contratti di lavoro agile. L'imprenditore non deve allegare alla comunicazione il relativo accordo individuale, ma deve conservarlo per cinque anni. Il servizio online legato alla nuova comunicazione sarà accessibile tramite autenticazione Spid e Cio.

Cirioli a pag. 25

SORVEGLIA LA MOVIDA

In Germania nasce lo sceriffo antichiasso

Giardina a pag. 11

Tra collera e disappunto il mesto rientro a casa di chi non tornerà in parlamento

C'è una nuova categoria politica: gli esclusi. Quelli che pensavano di avere il biglietto per il parlamento e si sono ritrovati cancellati. Forse perché non a sufficienza yesman, forse per colpa della legge che alcuni di loro hanno allegramente votato che tagliava il numero dei parlamentari, pensando che il reset avrebbe poi riguardato altri, forse perché hanno toppato il rush finale. Di certo si ritrovano fuori dal palazzo e la rabbia è tanta, non sembrano bastare le promesse di un ripescaggio nel grande calderone del sottogoverno. C'è chi spara a zero e non nasconde la delusione per quello che considera un tradimento.

Valentini a pag. 7

FARDELLI D'ITALIA

DIRITTO & ROVESCIO

Lunedì 22 agosto ore 21. La rete televisiva francese L'Espresso (appartenente al gruppo TF1) ha mandato in onda un documentario storico dal titolo "Il sistema Stalin" che, con video in gran parte inediti, illustra il massacro degli ucraini ordinato da Stalin e che ha fatto fra i 5 e i 6 milioni di morti. La storia è conosciuta finché se possiedono in Italia documenti in molti sinora ne hanno impedito la conoscenza. Questo documentario fa vedere il sequestro del grano, degli animali, delle sementi deciso da Mosca per punire gli ucraini per la loro resistenza alla nazionalizzazione delle loro piccole fattorie. Si vedono per terra i morti di fame e migliaia. Gli assassinii con un colpo di pistola alla testa, numerosi la fucilazione. I treni dei deportati. I campi di sterminio contrabbandati da campi di lavoro forzato. Non si capisce l'attuale straordinaria resistenza ucraina se non si conoscono queste immagini. Ma La Rai non le trasmette. Mi vergogno. Per la Rai e per chi ce l'ha in mano, che impediscono agli italiani paganti di conoscere le cose.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE
Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA
Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

CONTABILITÀ VELOCE
Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

TUTTO A PORTATA DI MANO
Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@softwaregb.it

*Con il nuovo codice della crisi d'impresa a €9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 24 agosto 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sempre più mistero a Livorno

**Cade dal quarto piano
e muore a 29 anni
«E' stato spinto giù»**

Dolciotti a pagina 19



Il mega evento di Viareggio

**Jova Beach
«Nessuno stop
occasione unica»**

Servizi a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni e il video choc: non mi scuso

«L'inchiesta? Se uno è di destra rischia la galera». La vittima dello stupro di Piacenza: «Mi hanno riconosciuto, sono disperata»
Intervista a Rita Dalla Chiesa «Candidata col Cav, mai creduto alle accuse di mafia» **L'alfabeto del voto** Ecco le 21 parole chiave da p. 6 a p. 13

Una richiesta ai politici

Non mantenete le promesse

Pierfrancesco De Robertis

Manca un mese al voto, e di fronte al diluvio di parole cui gli elettori devono assistere, sgorga una richiesta ai politici: per favore, non mantenete le promesse.

A pagina 6

La nuova missione Nasa

Noi e la Luna Stiamo tornando

Cesare De Carlo

Fly me to the Moon, cantava Frank Sinatra. Era il 1964. Non avrebbe immaginato che 5 anni dopo un uomo l'avrebbe intonata camminando sulla Luna.

A pagina 21

**SOS INFLAZIONE, LE RICETTE DEI PARTITI TRA SALARI E TAGLIO DELL'IVA
COMMERCianti E IMPRESE: «SIAMO COSTRETTI AD ALZARE I PREZZI»**



Il fornaio Roberto Ticozzi (Milano), il cartolaio Filippo Camerano (Firenze), l'imprenditore Giorgio Romani (Reggio Emilia)



LA STANGATA

Servizi
e commento
di Marmo
da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Firenze

Stupro di gruppo con il filmato nel ristorante Due arresti

Servizi a pagina 7 e in Cronaca

Firenze

Furgoni dei postini imbrattati di notte con venti svastiche

Conte in Cronaca

Firenze

Scavalco a Rifredi La Corte dei Conti apre un fascicolo

Spano in Cronaca

LA NAZIONE
ovunque ti trovi

Inquadra il Qr Code, inserisci il tuo numero di cellulare e riceverai un SMS con le istruzioni per acquistare il quotidiano a un prezzo speciale



Carabinieri in vacanza a Cuba

Nuovo vaiolo, un morto italiano

Malpelo a pagina 17



Il finale diventa buonista

Cattivissima Cina Minions censurati

Bogani a pagina 24

**PROSTAMOL SI
PRENDE CURA DI TE**

SCOPRI SUBITO
**I TUOI MOMENTI DI
BENESSERE**
FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022.
Regolamento completo consultabile su www.ituomomentidibenessere.it
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 47 - N° 199

Mercoledì 24 agosto 2022

In Italia € 1,70

SEI MESI DI GUERRA IN UCRAINA

La destra si divide su Putin

Salvini: le sanzioni colpiscono le nostre imprese, non il Cremlino. Tajani: servono per punire l'invasione. Fdi tace
Sul gas, Pd, M5S e Lega chiedono un tetto italiano sul prezzo. Draghi punta invece su un "price cap" europeo

Meloni: contro di me campagna d'odio. Niente scuse sul video dello stupro

Il commento

Quanto pesa
il fattore Mosca

di Francesco Bei

C'è un Fattore M che scalda la campagna elettorale italiana. Ma non è, come si potrebbe pensare, la M di Mussolini così mirabilmente scolpita nella trilogia di Antonio Scurati. È la M di Mosca, del Cremlino, è la consapevolezza di essere entrati nel campo visivo dell'occhio di Sauron, che ha fissato il suo sguardo su quanto accade nel nostro Paese. Come da ammissione del consigliere politico di Putin, Dmitrij Suslov, la Russia spera che l'esito delle elezioni possa cambiare l'orientamento del governo nei confronti della guerra e delle sanzioni all'aggressore. Questo dovrebbe creare un effetto domino nella finora compatta Unione europea che, nonostante l'eccezione del solito Viktor Orbán, ha saputo mantenere una posizione coerente a difesa del diritto internazionale e della sovranità ucraina. Per i russi siamo quindi un laboratorio, siamo l'avamposto del possibile cedimento occidentale alle ragioni dell'Operazione Militare Speciale.

continua a pagina 27

La coalizione di centrodestra divisa sulle sanzioni alla Russia: «Fanno soffrire le nostre imprese» attacca Salvini, «servono per punire l'invasione» gli risponde Tajani, e Meloni con loro e gli altri leader sul palco del Meeting di Ci a Rimini - tace. La presidente di Fdi apre poi la campagna elettorale ad Ancona nel pomeriggio attaccando Repubblica, dichiarandosi non pentita per aver pubblicato il video dello stupro di Piacenza: «Contro di me una campagna d'odio. Mi aspetto un avviso di garanzia dai pm di Piacenza». E sul gas, le ricette di Pd e Lega puntano a un tetto italiano sul prezzo, mentre Draghi si dice favorevole a un limite europeo.

da pagina 2 a pagina 9

Lo scenario



La Russia sfugge
all'embargo
con i metodi sovietici

di Rosalba Castelletti
a pagina 3

Il reportage



Scontri ad Atene a Exarchia, zona simbolo dei movimenti anarchici

Atene in piazza: "Giù le mani
dal quartiere anarchico"

di Salvatore Giuffrida a pagina 13

Lo spazio



Giove fotografato dal telescopio James Webb della Nasa

Lo spettacolo dell'aurora
che dà nuovi colori a Giove

di Elena Dusi a pagina 19

Le storie



Le Rsa sono in crisi:
"Anziani sempre più
abbandonati"

di Bocci e Di Raimondo
a pagina 15


Il filo spinato
sbarra le spiagge
di Napoli

di Tiziana Cozzi
a pagina 18


Ciclabili a rischio
sfiorata nuova strage
"Corsie separate"

di Corrado Zunino
a pagina 17

Superquark

"Così Piero Angela
ha denunciato
l'allarme per il clima"

Piero Angela teneva molto al documentario sullo scioglimento dei ghiacciai. Marco Visalbergli, suo storico collaboratore, racconta l'ultimo Superquark in onda stasera.

di Gianluca Di Feo a pagina 33

SmartRep



Scansionando
il codice con lo
smartphone, si
accede all'intera
offerta digitale
di Repubblica

**CAPOLAVORO
GHIACCIATO**

Vecchio Amaro del Capo

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con Repubblica Enigmistica

€ 3,20

N2

FORMULA UNO
UN ITALIANO TORNA
A CORRERE A MONZA
MATTEO AGLIO



Una pennellata di azzurro in una Formula 1 che quest'anno ha smesso di parlare italiano: il ritorno di Antonio Giovinazzi al volante di una monoposto è realtà. - PAGINA 36

GLI SPETTACOLI
IN CINA LA CENSURA
ARRESTA I MINIONS
SIMONA SIRI



Le proiezioni cinesi del nuovo film dei Minions hanno un finale diverso dalla versione uscita già nel resto del mondo. In Cina, il personaggio del cattivo che si trasforma in eroe finisce in galera. - PAGINA 23



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 232 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

MELONI ESORDISCE AL MEETING DI RIMINI. LETTA CONTESTATO PER LA PROPOSTA DI ALLUNGARE LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

Gas razionato, ecco il piano

Cingolani: lo schema c'è e lo attueremo. Scontro Pd-destra sui prezzi amministrati. Salvini: no alle sanzioni

IL COMMENTO

CRISI ENERGETICA POLITICA ASSENTE

MARIO DEAGLIO

I politici italiani sembrano ignorare come è fatto il mondo in cui vivono. La campagna elettorale è partita con l'idea che ci fosse qualcosa da distribuire sotto forma di bonus, riduzioni fiscali e quant'altro, resa disponibile da un balzo in avanti della produzione nel 2023, logica continuazione della ripresa in corso. Purtroppo la nostra attuale ripresa è molto legata al buon andamento della stagione turistica. Difficilmente continuerà a questo ritmo quando sulle spiagge l'ultimo ombrellone verrà chiuso. Nel giro di due settimane il panorama economico europeo è decisamente cambiato verso il peggio, l'euro si è sensibilmente indebolito, la Germania è a crescita zero, la Francia solo un po' meglio, per il Regno Unito si prevede che l'inflazione possa salire al 18 per cento. - PAGINA 3



ALESSANDRO BARBERA

Per costringere la politica a discutere dei problemi di chi vota occorre chiudere le liste elettorali e trovarsi di fronte ad un'emergenza: quella del gas. Il prezzo del metano alla Borsa di Amsterdam è prossimo alla soglia dei 300 euro a megawatt ora, quindici volte il prezzo di prima della pandemia e dell'inizio della guerra in Ucraina. Tutti i leader si scontrano contro il mercato. - PAGINA 2



IL COMMENTO

CHI VOTA GIORGIA PER DISPERAZIONE

GIOVANNI ORSINA

I segnali puntano tutti nella stessa direzione: Giorgia Meloni ha il vento in poppa. Ed è un vento che soffia forte. Soffiava ieri al meeting di Comunione e Liberazione. - PAGINA 29

CERIMONIA SOLENNE PER LA FIGLIA DI DUGIN. OGGI FESTA DELL'INDIPENDENZA E DELLA PAURA IN UCRAINA

Un funerale da zarina

GIUSEPPE AGLIASTRO, ANNA ZAFESOVA



LA DIPLOMAZIA

ADESSO COI RUSSI NON SI PARLA PIÙ

STEFANO STEFANINI

La Russia non dice dove vuole arrivare in Ucraina. Ma il nemico è un altro. L'Ucraina è un traditore. Il vero nemico siamo noi. Noi, Occidente, Europa, Italia. Vladimir Putin non ci fa la guerra a suon di missili e carri armati. - PAGINA 29

LO SPORT

Lo Shakhtar in campo il calcio per la libertà

FRANCESCO SEMPRINI

L'ANALISI

LA LEZIONE DI DRAGHI IGNORATA DAIPARTITI

VERONICA DE ROMANIS

L'aver chiamato Mario Draghi a presiedere l'attuale governo è il risultato del fallimento della politica, dei suoi rappresentanti e di chi li ha eletti. L'ex banchiere centrale ha fatto (gratis) quello che le forze partitiche di maggioranza (pagate) non riuscivano invece a fare. CONTINUA A PAGINA 29



IL LAVORO

Da settembre tutti in ufficio è finito lo "smart working"

SANDRA RICCIO

A rientro dalle vacanze molti italiani dovranno dire addio al lavoro agile da casa. Adesso che l'emergenza pandemica è sciolta in secondo piano, il regime cosiddetto semplificato dello smart working verrà quasi del tutto archiviato e dal primo settembre si tornerà alla contrattazione individuale. - PAGINA 26



NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it



L'INCHIESTA

Una etichetta ci proteggerà dal cibo prodotto in batteria

PAOLO RUSSO

Pesci allevati in condizioni tali da dover assumere antidepressivi per non lasciarsi morire smettendo di mangiare. Polli e galline tirati su in gabbie più piccole di un foglio A4, senza poter razzolare né aprire le ali, tanto da passare immobili a due terzi della loro esistenza. - PAGINE 24 E 25



FTSE MIB +0.97% 22.380 **DOW JONES -0.38% 32.937** **NASDAQ +0.34% 12.423** **DAX -0.27% 13.194** **SPREAD 232 (+2)** **€/€ 0.9927**

L'ESPONENTE BCE FRENA SU EVENTUALI RIALZI

Panetta, prudenza sui tassi

In **Europa** è sempre più probabile una **recessione**, che frenerebbe anche l'inflazione
Indici Pmi: dopo la **Germania** anche in Francia l'economia inserisce la **retromarcia**

IL GAS DÀ TREGUA A PIAZZA AFFARI: +1%. I PARTITI CHIEDONO UN TETTO AL PREZZO

Canoni. Ninfe e Pira alle pagine 2, 3 e 4



PUBBLICATI I BILANCI

**Più utili per Zambon
e Aleotti (Menarini),
il pharma italiano
festeggia i conti 2021**

Giacobino a pagina 11

MF-SALVARE L'ITALIA

Vegas: serve un nuovo fisco per mattone e imprese

page 7

RIFORMA DELLE FINANZE

**Diktat di Francesco
agli enti vaticani
La gestione dei beni
finisce allo Ior**

Massaro a pagina 5



SEI UN AZIONISTA INTEK?

Ti informiamo che a partire dal 25 luglio potrai scambiare le tue azioni ordinarie, di risparmio e i tuoi warrant Intek Group, con le nuove obbligazioni 2022-2027

Intek Group S.p.A. promuove 3 offerte pubbliche di scambio volontarie (OPSC) che riguardano:



Azioni di Risparmio per un corrispettivo unitario di € 0,80

Azioni Ordinarie per un corrispettivo unitario di € **0,60**

Warrant 2021-2024 per un corrispettivo unitario di € 0,20



Le obbligazioni avranno durata di 5 anni e matureranno un interesse con un tasso lordo annuo pari al 5%.

Le Offerte di Scambio inizieranno il **25/7/2022** e si concluderanno il **6/9/2022**, per le azioni ordinarie il termine sarà il **9/9/2022**.

INTEK GROUP

Per maggiori informazioni sulle offerte di scambio:
www.itkgroup.it/it/operazionistraordinarie

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento informativo disponibile sul sito internet www.itkgroup.it/it/operaionistrordinaria o presso gli Intermediari incaricati della raccolta delle adesioni, nonché le altre comunicazioni pubblicate ai sensi di legge.



dall'estero +39 06 97620599
 oia.international@univest.it www.univest.it



+39 340 4029760

Shipping Italy

Trieste

Sversamento di bunker da una bulk carrier nel porto di Monfalcone (VIDEO)

La nave è la Al Saad, unità con portata di 57.000 tpi di proprietà di Safeen Feeders, parte del gruppo Ad Ports di Abu Dhabi di REDAZIONE SHIPPING ITALY 23 Agosto 2022 Sversamento nel porto di Monfalcone nella serata di ieri, 22 agosto 2022. La bulk carrier Al Saad, arrivata nello scalo dall' India via Suez, ha perso in **mare** parte del carburante durante la fase di bunkeraggio. Ancora da accertare le cause dell' incidente, anche se circola l' ipotesi dell' errore umano. L' episodio, avvenuto in zona Portoresega, ha generato una chiazza di gasolio che ha interessato un tratto della banchina dalla bitta numero 30 fino alla 42 e ha richiesto l' intervento di una azienda specializzata in bonifiche marine. Nella mattinata di oggi il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, ha anche disposto l' interdizione alla balneazione della spiaggia di Marina Julia, dato che sul bagnasciuga è comparsa una macchia oleosa. Della vicenda, subito segnalata alla Capitaneria di Porto, si sta occupando anche l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. La nave Al Saad, battente bandiera di Marshall Islands, è stata realizzata nel 2010, è lunga 200 metri per 12,5 metri di larghezza e ha una portata di 57.124 dwt. Poco più di un mese fa è stata rilevata, insieme a un' altra unità di taglia supramax, da Safeen Feeders, uno dei rami armatoriali del gruppo Ad Ports, di Abu Dhabi, che al momento dell' acquisto aveva annunciato l' intenzione di operarla in collaborazione con Saif Powertec Limited, compagnia di base in Bangladesh.



Shipping Italy
Trieste

Giovannini, il "reshipping" e un mandato che volge al termine senza grandi risultati

Al Meeting di Rimini il vertice del dicastero ha affidato alle regioni e agli enti locali la speranza di un coordinamento nell' assegnazione dei finanziamenti infrastrutturali di Nicola Capuzzo 23 Agosto 2022 Alle prese con il "disbrigo degli affari correnti" in attesa del ritorno alle urne previsto per il prossimo 25 settembre e la formazione di un nuovo Governo, il ministro delle Infrastrutture e della mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, è intervenuto alle 43ma edizione del Meeting di Rimini dove ha partecipato al panel sul tema "Mare nostrum: il Mediterraneo, nuovo nodo di connessioni". La sintesi del suo intervento, riassunta e postata dallo stesso dicastero romano con il titolo 'Italia piattaforma di connessioni per nuova economia del mare', appare ancora una volta come un insieme di idee e ragionamenti fra loro non sempre coerenti e quantomai lontani dalla realtà. Un 'libro dei sogni' dove si fatica a comprendere quali siano in concreto i target da raggiungere, salvo poi risvegliarsi a fine legislatura con ben pochi obiettivi concreti raggiunti. "Non possiamo pensare all' Italia semplicemente come a una piattaforma logistica di arrivo delle merci perché essere una piattaforma in cui le merci passano per andare altrove lascia un valore limitato sui territori. In quest' ultimo anno e mezzo abbiamo immaginato l' Italia come un luogo di trasformazione e di partenza, non solo di arrivo, delle merci, il che richiede un cambiamento di ottica molto importante, che spiega il forte investimento sui retroporti, dove potrebbero installarsi imprese che tornano a produrre in Europa, seguendo la tendenza al reshoring indotto dalla pandemia e dalle tensioni geopolitiche". Questo il messaggio lanciato (non era la prima volta) da Enrico Giovannini, dove in pratica si evidenziano più le esternalità positive dei trasporti e della logistica delle merci in giro per la Penisola che la loro importanza per la competitività delle industrie nazionali e per i consumi. Quali sia il "forte investimento su retroporti" di cui si fa cenno non è chiaro. Il ministro uscente parla di sfide fondamentali che guardano alla transizione ecologica, alla sostenibilità e alla resilienza delle infrastrutture e della mobilità, alla modernizzazione e all' innovazione dei porti, a una nuova economia del mare connessa con quella 'di terra' che potenzia e aggiunge valore ai semplici flussi di persone e di beni. "Dobbiamo superare certi stereotipi" ha proseguito Giovannini. "Pensare che le merci arrivino in Sicilia o Gioia Tauro e poi continuino a viaggiare per tutta l' Italia in treno, per poi proseguire verso la Germania e i paesi del centro Europa, a fronte dell' ipotesi di arrivare direttamente a Genova e a Trieste, è un non-senso a causa dei costi". Lo scenario appena descritto a proposito di Gioia tauro e della Sicilia è un qualcosa che oggi in Italia non succede. Semmai è da molti anni un auspicio quello che il porto di Genova, così come già ha iniziato a fare Trieste, possa arrivare a servire Svizzera, Austria e Germania. Un' attività indispensabile,



Shipping Italy

Trieste

non eliminabile, e che oggi viene svolta quasi esclusivamente dalle banchine del Nord Europa. "Ben diverso, ed è quello che stiamo facendo con gli investimenti senza precedenti sulla portualità, è potenziare le diverse specificità dei porti, dove l'Italia ha grandi opportunità, come mostra anche Gioia Tauro per il cosiddetto reshipping" ha affermato Giovannini. Anche qui non è chiaro se questo termine "reshipping" derivi da reshoring, o se si tratti di transhipment o cos'altro. In ogni caso oggi Gioia Tauro è tornato a essere un importante hub di trasbordo di container (per i traffici gestiti dal Gruppo Msc) e sta cercando di proporsi come scalo gateway per servire (via treno) il Sud e il Nord Italia. In alternativa a porti come Napoli, Spezia, Livorno, Ravenna e Venezia. È un'evoluzione di mercato dettata da investimenti e programmi economici portati avanti dal Gruppo Msc che poco hanno a che vedere con questo presunto reshipping. Il riferimento forse era alle autostrade del mare che serviranno sempre di più i crescenti traffici intra-mediterranei. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), ha precisato il Ministro, "offre un'opportunità unica e irripetibile per realizzare una nuova fase di sviluppo del Paese, compreso il Mezzogiorno, su nuove basi, come una vera intermodalità". Quindi alla fine del ragionamento il trasporto intermodale (nave-treno, nave-gomma e gomma-treno) è già diventato un bene?! "Grazie alle risorse del Pnrr i porti e i retroporti saranno valorizzati e saranno realizzate interconnessioni con ferrovie e aeroporti". "Oltre ai 61 miliardi di euro del Pnrr e del Piano Nazionale Complementare stanno per arrivare 50 miliardi dal Fondo sviluppo e coesione e altri 80 miliardi di fondi europei ordinari. Un totale di 130 miliardi che vanno programmati nel corso del prossimo anno e che costituiscono una grande opportunità per completare e integrare il Pnrr. Le Regioni - ha concluso il Ministro - avranno un ruolo importante per decidere la destinazione dei fondi: si può decidere di distribuire a pioggia, ma abbiamo visto negli anni passati che in questo modo non si ottengono risultati positivi. Oppure si può decidere di concentrarli, in coerenza con il Pnrr e gli altri fondi stanziati dal Governo, per creare un effetto volano". La storia italiana ci insegna quanto 'bene' sappiano concentrare gli investimenti le istituzioni locali e regionali, 'in coordinamento' con l'indirizzo e la politica dei trasporti dettata da Roma (o da Bruxelles). Amen. Nicola Capuzzo

A rischio le opere del Ponente senza politici liguri a Roma

Opere pubbliche da realizzare, complesse crisi industriali da risolvere (come quelle di Piaggio e Funivie, tanto per fare un paio di esempi), scelte strategiche da compiere e fondi comunitari da investire, ma il savonese rischia di non avere nessuno a difendere i suoi diritti e tutelare i suoi bisogni nelle più alte e solenni stanze, anzi Camere, della politica romana, quindi nazionale. Un pericolo concreto, visto che mettendo insieme la riduzione del numero dei parlamentari, le regole e le circoscrizioni stabilite dalla legge elettorale e la composizione delle liste dei principali partiti, risulta difficile pronosticare l'elezione di molti candidati dell'intero savonese e in particolare del suo ponente. Anzi se ne prevedono pochissime se non nessuna, soprattutto al Senato. A sollevare la questione è tra gli altri Assoutenti che porta ad esempio il controverso progetto di spostamento a monte della tratta ferroviaria tra Finale e Andora, ossia il completamento di un raddoppio cominciato oltre mezzo secolo fa. Un'opera che è stata inserita in tutti i piani di sviluppo redatti da ferrovie e governo ma che, stando ai documenti ufficiali, risulterebbe ancora 'non finanziata per la parte realizzativa': non è proprio un dettaglio da nulla, visto che secondo i conti ufficiali originari lo spostamento sarebbe dovuto costare la bellezza di 2,5 miliardi di euro, che sono già stati aggiornati a più di tre e ragionevolmente destinati a diventare quattro abbondanti, tenendo conto dell'impennata dei costi energetici e delle materie prime. E in tempi come questi ragionare di miliardi non è cosa che si possa fare con leggerezza, quindi non è scontato che i soldi saltino fuori, quando se ne parlerà alle Camere: "Nel corso degli anni abbiamo assistito ad affermazioni e smentite ai più alti livelli riguardo lo spostamento a monte del tratto ferroviario Finale Ligure-Andora e il nostro scetticismo invece di diminuire, purtroppo aumenta costantemente - si legge in una nota di Assoutenti - Suffragato dalla contrarietà di tante associazioni, imprenditori in genere, di agricoltori e semplici cittadini, scandalizzati da una estrema difficoltà a capirci qualcosa, il progetto rimane tuttora avvolto nelle nebbie dell'incertezza, specialmente per quanto riguarda la parte essenziale del finanziamento. Con il rischio che Savona non abbia più nessuna rappresentanza in Parlamento domandiamo alle forze politiche, tutte schierate per lo spostamento a monte della ferrovia, cosa pensano di tutto ciò? E cosa rispondono ai cittadini/elettori (in parte favorevoli ed in gran parte contrari) che si interrogano su un Progetto che di maiuscolo ha solo la P? L'occasione è favorevole e necessariamente adatta per esprimersi con chiarezza e disponibilità ad un dialogo fino ad oggi mancante". Sì, perché oltretutto non stiamo parlando (come ben noto) di una questione che trova tutti d'accordo. Al contrario: se molti non vedono l'ora di vedere i binari lasciare l'attuale linea costiera, altrettanti lamentano il pesante impatto sull'agricoltura (una delle colonne



The Medi Telegraph

Savona, Vado

portanti dell' economia, soprattutto in quelle zone) e i riflessi negativi sul servizio dovuti all' allontanamento delle stazioni dai centri cittadini. Insomma, oltre a doverci mettere i soldi, il prossimo Parlamento dovrà (non per obbligo formale, ma è difficile immaginare il contrario) confermare o rivedere scelte importanti, anzi determinanti. E lo stesso vale a vario titolo per opere come la bretella autostradale Albenga-Carcare-Predosa da realizzare o l' Aurelia bis da completare, forse per qualche pezzo di Pnrr, per le crisi industriali e tanto altro. Assoutenti invoca il dialogo con le forze politiche sullo spostamento della ferrovia, ma in generale su tutti i nodi focali, e le invita a esprimere chiaramente le proprie intenzioni. Tra i punti di discussione c' è anche il carcere, sul quale le forze politiche locali si erano trovate d' accordo e i vari ministeri avevano individuato la Val Bormida come area preferita.

Porti Genova, Savona-Vado, 31,5 mln di finanziamento da Cdp

Gli investimenti potranno creare 500 posti di lavoro

(ANSA) - GENOVA, 23 AGO - L' Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale ha ottenuto un finanziamento da Cassa depositi e prestiti per 31,5 milioni di euro che serviranno per le infrastrutture degli scali di Genova e Savona-Vado ligure. Nel dettaglio, le risorse finanzieranno per il porto di Genova i lavori di dragaggio dei fondali del bacino di Sampierdarena, e del porto passeggeri, con l' obiettivo di migliorare la navigazione e l' attracco in banchina. I dragaggi interesseranno anche pont Nino Ronco e con i finanziamenti di Cdp sarà realizzato l' ampliamento del terminal contenitori Ronco Canepa con la realizzazione di una nuova banchina e un piazzale. Ancora, fra i lavori previsti ci sono anche quelli per completare il ripristino della diga foranea di Genova danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Ancora, il finanziamento sarà utilizzato per il potenziamento del parco ferroviario del terminal di Vado ligure e per ripristinare moli e dighe sia nel bacino di Savona che in quello di Vado ligure. "Come evidenziato in un recente studio sull' analisi di impatto del piano delle opere previste - sottolinea una nota congiunta di Cdp e Adsp - gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro". (ANSA).



Porto Genova, sull' ex carbonile Enel contesa tra Spinelli e Gnv

(ANSA) - GENOVA, 23 AGO - Sull' area a levante dell' ex carbonile Enel nel porto di Genova, 14 mila metri quadrati, la contesa si gioca fra Spinelli e Gnv. Una scelta discussa, tanto che la riunione del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale, che avrebbe dovuto decidere questa sera è stata rimandata dopo che la commissione consultiva, riunitasi alle 18 e a cui sarebbe dovuto seguire appunto il Comitato, ha chiesto il rinvio per avere più elementi per esaminare la situazione. A presentare istanza sono state anche Superba e Sogeco, oltre a Spinelli e Stazioni Marittime che ha effettuato la richiesta per dare più spazio a Gnv, che nelle aree attuali sta troppo stretta, per operare le merci dei traghetti. Ma la partita si gioca a due. La proposta di delibera dell' Adsp indicava come preferibile l' assegnazione a Spinelli, che prevede anche un incremento occupazionale di 7 unità. Gnv ha però spiegato che quello spazio è indispensabile per continuare a operare e garantire i traffici e gli occupati. I componenti della consultiva, dai sindacati (che hanno chiesto garanzie occupazionali e sicurezza sul lavoro), agli agenti marittimi, spedizionieri e trasportatori, hanno deciso di non votare il parere e hanno chiesto il rinvio per avere più informazioni a disposizione per decidere. A cascata quindi è saltata anche la riunione del comitato, chiamato a dare il via libera formale alla concessione. Tutto rimandato al 31 agosto. (ANSA).



Porti di Genova e Savona: 31,5 milioni da Cdp per lo sviluppo infrastrutturale

Gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Migliorare l'accessibilità **portuale**, sia stradale sia ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana. Questo l'obiettivo del finanziamento del valore di 31,5 milioni di euro che Cassa Depositi e Prestiti ha concesso all' **Autorità** di **Sistema Portuale (Adsp)** del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale dei Porti di Genova e Savona. In merito al Porto di Genova, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l'attracco in banchina. Inoltre, grazie al sostegno finanziario di Cdp sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Saranno completati i lavori di ripristino della porzione di diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per quanto riguarda il territorio savonese, il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal **portuale** di Vado Ligure, un'area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Come evidenzia un recente studio sull'impatto di piano delle opere previste, gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. L'operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal Pnrr per l' **Adsp** Mar Ligure Occidentale, rafforza la collaborazione tra Cdp e l' **Autorità** per la crescita dei porti di Genova e Savona-Vado Ligure. Infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo **portuale** italiano come confermano i dati relativi al 2021, esercizio nel quale sono state registrate oltre 63 milioni di tonnellate a livello di traffico complessivo, con la movimentazione di contenitori (2.781.112 Teu, +11,3% rispetto al 2020 e +4,2% rispetto al 2019) che è risultata essere la più elevata mai rilevata dallo stesso **sistema portuale**. Inoltre, il traffico di rotabili sulla rete delle autostrade del mare ha ripreso vigore, con un aumento dell'11% rispetto al 2020, mentre i traffici specializzati hanno evidenziato un incremento, anno su



anno, del 16,8%. Numeri che ne fanno il capolinea nel Mediterraneo del corridoio Reno-Alpi: la porta di accesso da Sud all' Europa. LASCIA UNA RISPOSTA

Da CDP finanziamento di 31,5 milioni per i porti di Genova e Savona-Vado, per opere infrastrutturali

GENOVA - 31,5 milioni di euro per i Porti di Genova e Savona è il finanziamento concesso da Cassa Depositi e Prestiti all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione di alcune importanti opere di sviluppo infrastrutturale nei due scali. Lo fa sapere l' AdSP in una nota. Per Genova gli interventi riguardano il Ponte Nino Ronco, il bacino di Sampierdarena, il Terminal Contenitori Ronco Canepa, la diga foranea di Genova. Per Savona il terminal portuale di Vado Ligure. L' investimento avrà un impatto occupazionale andando a creare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Migliorare l' accessibilità portuale, sia stradale sia ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana. Questo l' obiettivo del finanziamento del valore di 31,5 milioni di euro che Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso all' Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale dei Porti di Genova e Savona.

GENOVA Per il Porto di Genova il finanziamento è destinato ai lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto

passaggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l' attracco in banchina. Inoltre, grazie al sostegno finanziario di CDP sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione di diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. SAVONA Per il savonese il credito permetterà di eseguire i lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure, un' area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Come evidenzia un recente studio sull' analisi di impatto del piano delle opere previste, gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. L' operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal PNRR per l' AdSP Mar Ligure Occidentale, rafforza la collaborazione tra CDP e l' Autorità per la crescita dei porti di Genova e Savona-Vado Ligure. Infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo portuale italiano come confermano i dati relativi al 2021, esercizio nel quale



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

sono state registrate oltre 63 milioni di tonnellate a livello di traffico complessivo, con la movimentazione di contenitori (2.781.112 TEU, +11,3% rispetto al 2020 e +4,2% rispetto al 2019) che è risultata essere la più elevata mai rilevata dallo stesso sistema portuale. Inoltre, il traffico di rotabili sulla rete delle autostrade del mare ha ripreso vigore, con un aumento dell' 11% rispetto al 2020, mentre i traffici specializzati hanno evidenziato un incremento, anno su anno, del 16,8%. Numeri che ne fanno il capolinea nel Mediterraneo del corridoio Reno-Alpi: la porta di accesso da Sud all' Europa.

Opere pubbliche: finanziamento da 31,5 milioni per i porti di Genova e Savona

Cassa depositi prestiti ha concesso un finanziamento ai due scali portuali liguri per la realizzazione di nuove opere stradali, ferroviarie e di rigenerazione urbana

Cassa Depositi Prestiti, la società d'investimenti sotto il controllo del Ministero dell'Economia, ha concesso all'**Autorità di sistema portuale (AdSP)** del mar Ligure occidentale un finanziamento di 31,5 milioni di euro per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale dei porti di Genova e Savona. Per quanto riguarda lo scalo genovese, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri. Inoltre, queste risorse saranno in parte destinate anche al progetto della nuova diga foranea di Genova. Secondo le stime dell'**autorità portuale** l'investimento avrà anche importanti ricadute sul tessuto economico locale, in particolare nel mondo del lavoro, con la creazione di oltre 500 nuovi posti di lavoro. Per quanto riguarda il territorio savonese, il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal **portuale** di Vado Ligure. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento, ovvero un arco di tempo nel quale si pagano solo interessi e non quota capitale, sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. L'**Autorità di sistema portuale** del mar ligure occidentale, in una nota, ha dichiarato: "Come evidenzia un recente studio sull'analisi di impatto del piano delle opere previste, gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte". L'**autorità** ha poi aggiunto che: "L'operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal Pnrr per l'**AdSP Mar Ligure Occidentale**, rafforza la collaborazione tra CdP e l'**Autorità** per la crescita dei porti di Genova e Savona-Vado Ligure. Infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo **portuale** italiano come confermano i dati relativi al 2021, esercizio nel quale sono state registrate oltre 63 milioni di tonnellate a livello di traffico complessivo, con la movimentazione di contenitori (2.781.112 TEU, +11,3% rispetto al 2020 e +4,2% rispetto al 2019) che è risultata essere la più elevata mai rilevata dallo stesso **sistema portuale**".



Il Nautilus

Genova, Voltri

Da Cassa Depositi e Prestiti 31,5 milioni per i Porti di Genova e Savona

-Finanziato lo sviluppo infrastrutturale per nuove opere stradali, ferroviarie e di rigenerazione urbana -Gli interventi riguardano il Ponte Nino Ronco, il bacino di Sampierdarena, il Terminal Contenitori Ronco Canepa, la diga foranea di Genova e il terminal portuale di **Vado** Ligure -L' investimento ha un impatto occupazionale positivo in ambito locale con la creazione di oltre 500 nuovi posti di lavoro Genova/Roma- Migliorare l' accessibilità portuale, sia stradale sia ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana. Questo l' obiettivo del finanziamento del valore di 31,5 milioni di euro che Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso all' Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale dei Porti di Genova e **Savona**. In merito al Porto di Genova, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l' attracco in banchina. Inoltre, grazie al sostegno finanziario di CDP sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione di diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per quanto riguarda il territorio savonese, il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di **Vado** Ligure, un' area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di **Vado** sia di quello di **Savona**. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Come evidenzia un recente studio sull' analisi di impatto del piano delle opere previste, gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e **Savona** sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. L' operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal PNRR per l' AdSP Mar Ligure Occidentale, rafforza la collaborazione tra CDP e l' Autorità per la crescita dei porti di Genova e **Savona-Vado** Ligure. Infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo portuale italiano come confermano i dati relativi al 2021, esercizio nel quale sono state registrate oltre 63 milioni di tonnellate a livello di traffico complessivo, con la movimentazione di contenitori (2.781.112 TEU, +11,3% rispetto al 2020 e +4,2% rispetto al 2019) che è risultata essere



Il Nautilus

Genova, Voltri

la più elevata mai rilevata dallo stesso sistema portuale. Inoltre, il traffico di rotabili sulla rete delle autostrade del mare ha ripreso vigore, con un aumento dell' 11% rispetto al 2020, mentre i traffici specializzati hanno evidenziato un incremento, anno su anno, del 16,8%. Numeri che ne fanno il capolinea nel Mediterraneo del corridoio Reno-Alpi: la porta di accesso da Sud all' Europa.

Informare

Genova, Voltri

Da Cassa Depositi e Prestiti 31,5 milioni per migliorare l'accessibilità dei porti di Genova e Savona

I fondi verranno utilizzati per dragaggi e per lo sviluppo infrastrutturale Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso un finanziamento del valore di 31,5 milioni di euro all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione di interventi per migliorare l'accessibilità sia stradale sia ferroviaria dei porti di Genova e Savona, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana, e per effettuare opere infrastrutturali e di dragaggio. L'ente portuale ha reso noto che il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Per il porto di Genova, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l'attracco in banchina. Inoltre, grazie al sostegno finanziario di CDP sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione di diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per quanto riguarda il territorio savonese, il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure, un'area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona.

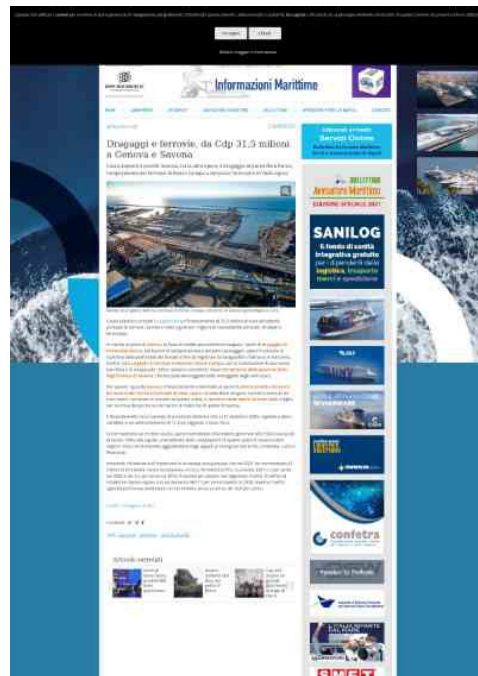


Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Dragaggi e ferrovie, da Cdp 31,5 milioni a Genova e Savona

Cassa depositi e prestiti finanzia, tra le altre opere, il dragaggio di ponte Nino Ronco, l' ampliamento del terminal di Ronco Canepa e del parco ferroviario di Vado Ligure. Render di progetto dell' area portuale di Ronco Canepa, nel porto di Genova (portsofgenoa.com). Cassa depositi e prestiti ha approvato un finanziamento di 31,5 milioni di euro all' autorità portuale di Genova, Savona e Vado Ligure per migliorare l' accessibilità portuale, stradale e ferroviaria. In merito al porto di Genova, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l' attracco in banchina. Inoltre, sarà ampliato il terminal contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione della diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per quanto riguarda Savona, il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure, un' area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Infine, il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado che di quello di Savona. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Come evidenzia un recente studio, questi investimenti dovrebbero generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. Interventi infrastrutturali importanti in un' estesa area portuale che nel 2021 ha movimentato 63 milioni di tonnellate merce complessiva, di cui 2,78 milioni di TEU, in crescita dell' 11,3 per cento sul 2020 e del 4,2 per cento sul 2019, il volume più elevato mai registrato. Inoltre, il traffico di rotabili ha ripreso vigore, con un aumento dell' 11 per cento rispetto al 2020, mentre i traffici specializzati hanno evidenziato un incremento, anno su anno, del 16,8 per cento.



L'agenzia di Viaggi

Genova, Voltri

Investimenti sui porti: Cdp finanzia con 31,5 milioni Genova e Savona

L'obiettivo è migliorare l'accessibilità portuale stradale e ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana. Per questo Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha concesso all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del **Mar Ligure Occidentale** un finanziamento di 31,5 milioni di euro per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale dei porti di Genova e Savona. Per Genova, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere per il ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l'attracco in banchina. Inoltre, sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione della diga foranea di Genova, danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per quanto riguarda Savona, il finanziamento è destinato al potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado **Ligure**, dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Questi investimenti sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. L'operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal Pnrr per l'**AdSP Mar Ligure Occidentale**, rafforza la collaborazione tra Cdp e l'Autorità per la crescita dei porti di Genova e Savona-Vado **Ligure**. Infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo portuale italiano come confermano i dati relativi al 2021.



Energia e porti al Meeting di Rimini

-GENOVA Il Presidente dell'AdSP Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini è intervenuto al Meeting di Rimini (altri resoconti QUI e QUI) all'interno del panel Approvvigionamento e Indipendenza Energetica per discutere, insieme ad autorevoli esponenti del mondo industriale italiano, della transizione del mondo dell'energia a seguito della crisi Russa-Ucraina. Signorini ha aperto la tavola rotonda introducendo l'importante ruolo che ricoprono i porti nell'approvvigionamento energetico nazionale, diventato ancora più evidente con il conflitto in est Europa. Il Presidente ha poi sottolineato gli interventi in atto e in fase di realizzazione nei Porti di Genova e Savona per raggiungere l'indipendenza sotto il profilo della produzione dell'energia attraverso l'uso di soluzioni alternative, come l'elettificazione e il sistema cold ironing o l'utilizzo del combustibile liquefatto GNL.

 Messaggero Marittimo.it

23 Agosto 2022 - Andrea Puccini

Energia e porti al Meeting di Rimini



GENOVA - Il Presidente dell'AdSP Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini è intervenuto al Meeting di Rimini (altri resoconti QUI e QUI) all'interno del panel "Approvvigionamento e Indipendenza Energetica" per discutere, insieme ad autorevoli esponenti del mondo industriale italiano, della transizione del mondo dell'energia a seguito della crisi Russa-Ucraina.

Signorini ha aperto la tavola rotonda introducendo l'importante ruolo che ricoprono i porti nell'approvvigionamento energetico nazionale, diventato

<https://www.messaggeromarittimo.it/signorini-meeting-rimini-energia-porti/> |
23 Agosto 2022 - Andrea Puccini

Da CDP 31,5 milioni per i porti di Genova e Savona

-GENOVA Migliorare l'accessibilità portuale, sia stradale sia ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana. Questo l'obiettivo del finanziamento del valore di 31,5 milioni di euro che Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale dei Porti di Genova e Savona. In merito al Porto di Genova, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l'attracco in banchina. Inoltre, grazie al sostegno finanziario di CDP sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione di diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per quanto riguarda il territorio savonese, il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure, un'area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Come evidenzia un recente studio sull'analisi di impatto del piano delle opere previste, gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. L'operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal PNRR per l'AdSP Mar Ligure Occidentale, rafforza la collaborazione tra CDP e l'Autorità per la crescita dei porti di Genova e Savona-Vado Ligure. Infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo portuale italiano come confermano i dati relativi al 2021, esercizio nel quale sono state registrate oltre 63 milioni di tonnellate a livello di traffico complessivo, con la movimentazione di contenitori (2.781.112 TEU, +11,3% rispetto al 2020 e +4,2% rispetto al 2019) che è risultata essere la più elevata mai rilevata dallo stesso sistema portuale. Inoltre, il traffico di rotabili sulla rete delle autostrade del mare ha ripreso vigore, con un aumento dell'11% rispetto al 2020, mentre i traffici specializzati hanno evidenziato un incremento, anno su anno, del 16,8%. Numeri che ne fanno il capolinea nel Mediterraneo del corridoio Reno-Alpi: la porta di accesso da Sud all'Europa.



Liguria, Cassa Depositi e Prestiti investe 31,5 milioni per lo sviluppo dei porti di Genova e Savona

Liguria, Cassa Depositi e Prestiti investe 31,5 milioni per lo sviluppo dei porti di Genova e Savona di R.P. Il Ponte Nino Ronco, il bacino di Sampierdarena, il Terminal Contenitori Ronco Canepa, la diga foranea di Genova e il terminal portuale di Vado Ligure : sono queste le infrastrutture che verranno finanziate con 31,5 milioni di euro da Cassa Depositi e Prestiti all' Autorità di Sistema Portuale. L' obiettivo è migliorare l' accessibilità portuale, sia stradale sia ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana. In merito al Porto di Genova , la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l' attracco in banchina. Inoltre, grazie al sostegno finanziario di CDP sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione di diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per quanto riguarda il territorio savonese , il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure, un' area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Come evidenzia un recente studio sull' analisi di impatto del piano delle opere previste , gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. L' operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal PNRR per l' AdSP Mar Ligure Occidentale, rafforza la collaborazione tra Cdp e l' Autorità per la crescita dei porti di Genova e Savona-Vado Ligure. Infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo portuale italiano come confermano i dati relativi al 2021, esercizio nel quale sono state registrate oltre 63 milioni di tonnellate a livello di traffico complessivo, con la movimentazione di contenitori (2.781.112 TEU, +11,3% rispetto al 2020 e +4,2% rispetto al 2019) che è risultata essere la più elevata mai rilevata dallo stesso sistema portuale. Inoltre, il traffico di rotabili sulla rete delle autostrade del mare ha ripreso vigore, con un aumento dell' 11% rispetto al 2020, mentre i traffici specializzati hanno evidenziato un incremento, anno su



anno, del 16,8%. Numeri che ne fanno il capolinea nel Mediterraneo del corridoio Reno-Alpi: la porta di accesso da Sud all' Europa.

CDP: investimenti per 31,5 milioni nei porti di Genova e Savona

Redazione Seareporter.it

Finanziato lo sviluppo infrastrutturale per nuove opere stradali, ferroviarie e di rigenerazione urbana Gli interventi riguardano il Ponte Nino Ronco, il bacino di Sampierdarena, il Terminal Contenitori Ronco Canepa, la diga foranea di **Genova** e il terminal portuale di Vado Ligure L' investimento ha un impatto occupazionale positivo in ambito locale con la creazione di oltre 500 nuovi posti di lavoro **Genova**, 23 agosto 2022 - Migliorare l' accessibilità portuale, sia stradale sia ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana. Questo l' obiettivo del finanziamento del valore di 31,5 milioni di euro che Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso all' Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale dei Porti di **Genova** e Savona. In merito al **Porto di Genova**, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del **porto** passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l' attracco in banchina. Inoltre, grazie al sostegno finanziario di CDP sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione di diga foranea di **Genova**, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per quanto riguarda il territorio savonese, il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure, un' area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel **porto**. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del **porto**) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Come evidenzia un recente studio sull' analisi di impatto del piano delle opere previste , gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di **Genova** e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. L' operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal PNRR per l' AdSP Mar Ligure Occidentale, rafforza la collaborazione tra CDP e l' Autorità per la crescita dei porti di **Genova** e Savona-Vado Ligure. Infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo portuale italiano come confermano i dati relativi al 2021, esercizio nel quale sono state registrate oltre 63 milioni di tonnellate a livello di traffico complessivo, con la movimentazione di contenitori (2.781.112 TEU, +11,3% rispetto al 2020 e +4,2% rispetto



Sea Reporter

Genova, Voltri

al 2019) che è risultata essere la più elevata mai rilevata dallo stesso sistema portuale. Inoltre, il traffico di rotabili sulla rete delle autostrade del mare ha ripreso vigore, con un aumento dell' 11% rispetto al 2020, mentre i traffici specializzati hanno evidenziato un incremento, anno su anno, del 16,8%. Numeri che ne fanno il capolinea nel Mediterraneo del corridoio Reno-Alpi: la porta di accesso da Sud all' Europa.

Da Cassa Depositi e Prestiti 31,5 milioni per i Porti di Genova e Savona

Redazione

Serviranno per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale Roma - Migliorare l' accessibilità portuale, sia stradale sia ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana. Questo l' obiettivo del finanziamento del valore di 31,5 milioni di euro che Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso all' Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale dei Porti di Genova e Savona. "In merito al Porto di Genova, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l' attracco in banchina. Inoltre, grazie al sostegno finanziario di CDP sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione di diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per quanto riguarda il territorio savonese, il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure, un' area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona", si legge nella nota stampa. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Come evidenzia un recente studio sull' analisi di impatto del piano delle opere previste , gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. "L' operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal PNRR per l' AdSP Mar Ligure Occidentale, rafforza la collaborazione tra CDP e l' Autorità per la crescita dei porti di Genova e Savona-Vado Ligure. Infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo portuale italiano come confermano i dati relativi al 2021, esercizio nel quale sono state registrate oltre 63 milioni di tonnellate a livello di traffico complessivo, con la movimentazione di contenitori (2.781.112 TEU, +11,3% rispetto al 2020 e +4,2% rispetto al 2019) che è risultata essere la più elevata mai rilevata dallo stesso sistema portuale. Inoltre, il traffico di rotabili sulla rete delle autostrade del mare ha ripreso vigore, con un aumento dell' 11% rispetto al 2020, mentre i traffici specializzati hanno evidenziato un incremento, anno su anno, del 16,8%. Numeri che ne fanno il capolinea



Ship Mag

Genova, Voltri

nel Mediterraneo del corridoio Reno-Alpi: la porta di accesso da Sud all' Europa ", prosegue ancora il comunicato.

Genova, Gnv e Spinelli si contendono l' area dell' ex carbonile Enel

La proposta di delibera dell' Adsp indicava come preferibile l' assegnazione a Spinelli

Redazione

Genova, Gnv e Spinelli si contendono l' area dell' ex carbonile Enel 23 Agosto 2022 - Redazione La proposta di delibera dell' Adsp indicava come preferibile l' assegnazione a Spinelli **Genova** - Sull' area a levante dell' ex carbonile Enel nel **porto** di **Genova** la contesa si gioca fra il gruppo Spinelli e Grandi Navi Veloci. Lo riporta Il Secolo XIX online. La riunione del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale è stata rimandata dopo che la commissione consultiva ha chiesto il rinvio per avere più elementi per esaminare la situazione. A presentare istanza sono state anche Superba e Sogeco, oltre a Spinelli e Stazioni Marittime che ha effettuato la richiesta per dare più spazio a Gnv. La proposta di delibera dell' Adsp indicava come preferibile l' assegnazione a Spinelli , che prevede anche un incremento occupazionale di 7 unità. Gnv ha spiegato che quello spazio è indispensabile per continuare a operare e garantire i traffici e gli occupati. I componenti della consultiva, dai sindacati (che hanno chiesto garanzie occupazionali e sicurezza sul lavoro), agli agenti marittimi, spedizionieri e trasportatori, hanno deciso di non votare il parere e hanno chiesto il rinvio per avere più informazioni a disposizione per decidere.



Shipping Italy

Genova, Voltri

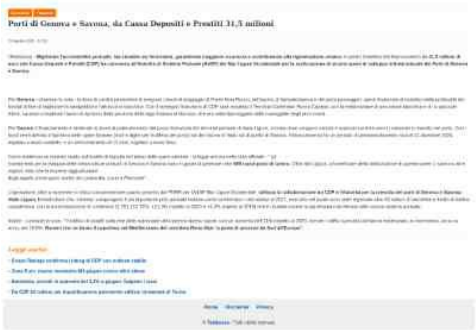
Da Cassa Depositi e Prestiti 31,5 milioni per i porti di Genova e Savona

Migliorare l'accessibilità portuale, sia stradale sia ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana. Questo l'obiettivo del finanziamento del valore di 31,5 milioni di euro che Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha concesso all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Occidentale per la realizzazione di alcune tra le più significative opere di sviluppo infrastrutturale dei due scali di Genova e Savona. In una nota Cdp spiega che, con riferimento al capoluogo ligure, la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l'attracco in banchina. Inoltre, grazie a questo sostegno finanziario, "sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa (Imt Terminal del gruppo Messina, ndr), con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione di diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi". Diga che nei prossimi anni sarà completamente demolita per lasciare spazio al nuovo molo frangiflutti previsto dal Pnrr. Per quanto riguarda il territorio savonese, "il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure, un'area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con questi fondi, poi, verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona". Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte. "L'operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal Pnrr per l'AdSP Mar Ligure Occidentale, rafforza la collaborazione tra Cassa Depositi e Prestiti e la port authority per la crescita dei porti di Genova e Savona-Vado Ligure" conclude la nota.



Porti di Genova e Savona, da Cassa Depositi e Prestiti 31,5 milioni

(Teleborsa) - Migliorare l'accessibilità portuale, sia stradale sia ferroviaria, garantendo maggiore sicurezza e contribuendo alla rigenerazione urbana: è questo l'obiettivo del finanziamento da 31,5 milioni di euro che Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del **Mar Ligure Occidentale** per la realizzazione di alcune opere di sviluppo infrastrutturale dei Porti di Genova e Savona. Per Genova - chiarisce la nota - la linea di credito permetterà di eseguire i lavori di dragaggio di Ponte Nino Ronco, del bacino di Sampierdarena e del porto passeggeri: opere finalizzate al ripristino della profondità dei fondali al fine di migliorare la navigabilità e l'attracco in banchina. Con il sostegno finanziario di CDP sarà ampliato il Terminal Contenitori Ronco Canepa, con la realizzazione di una nuova banchina e di un piazzale. Infine, saranno completati i lavori di ripristino della porzione della diga foranea di Genova, che era stata danneggiata dalle mareggiate degli anni scorsi. Per Savona il finanziamento è destinato ai lavori di potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado **Ligure**, un'area dove vengono caricati e scaricati sui treni merci i container in transito nel porto. Con i fondi verrà definito il ripristino delle opere foranee (moli e dighe per la difesa del porto) sia del bacino di Vado sia di quello di Savona. Il finanziamento ha un periodo di preammortamento sino al 31 dicembre 2024, regolato a tasso variabile, e un ammortamento di 12 anni, regolato a tasso fisso. Come evidenzia un recente studio sull'analisi di impatto del piano delle opere previste - si legge ancora nella nota ufficiale - "gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Oltre alla Liguria, a beneficiare della realizzazione di queste opere ci saranno altre regioni, visto che le imprese aggiudicatrici degli appalti provengono anche da Lombardia, Lazio e Piemonte". L'operazione, oltre a sostenere in ottica complementare quanto previsto dal PNRR per l'**AdSP Mar Ligure Occidentale**, rafforza la collaborazione tra CDP e l'Autorità per la crescita dei porti di Genova e Savona-Vado **Ligure**. I infrastrutture che, insieme, compongono il più importante polo portuale italiano come confermano i dati relativi al 2021, esercizio nel quale sono state registrate oltre 63 milioni di tonnellate a livello di traffico complessivo, con la movimentazione di contenitori (2.781.112 TEU, +11,3% rispetto al 2020 e +4,2% rispetto al 2019) che è risultata essere la più elevata mai rilevata dallo stesso sistema portuale. Inoltre - conclude la nota - "il traffico di rotabili sulla rete delle autostrade del mare ha ripreso vigore, con un aumento dell'11% rispetto al 2020, mentre i traffici specializzati hanno evidenziato un incremento, anno su anno, del 16,8%. Numeri che ne fanno il capolinea nel Mediterraneo del corridoio Reno-Alpi: la porta di accesso da Sud all'Europa".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Spinelli-Stazioni Marittime, la sfida per l' ultima fetta di aree

Cinque in fila per l' area di Levante dell' ex carbonile Enel nel porto di Genova (14 mila metri quadrati): non solo il gruppo Spinelli che controlla le aree tutte intorno, ma anche per motivi diversi Superba, Sogeco, indirettamente Autostrade e un po' a sorpresa Stazioni Marittime

Genova - Cinque in fila per l' area di Levante dell' ex carbonile Enel nel **porto** di **Genova** (14 mila metri quadrati): non solo il gruppo Spinelli che controlla le aree tutte intorno, ma anche per motivi diversi Superba, Sogeco, indirettamente Autostrade (che non ha fatto domanda, ma ha bisogno di 15 mila metri quadrati per l' area dei cantieri del tunnel subportuale, e di questo l' Authority ne tiene conto) e, un po' a sorpresa, Stazioni Marittime. La società che gestisce le banchine di traghetti e crociere ha infatti presentato il mese scorso istanza per quest' area perché non sa più dove mettere i semirimorchi dei Tir, in particolare quelli delle navi Gnv. Già oggi infatti Stazioni Marittime usa per Gnv un' area aggiuntiva a Calata Bettolo, ma siccome tra qualche mese lì cominceranno dei lavori di infrastrutturazione, la società è a caccia di nuovi spazi. Oggi il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema dovrebbe decidere sul tema: dalla relazione di accompagnamento alla delibera si legge che l' istanza di Spinelli è preferibile alle altre, "in particolare a quella di Stazioni marittime", che non fornisce piani di sviluppo ma propone solo un travaso di traffico ("presumibilmente" gestito da Gnv), ma il pallino è in mano al board. Rimane il tema della fame di spazio all' interno del **porto** per traghetti, crociere e Autostrade del mare.



Ferrovie, diga e dragaggi per le banchine: Cdp investe nei porti di Genova e Savona

Cassa Depositi e Prestiti punta sugli scali italiani. I porti di Genova e Savona infatti riceveranno un finanziamento da 31,5 milioni che servirà a sostenere la realizzazione di alcune infrastrutture fondamentali per le banchine liguri. Lo scopo delle opere è il miglioramento dell'accessibilità sia stradale che ferroviaria, perché nei piani dell'Authority adesso è necessario garantire maggiore efficienza ai due porti e aumentare nel contempo la sicurezza anche marittima. DRAGAGGI PER GENOVA La mossa di Cdp nel capoluogo ligure riguarda sia il bacino di Sampierdarena (compreso il Ponte Nino Ronco) che la parte passeggeri dello scalo. In particolare la linea di credito del colosso guidato da Dario Scannapieco sosterrà i lavori di dragaggio necessari in quelle due zone portuali per garantire il ripristino della profondità che è la condizione fondamentale per poter accogliere le grandi navi sia cargo che passeggeri. In particolare quelle da crociera che arriveranno a Genova quando la ripresa del settore, ormai già a buon punto, sarà completata. Anche il ripristino di quella parte di diga foranea danneggiata dalle mareggiate negli anni scorsi è compreso nel finanziamento. FERROVIE A SAVONA Cdp finanzia anche diverse infrastrutture nella zona di Savona. Un capitolo è dedicato al potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure, fondamentale per l'operatività e la cura del ferro della nuova piattaforma container gestita da Apm, il braccio terminalistico di Maersk. I fondi serviranno anche al ripristino delle opere foranee - compresi i moli e la diga per la difesa del porto - sia del bacino di Vado sia di quello di Savona. OBIETTIVO: SOSTENERE I PORTI Il preammortamento del finanziamento è sino alla fine del 2024, regolato a tasso variabile e l'ammortamento di 12 anni è regolato invece a tasso fisso. Il recente studio sull'impatto del piano delle opere previste spiega che gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Genova e Savona sono in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro. Ecco perché Cdp ha deciso di puntare sui porti liguri e l'effetto positivo degli investimenti sarà avvertito anche fuori dalla Liguria. A beneficiare della realizzazione di queste opere saranno anche le imprese di Lombardia e Piemonte. L'operazione, oltre a sostenere in ottica complementare il Pnrr per l'Authority Mar Ligure Occidentale, accelera anche il piano di collaborazione tra Cdp e i porti di Genova e Savona-Vado. La Cassa infatti ha scelto i due scali liguri anche perché sono il principale sistema portuale italiano al servizio delle imprese del Nord, nel momento della grande ripresa del traffico commerciale. Le opere comprendono inoltre investimenti anche sul traffico dei rotabili e quindi sulla rete delle autostrade del mare. Cdp ha già supportato in Sicilia il porto di Augusta a inizio anno, con un finanziamento da 53 milioni per la riqualificazione delle opere portuali. Gli scali italiani sono al centro della nuova



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

strategia della Cassa portata avanti da Massimo Di Carlo, vice direttore generale e direttore business di Cdp. Le infrastrutture portuali rappresentano un asset fondamentale per il Paese. I numeri dei porti di Genova e Savona sono in costante crescita e gli ultimi sei mesi per le banchine italiane sono stati di forte ripresa, come anticipato dal Secolo XIX nei giorni scorsi. Gli scali liguri sono cresciuti del 9,1% a 34,2 milioni di tonnellate movimentate e ora Genova e Savona sono tornate ai livelli pre-pandemia. Il terminal di Vado è a quota 122 mila teu a due anni e mezzo dal suo avvio, Genova si attesta a 1,3 milioni di contenitori. Complessivamente la merce containerizzata a Genova e Savona è aumentata del 5,4% rispetto al 2019, portando così il sistema sopra i livelli pre pandemia. Cdp ha deciso di accelerare sul filone portuale di sostegno alle infrastrutture che hanno il compito di rendere più efficiente la movimentazione della merce in banchina. Non solo per Genova e Augusta: l'orizzonte potrebbe essere allargato ad altre Authority italiane. Le opere previste a Genova e Savona riguardano anche la parte passeggeri: i dragaggi per ripristinare la profondità dei fondali sono necessari per poter far approdare in sicurezza i colossi del mare che in particolare Msc ha in programma di portare a Genova. L'intervento di Cdp va di pari passo con il Pnrr e la scelta delle opere da finanziare si inserisce anche nella linea di trasformazione green degli scali italiani. Le opere per potenziare le ferrovie merci, ad esempio, toglieranno camion dalla strada e garantiranno un trasporto delle merci più sostenibile verso i mercati di riferimento, tra Nord Italia e Nord Europa.

Nuova diga del porto di Genova, la fabbrica dei cassoni sarà a Pra'

L'ipotesi è in una bozza di delibera di Palazzo San Giorgio, che non proroga una concessione per fare spazio ai lavori

Genova - Dalle carte dell' Autorità portuale emergono inediti dettagli sulla nuova Diga del **porto** di **Genova**: oggi il Comitato di gestione si riunirà per prendere alcune importanti decisioni. L' agenda è fitta, ma da uno dei punti che dovranno essere discussi emerge un dettaglio importante sugli assetti del futuro cantiere della mega-infrastruttura che permetterà allo scalo del capoluogo ligure di accogliere le navi di ultima generazione. .



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore c' è il primo esame la conferenza sarà il 19 settembre

Giani: « Ho tempo fino al 29 ottobre per rilasciare l' autorizzazione a Snam»

«Al di là delle dialettiche politiche vedo un atteggiamento sempre più costruttivo sull' iter per la realizzazione» Piombino Annunciata a Rimini. Spedita il giorno successivo. «Prima di venire qui a Rimini ho firmato la convocazione per la Conferenza dei servizi per il 19 settembre, per avere i pareri dei 30 enti chiamati ad esprimersi sul rigassificatore a Piombino». Così il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, nella sua veste di commissario straordinario di governo dal Meeting di Comunione e liberazione. Da Firenze il 23 agosto è partita la convocazione formale a una lunga lista di soggetti, una quarantina, chiamati a dare un parere nella procedura che si propone di valutare il progetto messo a punto da Snam su incarico del governo nell' ambito della strategia di emergenza energetica nazionale per contribuire alla riduzione della dipendenza dal gas russo.

«Snam ha presentato la sua richiesta il 29 giugno, ho tempo fino al 29 ottobre per rilasciare l' autorizzazione - dice il presidente Giani -. Al di là delle dialettiche politiche vedo un atteggiamento sempre più costruttivo sulle necessità per portare l' iter alla realizzazione». Che aggiunge alcuni paletti. Il primo è che la nave rigassificatrice «non stia per più di tre anni, Snam aveva chiesto 25 anni ma ha accettato. Poi costruiremo una piattaforma offshore al largo. Poi c' è un Memorandum di azioni per Piombino e Val di Cornia in dieci punti: trovo una rispondenza dai ministeri anche se siamo in ordinaria amministrazione», sostiene. E sottolinea: «Molti dei pareri che stanno cominciando ad arrivare riguardano risposte che devono venire da chi ha presentato l' istanza, cioè Snam; quindi, non è detto che il 19 chiuderemo in Conferenza dei servizi; probabilmente si aprirà quella logica di deduzioni e controdeduzioni che però mi fanno ritenere di poter dire che i tempi li stiamo rispettando». Però «come commissario devo avere tutti gli elementi per poter attribuire l' autorizzazione a 120 giorni dal momento in cui Snam ha presentato l' istanza: l' ha presentata il 29 giugno e ho tempo fino al 29 ottobre».

La novità rispetto all' originaria convocazione di conferenza dei servizi in forma semplificata asincrona è che sono state accolte le richieste dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale e del Comune di Piombino di svolgere la conferenza dei servizi in forma simultanea in modalità sincrona, data la complessità della decisione.

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.



A Porto Torres si surriscalda nave piena di carbone

- I vigili del fuoco di Sassari sono intervenuti, al molo industriale di **Porto Torres**, per mettere in sicurezza la stiva di una nave che trasportava carbone, surriscaldatasi per cause da accertare. L' intervento si è concluso con successo. mgg/gsl Vivere Italia Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 agosto 2022 0 letture In questo articolo si parla di attualità itaipress Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dl7q> L' indirizzo breve è Commenti



Incendio al porto: in fiamme un deposito mezzi

Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Salerno, che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza la zona

Incendio nel **porto** commerciale di Salerno . Il rogo si è sviluppato in un deposito dei mezzi d' opera, utilizzati per le operazioni di carico e scarico delle navi. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Salerno, che hanno domato le fiamme ed evitato che fossero coinvolti gli altri mezzi d' opera parcheggiati adiacenti.



Brindisi Report

Brindisi

Piano regolatore porto: "Sindacato non coinvolto, sgarbo istituzionale"

Intervento del segretario della Cgil Brindisi, Antonio Macchia:

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil Brindisi, sulla presentazione della bozza del nuovo Piano regolatore del porto di Brindisi. L'eccesso di trionfalismo che accompagna la presentazione della bozza del nuovo Piano regolatore del porto (Prp) tradisce, da parte dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale (AdSp MAM), due «errori» fondamentali: il primo sul piano del metodo, il secondo sul piano del merito. Sul piano del metodo la Camera del lavoro di Brindisi considera uno sgarbo istituzionale il mancato coinvolgimento sullo sviluppo del porto che la redazione di questo strumento presuppone per il futuro non solo dello stesso scalo ma dell'intera economia di Brindisi. Ci chiediamo e chiediamo al Presidente Patroni Griffi il perché del mancato coinvolgimento degli stakeholders che hanno a cuore le sorti del porto e del suo sviluppo per creare per tutti, e dal punto di vista della Cgil in particolare, occasioni di sviluppo economico, di maggiore benessere e di lavoro per il territorio. Sul piano del merito sono diversi i punti su cui restiamo critici e chiediamo lumi e più in generale trasparenza che finora tarda ad arrivare. Ad iniziare da quella lista dei nomi dei professionisti chiamata a redigere il nuovo Prp, più volte richiesta pubblicamente sulla stampa, e anche attraverso atti formali e su cui ancora resta il più assoluto «mistero» e che appare del tutto ingiustificato trattandosi di pubbliche procedure. E visto anche il fatto che altre Authorities non hanno battuto ciglio nel renderle note. L'altro tema è rappresentato dal fatto che, al di là dei proclami del 2020, secondo cui nell'arco di due anni si sarebbe giunti alla redazione del Prp, ad oggi quella che è stata presentata è solo una bozza e non il Piano regolatore vero e proprio per cui occorrerà ancora attendere altro tempo per completare tutte le fasi previste per la definitiva approvazione/esigibilità dello stesso Prp. In attesa di conoscere i contenuti della bozza, sperando che anche questi non restino un mistero per il Sindacato, ci chiediamo e chiediamo se sia stata intanto rispettata la premessa essenziale per cominciare a parlare di Piano regolatore cioè il controllo e la verifica dettagliata, fotografica e con carotaggi, di tutte le banchine e di tutti i fondali esistenti, compresi quelli potenzialmente interessati da nuovi interventi (ad esempio per il Terminal delle Autostrade del mare). La Cgil ha già espresso in tempi non sospetti quelle che sono le direttrici dello sviluppo di un porto che, mantenendo la sua caratteristica peculiare della polifunzionalità, può candidarsi senza timori reverenziali ad essere Piattaforma logistica del Mediterraneo. Una polifunzionalità che appare al momento pregiudicata dai progetti di insediamento in zone nevralgiche di un deposito di gas e di uno di carburanti e che riducono le potenzialità del porto a semplice «stazione di servizio per carburanti». Restano temi fondamentali per la Camera del lavoro di Brindisi il riconoscimento

Brindisi Report

Brindisi

di porto «Core» per Brindisi, l' inclusione nella Rete Ten-T, lo sviluppo di una logistica che rappresenti un generatore di ricchezza per Brindisi e il Salento - con la possibilità enorme di attrarre investimenti e creare posti di lavoro buoni -, anche dello sviluppo del turismo, dei traffici commerciali, della nautica da diporto, della cantieristica. Chiediamo quindi al Presidente dell' Authority di abbandonare queste chiusure aprendo ad un dibattito franco e costruttivo sul futuro del porto, con un coinvolgimento reale del territorio e del Sindacato che si pone l' obiettivo di portare il proprio contributo ad uno sviluppo reale e sostenibile per tutti. Il futuro del porto è il futuro della città e dell' intera provincia, per questo non può essere relegato ad una discussione tra pochi «intimi» o del solo cluster, di cui vanno ascoltate e assecondate le esigenze di crescita, ma che non possono restare avulse dalle aspettative di tutto il territorio.

Porti: Agostinelli, Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam

Ospite al Meeting di Rimini. "Un porto ionico per l' eolico"

(ANSA) - CATANZARO, 23 AGO - Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli ha preso parte con Enrico Giovannini, ministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Luigi Lucà, ad di Toyota Motor Italia, Giampiero Strisciuglio, ad e direttore generale di Mercitalia Logistics, Alberto Viano, ad di LeasePlan Italia e nuovo presidente di Aniasa e Marco Piuri, FNM general manager e Trenord Ceo, ad un incontro sul tema "Mare nostrum: il mediterraneo, nuovo nodo di connessioni" organizzato nell' ambito del Meeting dell' amicizia tra i popoli in corso a Rimini. "Agostinelli - è detto in una nota dell' Autorità - ha centrato il proprio intervento sul livello di connettività del **porto** di **Gioia Tauro** e dei porti calabresi nel circuito del Mediterraneo. A **Gioia Tauro**, l' anno in corso è quello che vede cristallizzare il pieno sviluppo dell' intermodalità, grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. Tra gennaio e luglio, il transito in **porto** ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno". "L' Italia, in difformità agli esempi nordeuropei - ha detto Agostinelli - è da sempre caratterizzata da una 'portualità diffusa', ove porti storici servono un hinterland limitrofo. Certamente ciò è stato indotto anche dalla orografia della penisola e delle sue isole. La Calabria ha, invece, una portualità atipica. Grandi porti, artificiali e recenti (salvo Crotone nella sua parte vecchia e Vibo Valentia Marina), sorti non per servire un tessuto produttivo diffuso seppur limitrofo ma per alimentare distretti industriali specifici, che, per noti motivi, non si sono mai insediati. I terminalisti Mct e Automar lo hanno reso, oggi, un hub di rilievo regionale mediterraneo che opera nel panorama logistico internazionale". "È il primo **porto** per connettività in Italia, - ha aggiunto - grazie ai suoi fondali e alla sua capacità di attrarre traffici containerizzati e automobilistici sulle navi più grandi di 401 LFT, poiché nel nostro **porto** è ubicato il più grande terminal contenitori europeo che si estende su una superficie di 1.700.000 mq. L' AdSP ha curato un' elevata infrastrutturazione: fondali più profondi, banchine perfette e performanti, nessuna necessità impellente di dragaggio, una nuovissima ferrovia portuale di cui evidenzio la realizzazione in un solo biennio. Abbiamo offerto all' Italia il primo **porto** potenzialmente 'Nordeuropeo': grande infrastrutturazione, in una zona non "cittadina", scarsamente antropizzata, capace di rifornire via "ferro" i distretti industriali del paese. Oggi si tratta di decidere se potenziare la capacità di portare container via ferro da **Gioia Tauro** al resto d' Italia, realizzando l' alta capacità ferroviaria. Non se ne parlerà prima del 2030, ahimè, ma l' ente portuale ha assolto pienamente la sua funzione". "Stiamo immaginando per Corigliano Calabro e Crotone - ha detto ancora Agostinelli - due porti che possano diventare degli hub di produzione



Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di parchi eolici off-shore (ce ne sono tre in attesa di autorizzazione in Puglia e Calabria, con possibilità di servirne ulteriori anche all' estero). Strutture avveniristiche e all' avanguardia, installabili anche ad alte profondità poiché dotate di un corpo sommerso che garantisce galleggiamento autonomo. Queste turbine, alte come la Tour Eiffel, sarebbero interamente costruite e assemblate nei porti calabresi e poi traslate via mare nei parchi di produzione. Se Gioia Tauro è l' occasione per immaginare la nostra Rotterdam, che da sud alimenta il nord, l' eolico off-shore di ultima generazione è l' occasione per garantire al sud un vantaggio energetico, creare una nuova filiera industriale, generare quantitativi enormi di energia rinnovabile e dare una opportunità irripetibile ad un territorio, se pensate che Corigliano - per fare un esempio - è un porto moderno e da sempre abbandonato a sé stesso, una immensa, inutilizzata cattedrale nel deserto. Una scelta strategica, soprattutto in termini occupazionali: questi insediamenti comporterebbero, per singolo parco eolico off-shore, 200 lavoratori diretti nei 5 anni di produzione e 100 lavoratori diretti nei 25 anni successivi di gestione". (ANSA).

Agostinelli: «Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam»

Il presidente dell' Autorità portuale punta sulla connettività. E auspica che a Crotone e Corigliano si producano parchi eolici off-shore CATANZARO Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli ha preso parte con Enrico Giovannini, ministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Luigi Lucà, ad di Toyota Motor Italia, Giampiero Strisciuglio, ad e direttore generale di Mercitalia Logistics, Alberto Viano, ad di LeasePlan Italia e nuovo presidente di Aniasa e Marco Piuri, FNM general manager e Trenord Ceo, a un incontro sul tema "Mare nostrum: il Mediterraneo, nuovo nodo di connessioni" organizzato nell' ambito del Meeting dell' amicizia tra i popoli in corso a Rimini. «Agostinelli - è detto in una nota dell' Autorità - ha centrato il proprio intervento sul livello di connettività del porto di Gioia Tauro e dei porti calabresi nel circuito del Mediterraneo. A Gioia Tauro, l' anno in corso è quello che vede cristallizzare il pieno sviluppo dell' intermodalità, grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. Tra gennaio e luglio, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno».

«L' Italia, in difformità agli esempi nordeuropei - ha detto Agostinelli - è da sempre caratterizzata da una "portualità diffusa", ove porti storici servono un hinterland limitrofo. Certamente ciò è stato indotto anche dalla orografia della penisola e delle sue isole. La Calabria ha, invece, una portualità atipica. Grandi porti, artificiali e recenti (salvo Crotone nella sua parte vecchia e Vibo Valentia Marina), sorti non per servire un tessuto produttivo diffuso seppur limitrofo ma per alimentare distretti industriali specifici, che, per noti motivi, non si sono mai insediati. I terminalisti Mct e Automar lo hanno reso, oggi, un hub di rilievo regionale mediterraneo che opera nel panorama logistico internazionale». «È il primo porto per connettività in Italia, - ha aggiunto - grazie ai suoi fondali e alla sua capacità di attrarre traffici containerizzati e automobilistici sulle navi più grandi di 401 LFT, poiché nel nostro porto è ubicato il più grande terminal contenitori europeo che si estende su una superficie di 1.700.000 mq. L' AdSP ha curato un' elevata infrastrutturazione: fondali più profondi, banchine perfette e performanti, nessuna necessità impellente di dragaggio, una nuovissima ferrovia portuale di cui evidenzio la realizzazione in un solo biennio. Abbiamo offerto all' Italia il primo porto potenzialmente "nordeuropeo": grande infrastrutturazione, in una zona non "cittadina", scarsamente antropizzata, capace di rifornire via "ferro" i distretti industriali del paese. Oggi si tratta di decidere se potenziare la capacità di portare container via ferro da Gioia Tauro al resto d' Italia, realizzando l' alta capacità ferroviaria. Non se ne parlerà prima del 2030, ahimè, ma l' ente portuale ha assolto pienamente la sua funzione».



Corriere Della Calabria

Agostinelli: «Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam»

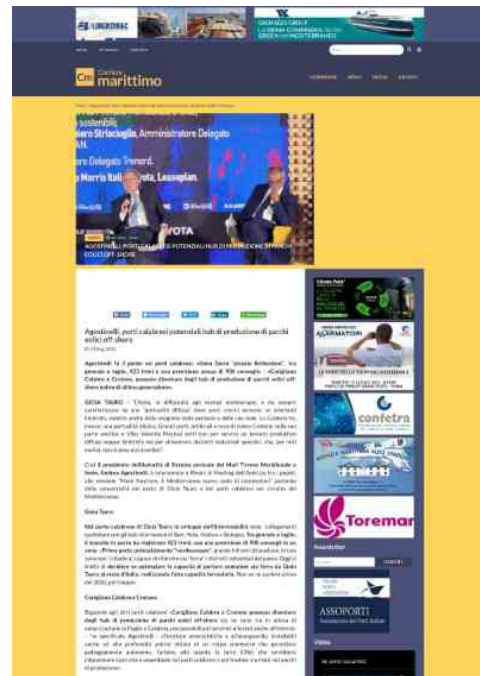


09/23/2022 13:39

Il presidente dell' Autorità portuale punta sulla connettività. E auspica che a Crotone e Corigliano si producano parchi eolici off-shore CATANZARO Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli ha preso parte con Enrico Giovannini, ministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Luigi Lucà, ad di Toyota Motor Italia, Giampiero Strisciuglio, ad e direttore generale di Mercitalia Logistics, Alberto Viano, ad di LeasePlan Italia e nuovo presidente di Aniasa e Marco Piuri, FNM general manager e Trenord Ceo, a un incontro sul tema "Mare nostrum: il Mediterraneo, nuovo nodo di connessioni" organizzato nell' ambito del Meeting dell' amicizia tra i popoli in corso a Rimini. «Agostinelli - è detto in una nota dell' Autorità - ha centrato il proprio intervento sul livello di connettività del porto di Gioia Tauro e dei porti calabresi nel circuito del Mediterraneo. A Gioia Tauro, l' anno in corso è quello che vede cristallizzare il pieno sviluppo dell' intermodalità, grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. Tra gennaio e luglio, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno». «L' Italia, in difformità agli esempi nordeuropei - ha detto Agostinelli - è da sempre caratterizzata da una "portualità diffusa", ove porti storici servono un hinterland limitrofo. Certamente ciò è stato indotto anche dalla orografia della penisola e delle sue isole. La Calabria ha, invece, una portualità atipica. Grandi porti, artificiali e recenti (salvo Crotone nella sua parte vecchia e Vibo Valentia Marina), sorti non per servire un tessuto produttivo diffuso seppur limitrofo ma per alimentare distretti industriali specifici, che, per noti motivi, non si sono mai insediati. I terminalisti Mct e Automar lo hanno reso, oggi, un hub di rilievo regionale mediterraneo che opera nel panorama logistico internazionale». «È il primo porto per connettività in Italia, - ha aggiunto - grazie ai suoi fondali e alla sua capacità di attrarre traffici containerizzati e automobilistici sulle navi più grandi di 401 LFT, poiché nel nostro porto è ubicato il più grande terminal contenitori europeo che si estende su una superficie di 1.700.000 mq. L' AdSP ha curato un' elevata infrastrutturazione: fondali più profondi, banchine perfette e performanti, nessuna necessità impellente di dragaggio, una nuovissima ferrovia portuale di cui evidenzio la realizzazione in un solo biennio. Abbiamo offerto all' Italia il primo porto potenzialmente "nordeuropeo": grande infrastrutturazione, in una zona non "cittadina", scarsamente antropizzata, capace di rifornire via "ferro" i distretti industriali del paese. Oggi si tratta di decidere se potenziare la capacità di portare container via ferro da Gioia Tauro al resto d' Italia, realizzando l' alta capacità ferroviaria. Non se ne parlerà prima del 2030, ahimè, ma l' ente portuale ha assolto pienamente la sua funzione».

Agostinelli, porti calabresi potenziali hub di produzione di parchi eolici off-shore

23 Aug, 2022 Agostinelli fa il punto sui porti calabresi: «Gioia Tauro "piccola Rotterdam", tra gennaio e luglio, 423 treni e una previsione annua di 900 convogli» - «Corigliano Calabro e Crotone, possono diventare degli hub di produzione di parchi eolici off-shore eolico di ultima generazione». GIOIA TAURO - 'L' Italia, in diffimità agli esempi nordeuropei, è da sempre caratterizzata da una 'portualità diffusa', dove porti storici servono un interland limitrofo, indotto anche dalla orografia della penisola e delle sue isole. La Calabria ha, invece, una portualità atipica. Grandi porti, artificiali e recenti (salvo Crotone nella sua parte vecchia e Vibo Valentia Marina) sorti non per servire un tessuto produttivo diffuso seppur limitrofo ma per alimentare distretti industriali specifici, che, per noti motivi, non si sono mai insediati'. Così il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto a Rimini al Meeting dell' Amicizia tra i popoli, alla sessione 'Mare Nostrum: il Mediterraneo nuovo nodo di connessioni' parlando della connettività del porto di Gioia Tauro e dei porti calabresi nel circuito del Mediterraneo. Gioia Tauro Nel porto calabrese di Gioia Tauro lo sviluppo dell' intermodalità vede collegamenti quotidiani con gli hub intermodali di **Bari**, Nola, Padova e Bologna. Tra gennaio e luglio, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. « Primo porto potenzialmente "nordeuropeo" : grande infrastrutturazione, in una zona non 'cittadina', capace di rifornire via 'ferro' i distretti industriali del paese. Oggi si tratta di decidere se potenziare la capacità di portare container via ferro da Gioia Tauro al resto d' Italia, realizzando l' alta capacità ferroviaria. Non se ne parlerà prima del 2030, purtroppo». Corigliano Calabro e Crotone Riguardo agli altri porti calabresi « Corigliano Calabro e Crotone possono diventare degli hub di produzione di parchi eolici off-shore (ce ne sono tre in attesa di autorizzazione in Puglia e Calabria, con possibilità di servirne ulteriori anche all' estero)» - ha specificato Agostinelli - « Strutture avveniristiche e all' avanguardia, installabili anche ad alte profondità poiché dotate di un corpo sommerso che garantisce galleggiamento autonomo. Turbine, alte quanto la torre Eiffel, che sarebbero interamente costruite e assemblate nei porti calabresi e poi traslate via mare nei parchi di produzione». «L' eolico off-shore di ultima generazione - ha sottolineato Agostinelli - è l' occasione per garantire al sud un vantaggio energetico, creare una nuova filiera industriale, generare quantitativi enormi di energia rinnovabile e dare una opportunità irripetibile ad un territorio, se pensate che Corigliano è un porto moderno e da sempre abbandonato a sé stesso, una immensa, inutilizzata cattedrale nel deserto. Una scelta strategica, soprattutto in termini occupazionali: questi insediamenti comporterebbero, per singolo parco eolico off-shore, 200 lavoratori diretti nei 5 anni di produzione e 100 lavoratori



Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

diretti nei 25 anni successivi di gestione». E' intervenuto all' incontro il ministro Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Inoltre Luigi Lucà, amministratore delegato di Toyota Motor Italia, Giampiero Strisciuglio, amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia Logistics, Alberto Viano, amministratore delegato di LeasePlan Italia e nuovo presidente di Aniasa, Associazione nazionale industria dell' autonoleggio, sharing mobility e automotive digital. Ad introdurre l' incontro Marco Piuri, CEO Trenord e general manager FNM.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI-AGOSTINELLI: Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam. Ed ora un porto jonico per l'eolico

Home Authority AdSP MTMI-AGOSTINELLI: "Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam. Ed ora un... AdSP MTMI-AGOSTINELLI: "Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam. Ed ora un porto jonico per l' eolico" OSPITE AL MEETING DELL' AMICIZIA TRA I POPOLI A RIMINI La posizione dell' Italia nel bacino del Mediterraneo ha da sempre caratterizzato il nostro Paese come "piattaforma" fisica, culturale, economica e politica di ponte e di connessione tra tre continenti. Questa vocazione è stata vissuta ed interpretata in modi diversi a seconda del contesto storico ma viene oggi riproposta come strategica sia per il nostro Paese che per il contesto globale. In questo contesto, nella sessione intitolata "MARE NOSTRUM: IL MEDITERRANEO, NUOVO NODO DI CONNESSIONI" hanno preso parte Andrea Agostinelli, presidente Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Enrico Giovannini, ministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Luigi Lucà, amministratore delegato di Toyota Motor Italia, Giampiero Strisciuglio, amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia Logistics, Alberto Viano, amministratore delegato di LeasePlan Italia e nuovo presidente di Aniasa, Associazione nazionale industria dell' autonoleggio, sharing mobility e automotive digital, mentre Marco Piuri, FNM general manager e Trenord CEO ha introdotto i lavori. Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha centrato il proprio intervento sul livello di connettività del porto di Gioia Tauro e dei porti calabresi nel circuito del Mediterraneo. A Gioia Tauro, l' anno in corso è quello che vede cristallizzare il pieno sviluppo dell' intermodalità, grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di **Bari**, Nola, Padova e Bologna. Tra gennaio e luglio, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. "L' Italia, in difformità agli esempi nordeuropei, - ha detto Agostinelli - è da sempre caratterizzata da una "portualità diffusa", ove porti storici servono un interland limitrofo. Certamente ciò è stato indotto anche dalla orografia della penisola e delle sue isole. La Calabria ha, invece, una portualità atipica. Grandi porti, artificiali e recenti (salvo Crotone nella sua parte vecchia e Vibo Valentia Marina), sorti non per servire un tessuto produttivo diffuso seppur limitrofo ma per alimentare distretti industriali specifici, che, per noti motivi, non si sono mai insediati". Con lo sguardo rivolto a Gioia Tauro, Agostinelli ha illustrato il recente percorso di rilancio dello scalo: "I terminalisti MCT e AUTOMAR lo hanno reso, oggi, un HUB di rilievo regionale mediterraneo che opera nel panorama logistico internazionale. È il primo porto per connettività in Italia, - ha aggiunto - grazie ai suoi fondali e alla sua capacità di attrarre traffici containerizzati e automobilistici sulle navi più grandi di 401 LFT, poiché nel nostro porto è ubicato il più grande terminal contenitori europeo che si estende su una superficie di 1.700.000 mq. L' AdSP ha curato un' elevata infrastrutturazione:



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

fondali più profondi, banchine perfette e performanti, nessuna necessità impellente di dragaggio, una nuovissima ferrovia portuale di cui evidenzio la realizzazione in un solo biennio. Abbiamo offerto all' Italia il primo porto potenzialmente "NORDEUROPEO": grande infrastrutturazione, in una zona non "cittadina", scarsamente antropizzata, capace di rifornire via "ferro" i distretti industriali del paese. Oggi si tratta di decidere se potenziare la capacità di portare container via ferro da Gioia Tauro al resto d' Italia, realizzando l' alta capacità ferroviaria. Non se ne parlerà prima del 2030, ahimè, ma l' ente portuale ha assolto pienamente la sua funzione!!!! "Ma torniamo agli altri porti calabresi - ha così proseguito Agostinelli - per programmare un futuro e occasioni di sviluppo per la Calabria, specie occupazionale. E consentitemi la suggestione visionaria. Ritorno alla geografia/orografia, collegando fra loro molte delle missioni del PNRR. Stiamo immaginando per Corigliano Calabro e Crotone due porti che possano diventare degli hub di produzione di parchi eolici off-shore (ce ne sono tre in attesa di autorizzazione in Puglia e Calabria, con possibilità di servirne ulteriori anche all' estero). Strutture avveniristiche e all' avanguardia, installabili anche ad alte profondità poiché dotate di un corpo sommerso che garantisce galleggiamento autonomo. Queste turbine, alte come la Tour Eiffel, sarebbero interamente costruite e assemblate nei porti calabresi e poi traslate via mare nei parchi di produzione. Se Gioia Tauro è l' occasione per immaginare la nostra Rotterdam, che da sud alimenta il nord, l' eolico off-shore di ultima generazione - ha sottolineato Agostinelli - è l' occasione per garantire al sud un vantaggio energetico, creare una nuova filiera industriale, generare quantitativi enormi di energia rinnovabile e dare una opportunità irripetibile ad un territorio, se pensate che Corigliano - per fare un esempio - è un porto moderno e da sempre abbandonato a sé stesso, una immensa, inutilizzata cattedrale nel deserto. Una scelta strategica, soprattutto in termini occupazionali: questi insediamenti comporterebbero, per singolo parco eolico off-shore, 200 lavoratori diretti nei 5 anni di produzione e 100 lavoratori diretti nei 25 anni successivi di gestione".

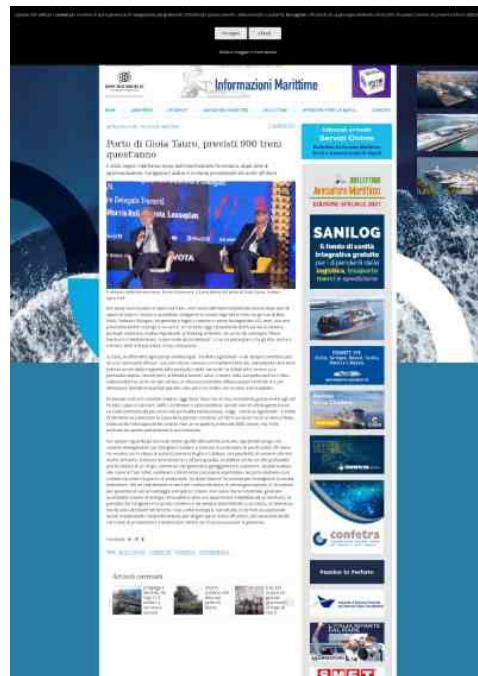
Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, previsti 900 treni quest' anno

Il 2022 segna il definitivo avvio dell' intermodalità ferroviaria, dopo anni di sperimentazioni. Corigliano Calabro e Crotone promettenti siti eolici offshore

Il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, e il presidente del porto di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli Per Gioia Tauro questo è l' anno dei treni, cioè l' avvio dell' intermodalità ferroviaria dopo anni di sperimentazioni. Grazie ai quotidiani collegamenti avviati negli ultimi mesi tra gli hub di **Bari**, Nola, Padova e Bologna, tra gennaio e luglio il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. Lo ha detto oggi il presidente dell' Autorità di sistema portuale calabrese, Andrea Agostinelli, al Meeting di Rimini, nel corso del convegno "Mare Nostrum: il Mediterraneo, nuovo nodo di connessioni", a cui ha partecipato, tra gli altri, anche il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini. «L' Italia, in difformità agli esempi nordeuropei - ha detto Agostinelli - è da sempre caratterizzata da una "portualità diffusa", ove porti storici servono un interland limitrofo. Certamente ciò è stato indotto anche dalla orografia della penisola e delle sue isole. La Calabria ha, invece, una portualità atipica. Grandi porti, artificiali e recenti, salvo Crotone nella sua parte vecchia e Vibo Valentia Marina, sorti non per servire un tessuto produttivo diffuso seppur limitrofo ma per alimentare distretti industriali specifici, che, per noti motivi, non si sono mai insediati». Principale scalo di trasbordo italiano, oggi Gioia Tauro ha un' alta connettività grazie anche agli alti fondali, capaci di attirare traffici contenitori e automobilistici portati navi di ultima generazione. Lo scalo commerciale più vicino alla portualità nordeuropea. «Oggi - continua Agostinelli - si tratta di decidere se potenziare la capacità di portare container via ferro da Gioia Tauro al resto d' Italia, realizzando l' alta capacità ferroviaria. Non se ne parlerà prima del 2030, ahimè, ma l' ente portuale ha assolto pienamente la sua funzione». Per quanto riguarda gli altri scali minori gestiti dall' autorità portuale, Agostinelli spiega che «stiamo immaginando per Corigliano Calabro e Crotone la produzione di parchi eolici off-shore. Ce ne sono tre in attesa di autorizzazione in Puglia e Calabria, con possibilità di servirne ulteriori anche all' estero. Strutture avveniristiche e all' avanguardia, installabili anche ad alte profondità poiché dotate di un corpo sommerso che garantisce galleggiamento autonomo. Queste turbine, alte come la Tour Eiffel, sarebbero interamente costruite e assemblate nei porti calabresi e poi traslate via mare nei parchi di produzione. Se Gioia Tauro è l' occasione per immaginare la nostra Rotterdam, che da sud alimenta il nord con l' eolico off-shore di ultima generazione, è l' occasione per garantire al sud un vantaggio energetico, creare una nuova filiera industriale, generare quantitativi enormi di energia rinnovabile e dare una opportunità irripetibile ad un territorio, se pensate che Corigliano è un porto moderno e



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

da sempre abbandonato a sé stesso, un' immensa, inutilizzata cattedrale nel deserto. Una scelta strategica, soprattutto in termini occupazionali: questi insediamenti comporterebbero, per singolo parco eolico off-shore, 200 lavoratori diretti nei 5 anni di produzione e 100 lavoratori diretti nei 25 anni successivi di gestione». Condividi

Al Meeting di Rimini si discute sull'importanza del Mediterraneo

-RIMINI Un panel del tradizionale Meeting di Rimini, tradizionale appuntamento ecclesiale che riunisce ormai da 43 anni il gotha' della politica e dell'economia nazionale e che rappresenta ormai il momento ufficiale per la ripresa produttiva alla fine della pausa estiva, è stato dedicato all'economia del mare. Mare Nostrum: il Mediterraneo, nuovo nodo di connessioni' è stato il titolo dell'incontro al quale hanno preso parte in qualità di relatori Andrea Agostinelli, Presidente Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili; Luigi Lucà, Amministratore Delegato Toyota Motor Italia; Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato Mercitalia; Alberto Viano, Amministratore Delegato LEASEPLAN assieme a Marco Piuri, Direttore Generale FNM e Amministratore Delegato Trenord. La posizione dell'Italia nel bacino del Mediterraneo ha da sempre caratterizzato il nostro Paese come piattaforma fisica, culturale, economica e politica di ponte e di connessione tra tre continenti. Questa vocazione è stata vissuta ed interpretata in modi diversi a seconda del contesto storico ma viene oggi riproposta come strategica sia per il nostro Paese che per il contesto globale si legge nell'introduzione all'incontro Strategica in termini politici come snodo di relazioni e culture tra Europa Asia ed Africa. Strategica in termini economici e sociali per la nuova centralità del mar Mediterraneo nei flussi di beni e persone che interessano direttamente quest'area vasta e per la funzione di gate e corridoi nel più ampio contesto globale. Investimenti di 130 miliardi da programmare nel prossimo anno, che le Regioni potranno distribuire a pioggia che nel passato non ha avuto risultati positivi o concentrarli per creare un effetto volano con le infrastrutture del PNRR Enrico Giovannini al #meeting22 pic.twitter.com/Mv6w0utpOn Meeting Rimini (@MeetingRimini) August 22, 2022 Non possiamo pensare all'Italia semplicemente come a una piattaforma logistica di arrivo delle merci perché essere una piattaforma in cui le merci passano per andare altrove lascia un valore limitato sui territori. In quest'ultimo anno e mezzo abbiamo immaginato l'Italia come un luogo di trasformazione e di partenza, non solo di arrivo, delle merci, il che richiede un cambiamento di ottica molto importante, che spiega il forte investimento sui retroporti, dove potrebbero installarsi imprese che tornano a produrre in Europa, seguendo la tendenza al reshoring indotto dalla pandemia e dalle tensioni geopolitiche: questo il pensiero espresso dal Ministro Giovannini. Le sfide sono molteplici: la transizione energetica e gli impatti sulla mobilità leggera, l'approccio necessariamente sistemico che deve essere messo in campo per lo sviluppo e l'utilizzo dell'idrogeno l'upgrade del sistema infrastrutturale non solo dei porti, una adeguata struttura di governance e modelli decisionali, porre la valorizzazione dell'economia del mare nei suoi diversi comparti. Se queste sfide verranno affrontate col giusto approccio potranno

Messaggero Marittimo.it

23 Agosto 2022 - Andrea Puccini

Al Meeting di Rimini si discute sull'importanza del Mediterraneo



RIMINI - Un panel del tradizionale Meeting di Rimini, tradizionale appuntamento ecclesiale che riunisce ormai da 43 anni il 'gotha' della politica e dell'economia nazionale e che rappresenta ormai il momento ufficiale per la ripresa produttiva alla fine della pausa estiva, è stato dedicato all'economia del mare. 'Mare Nostrum: il Mediterraneo, nuovo nodo di connessioni' è stato il titolo dell'incontro al quale hanno preso parte in qualità di relatori Andrea Agostinelli, Presidente Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili; Luigi Lucà, Amministratore

<https://www.messaggeromarittimo.it/meeting-rimini-mediterraneo-giovannini/> | 23 Agosto 2022 - Andrea Puccini

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

diventare fattore di sviluppo, anche con l'utilizzo corretto dei fondi e dei progetti finanziati dal PNRR è la motivazione finale del panel. Dobbiamo superare certi stereotipi ha proseguito il Ministro. Pensare che le merci arrivino in Sicilia o Gioia Tauro e poi continuino a viaggiare per tutta l'Italia in treno, per poi proseguire verso la Germania e i paesi del centro Europa, a fronte dell'ipotesi di arrivare direttamente a Genova e a Trieste, è un non-senso a causa dei costi. Ben diverso, ed è quello che stiamo facendo con gli investimenti senza precedenti sulla portualità, è potenziare le diverse specificità dei porti, dove l'Italia ha grandi opportunità, come mostra anche Gioia Tauro per il cosiddetto reshipping. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), ha precisato il Ministro, offre un'opportunità unica e irripetibile per realizzare una nuova fase di sviluppo del Paese, compreso il Mezzogiorno, su nuove basi, come una vera intermodalità. Grazie alle risorse del Pnrr i porti e i retroporti saranno valorizzati e saranno realizzate interconnessioni con ferrovie e aeroporti. QUI L'INTERVISTA VIDEO Si parla molto dell'agenda Draghi, ma c'è un'agenda Giovannini, un metodo di lavoro serratissimo e durissimo che mi ha insegnato molto, e che spero di non rimpiangere è stata la lode del numero uno dell'AdSp MTMI, Andrea Agostinelli, al Ministro. E poi, alcuni aggiornamenti sullo scalo da lui gestito: Stiamo avviando studi molto approfonditi per utilizzare le banchine di porti deserti per la produzione di turbine per i parchi eolici off-shore di ultima generazione, occasione per garantire al Sud un vantaggio energetico e creare nuova filiera. Nel Porto di Gioia Tauro ci sono nuovi investimenti. Abbiamo le caratteristiche per essere un porto di rilevanza internazionale. Oltre ai 61 miliardi di euro del Pnrr e del Piano Nazionale Complementare stanno per arrivare 50 miliardi dal Fondo sviluppo e coesione e altri 80 miliardi di fondi europei ordinari ha chiosato poi Giovannini. Un totale di 130 miliardi che vanno programmati nel corso del prossimo anno e che costituiscono una grande opportunità per completare e integrare il Pnrr. Le Regioni ha concluso il Ministro avranno un ruolo importante per decidere la destinazione dei fondi: si può decidere di distribuire a pioggia, ma abbiamo visto negli anni passati che in questo modo non si ottengono risultati positivi. Oppure si può decidere di concentrarli, in coerenza con il Pnrr e gli altri fondi stanziati dal Governo, per creare un effetto volano.

Agostinelli: Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam

-RIMINI La posizione dell'Italia nel bacino del Mediterraneo ha da sempre caratterizzato il nostro Paese come piattaforma fisica, culturale, economica e politica di ponte e di connessione tra tre continenti. Questa vocazione è stata vissuta ed interpretata in modi diversi a seconda del contesto storico ma viene oggi riproposta come strategica sia per il nostro Paese che per il contesto globale. In questo contesto, al Meeting di Rimini, nella sessione intitolata MARE NOSTRUM: IL MEDITERRANEO, NUOVO NODO DI CONNESSIONI, come abbiamo raccontato in questo articolo, ha preso parte anche Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Agostinelli ha centrato il proprio intervento sul livello di connettività del porto di Gioia Tauro e dei porti calabresi nel circuito del Mediterraneo. A Gioia Tauro, l'anno in corso è quello che vede cristallizzare il pieno sviluppo dell'intermodalità, grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. Tra gennaio e luglio, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. AGOSTINELLI, OSPITE AL MEETING DELL'AMICIZIA TRA I POPOLI A RIMINI: <> La notizia <https://t.co/B4E69Uj82f> pic.twitter.com/0cwzBKXZi7 **ADSP** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (@portiGTcalabria) August 23, 2022 L'Italia, in diffonimità agli esempi nordeuropei, ha detto Agostinelli è da sempre caratterizzata da una portualità diffusa, ove porti storici servono un interland limitrofo. Certamente ciò è stato indotto anche dalla orografia della penisola e delle sue isole. La Calabria ha, invece, una portualità atipica. Grandi porti, artificiali e recenti (salvo Crotone nella sua parte vecchia e Vibo Valentia Marina), sorti non per servire un tessuto produttivo diffuso seppur limitrofo ma per alimentare distretti industriali specifici, che, per noti motivi, non si sono mai insediati. Con lo sguardo rivolto a Gioia Tauro, Agostinelli ha illustrato il recente percorso di rilancio dello scalo: I terminalisti MCT e AUTOMAR lo hanno reso, oggi, un HUB di rilievo regionale mediterraneo che opera nel panorama logistico internazionale. È il primo porto per connettività in Italia, ha aggiunto grazie ai suoi fondali e alla sua capacità di attrarre traffici containerizzati e automobilistici sulle navi più grandi di 401 LFT, poiché nel nostro porto è ubicato il più grande terminal contenitori europeo che si estende su una superficie di 1.700.000 mq. L'**AdSP** ha curato un'elevata infrastrutturazione: fondali più profondi, banchine perfette e performanti, nessuna necessità impellente di dragaggio, una nuovissima ferrovia portuale di cui evidenzio la realizzazione in un solo biennio. Abbiamo offerto all'Italia il primo porto potenzialmente nordeuropeo: grande infrastrutturazione, in una zona non cittadina, scarsamente antropizzata, capace di rifornire via ferro i distretti industriali del paese. Oggi si tratta di decidere se potenziare la



Messaggero Marittimo

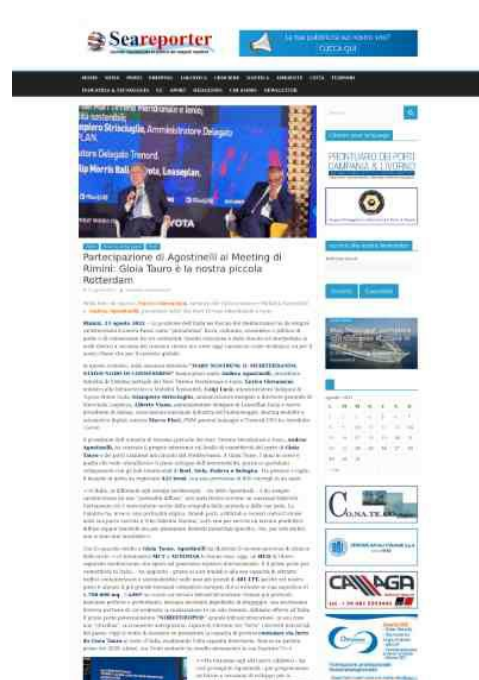
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

capacità di portare container via ferro da Gioia Tauro al resto d'Italia, realizzando l'alta capacità ferroviaria. Non se ne parlerà prima del 2030, ahimè, ma l'ente portuale ha assolto pienamente la sua funzione!. Ma torniamo agli altri porti calabresi ha così proseguito Agostinelli per programmare un futuro e occasioni di sviluppo per la Calabria, specie occupazionale. E consentitemi la suggestione visionaria. Ritorno alla geografia/orografia, collegando fra loro molte delle missioni del PNRR. Stiamo immaginando per Corigliano Calabro e Crotone due porti che possano diventare degli hub di produzione di parchi eolici off-shore (ce ne sono tre in attesa di autorizzazione in Puglia e Calabria, con possibilità di servirne ulteriori anche all'estero). Strutture avveniristiche e all'avanguardia, installabili anche ad alte profondità poiché dotate di un corpo sommerso che garantisce galleggiamento autonomo. Queste turbine, alte come la Tour Eiffel, sarebbero interamente costruite e assemblate nei porti calabresi e poi traslate via mare nei parchi di produzione. Se Gioia Tauro è l'occasione per immaginare la nostra Rotterdam, che da sud alimenta il nord, l'eolico off-shore di ultima generazione ha sottolineato Agostinelli è l'occasione per garantire al sud un vantaggio energetico, creare una nuova filiera industriale, generare quantitativi enormi di energia rinnovabile e dare una opportunità irripetibile ad un territorio, se pensate che Corigliano per fare un esempio è un porto moderno e da sempre abbandonato a sé stesso, una immensa, inutilizzata cattedrale nel deserto. Una scelta strategica, soprattutto in termini occupazionali: questi insediamenti comporterebbero, per singolo parco eolico off-shore, 200 lavoratori diretti nei 5 anni di produzione e 100 lavoratori diretti nei 25 anni successivi di gestione.

Partecipazione di Agostinelli al Meeting di Rimini: Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam

Redazione Seareporter.it

Nella foto: da sinistra, Enrico Giovannini, ministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e Andrea Agostinelli, presidente AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Rimini, 23 agosto 2022 - La posizione dell'Italia nel bacino del Mediterraneo ha da sempre caratterizzato il nostro Paese come 'piattaforma' fisica, culturale, economica e politica di ponte e di connessione tra tre continenti. Questa vocazione è stata vissuta ed interpretata in modi diversi a seconda del contesto storico ma viene oggi riproposta come strategica sia per il nostro Paese che per il contesto globale. In questo contesto, nella sessione intitolata 'MARE NOSTRUM: IL MEDITERRANEO, NUOVO NODO DI CONNESSIONI' hanno preso parte Andrea Agostinelli, presidente Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Enrico Giovannini, ministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Luigi Lucà, amministratore delegato di Toyota Motor Italia, Giampiero Strisciuglio, amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia Logistics, Alberto Viano, amministratore delegato di LeasePlan Italia e nuovo presidente di Aniasa, Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, sharing mobility e automotive digital, mentre Marco Piuri, FNM general manager e Trenord CEO ha introdotto i lavori. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha centrato il proprio intervento sul livello di connettività del **porto** di **Gioia Tauro** e dei porti calabresi nel circuito del Mediterraneo. A **Gioia Tauro**, l'anno in corso è quello che vede cristallizzare il pieno sviluppo dell'intermodalità, grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. Tra gennaio e luglio, il transito in **porto** ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. Con lo sguardo rivolto a **Gioia Tauro**, Agostinelli ha illustrato il recente percorso di rilancio dello scalo:



Agostinelli al Meeting di Rimini: "Gioia Tauro è la nostra piccola Rotterdam. Ed ora un porto jonico per l' eolico"

Il presidente Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio presenta i nuovi progetti Rimini - Attenzione anche al mondo dello shipping nel Meeting di Rimini in corso di svolgimento con la sessione intitolata "MARE NOSTRUM: IL MEDITERRANEO, NUOVO NODO DI CONNESSIONI" a cui hanno preso parte Andrea Agostinelli , presidente Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Enrico Giovannini , ministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Luigi Lucà , amministratore delegato di Toyota Motor Italia, Giampiero Strisciuglio , amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia Logistics , Alberto Viano , amministratore delegato di LeasePlan Italia e nuovo presidente di Aniasa, Associazione nazionale industria dell' autonoleggio, sharing mobility e automotive digital, mentre Marco Piuri , FNM general manager e Trenord CEO ha introdotto i lavori. Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha centrato il proprio intervento sul livello di connettività del porto di Gioia Tauro e dei porti calabresi nel circuito del Mediterraneo. A Gioia Tauro, l' anno in corso è quello che vede cristallizzare il pieno sviluppo dell' intermodalità, grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna. Tra gennaio e luglio, il transito in porto ha registrato 423 treni, con una previsione di 900 convogli in un anno. Con lo sguardo rivolto a Gioia Tauro, Agostinelli ha illustrato il recente percorso di rilancio dello scalo: .



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli sogna per Crotone e Corigliano un futuro da porti per l' eolico offshore

Dal palco del 'Meeting dell' amicizia tra i popoli' di Rimini il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha parlato del livello di connettività del porto di Gioia Tauro e dei porti calabresi nel circuito del Mediterraneo, ma ha anche e soprattutto lanciato nuove idee per lo sviluppo di altri due scali calabresi, Corigliano Calabro e Crotone, come hub di produzione di parchi eolici off-shore. Agostinelli, nella sessione "Mare Nostrum: il Mediterraneo, nuovo nodo di connessioni" - cui hanno preso parte Enrico Giovannini, ministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e i vertici di Toyota Motor Italia, Mercitalia Logistics, LeasePlan Italia, Aniasa, Fnm e Trenord - ha premesso che nel 2022 si è stabilizzata la fase di pieno sviluppo dell' intermodalità nei porti calabresi, grazie ai quotidiani collegamenti con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna; tra gennaio e luglio il transito ha infatti registrato 423 treni e la previsione è di 900 convogli annui. Sulla possibilità dei parchi eolici, partendo dall' importanza di programmare un futuro e occasioni di sviluppo, specie dal lato occupazionale, con il coinvolgimento come detto di

Corigliano Calabro e Crotone, il presidente ha detto: "Consentitemi la suggestione visionaria. Considerando la geografia/orografia del paese e collegando fra loro molte delle missioni del Pnrr, stiamo immaginando che questi due porti minori possano diventare degli hub di produzione di parchi eolici off-shore (ce ne sono tre in attesa di autorizzazione in Puglia e Calabria, con possibilità di servirne ulteriori anche all' estero). Strutture avveniristiche e all' avanguardia, installabili anche ad alte profondità poiché dotate di un corpo sommerso che garantisce galleggiamento autonomo. Queste turbine, alte come la Tour Eiffel, sarebbero interamente costruite e assemblate nei porti calabresi e poi traslate via mare nei parchi di produzione". "Se Gioia Tauro è l' occasione per immaginare la nostra Rotterdam, che da sud alimenta il nord, l' eolico off-shore di ultima generazione - ha proseguito Agostinelli - è l' occasione per garantire al sud un vantaggio energetico, creare una nuova filiera industriale, generare quantitativi enormi di energia rinnovabile e dare una opportunità irripetibile a un territorio, se pensate che Corigliano - per fare un esempio - è un porto moderno e da sempre abbandonato a sé stesso, una immensa, inutilizzata cattedrale nel deserto. Una scelta strategica, soprattutto in termini occupazionali: questi insediamenti comporterebbero, per singolo parco eolico off-shore, 200 lavoratori diretti nei 5 anni di produzione e 100 lavoratori diretti nei 25 anni successivi di gestione". Proseguendo nella sua relazione ha poi aggiunto: "La Calabria ha una portualità atipica rispetto a quella di tutta la penisola: grandi porti, artificiali e recenti - salvo Crotone nella sua parte vecchia e Vibo Valentia Marina -, sono sorti non per servire un tessuto produttivo diffuso seppur limitrofo, ma per alimentare distretti industriali



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

specifici, che, per noti motivi, non si sono mai insediati". Il presidente della port authority calabrese, con lo sguardo rivolto a Gioia Tauro, ha attribuito grande parte del merito di questo recente percorso di rilancio dello scalo ai terminalisti Mct (gruppo Msc) e Automar (gruppo Grimaldi) che con la loro attività ne fanno un hub di rilievo regionale mediterraneo operante nel panorama logistico internazionale. "Gioia Tauro è il primo porto per connettività in Italia per fondali e per capacità di attrarre traffici containerizzati e automobilistici su navi più grandi di 401 Lft grazie al suo terminal contenitori, il più grande in Europa, di 1.700.000 mq.. Grazie alla cura delle sue infrastrutture ha fondali più profondi, banchine perfette e performanti, nessuna necessità impellente di dragaggio ed una nuovissima ferrovia portuale peraltro realizzata in un solo biennio" ha ricordato il presidente. "In pratica" - ha poi aggiunto - "offriamo il primo porto potenzialmente 'Nordeuropeo' capace di rifornire via ferrovia i distretti industriali del paese. Resta da decidere se potenziare la capacità di portare container via ferro da Gioia Tauro al resto d' Italia realizzando l' alta capacità ferroviaria, cosa di cui purtroppo non si potrà parlare prima del 2030".

L'agenzia di Viaggi

Cagliari

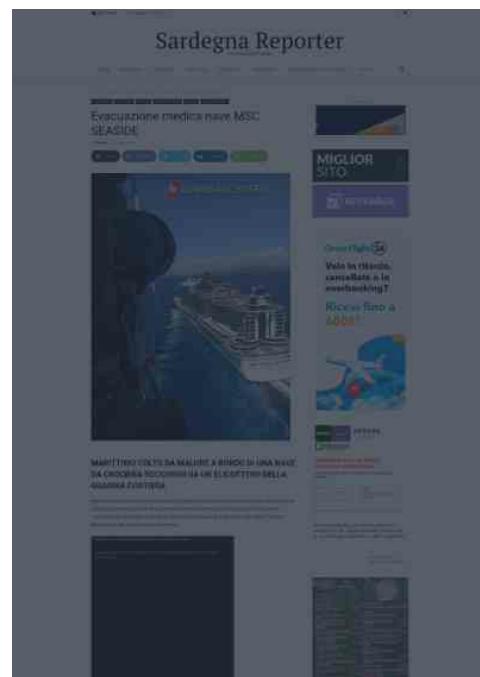
La Sardegna sfiora il milione di turisti ad agosto

Quasi un milione di turisti in Sardegna tra cielo e mare. Numeri da record registrati tra il primo e il 20 agosto. Nel dettaglio, stando ai dati forniti dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, nei porti sardi si sono registrati 472.072 arrivi (Olbia 292.312, Porto Torres 104.069, Golfo Aranci 62.636, Cagliari 13.055). Cifre in crescita rispetto al 2021 (+3,49%), ma in calo in confronto al 2019, anno nel quale si registrarono oltre mezzo milione di arrivi. Nello stesso periodo, nei tre aeroporti isolani sono sbarcati quasi 500.000 passeggeri, tra voli di linea e non, con un incremento di oltre il 13% rispetto al 2021 e superiore (circa il 5%) anche al 2019. Per un totale, appunto, di quasi un milione di passeggeri. «I dati provvisori del mese di agosto proiettano la Sardegna verso una stagione record. L'Isola si conferma tra le mete preferite degli italiani, ma il ritorno dei turisti stranieri, dopo due anni di assenza a causa dell'emergenza sanitaria, sta contribuendo a questo importante risultato», commenta il presidente della Regione, Christian Solinas. «Una riprova - prosegue il governatore - che attraverso i progetti e gli investimenti della Regione, basati non solo sul patrimonio ambientale e paesaggistico, ma anche su tradizioni, cultura e storia, si ottengono ottimi risultati. Ora, dobbiamo condurre la Sardegna ad affermarsi come destinazione turistica competitiva anche oltre l'estate». «Ero certo che i numeri ci avrebbero dato ragione, confermando gli sforzi fatti anche durante il periodo condizionato dalle restrizioni per la pandemia - aggiunge l'assessore regionale del Turismo, Gianni Chessa - A fine stagione potremmo avere i dati definitivi per tracciare un bilancio completo di questa estate e siamo già pronti con la programmazione autunnale. Abbiamo fatto molti sforzi e impegnato tante risorse, con l'obiettivo di consolidare i flussi estivi e di destagionalizzare in maniera concreta».



Evacuazione medica nave MSC SEASIDE

MARITTIMO COLTO DA MALORE A BORDO DI UNA NAVE DA CROCIERA Nella giornata odierna la Guardia Costiera di Cagliari ha portato a termine un' operazione di soccorso ed evacuazione medica a favore di un marittimo colto da malore a bordo di una nave da crociera in navigazione ad ovest delle coste sarde, disponendo l' impiego di un elicottero SAR della 4^a Sezione elicotteri Guardia Costiera di Decimomannu. L' operazione ha avuto inizio alle ore 13.00 circa odierne, quando la sala operativa della Guardia Costiera di Cagliari ha ricevuto segnalazione dalla Centrale operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera - che la nave da crociera "MSC SEASIDE", proveniente da Palermo e diretta a Ibiza, in navigazione a circa 30 miglia nautiche al traverso di Capo Teulada, richiedeva immediata assistenza per un membro dell' equipaggio di nazionalità indiana colto da malore e con febbre alta. Immediatamente, assunto il coordinamento delle operazioni, la Sala Operativa della Guardia Costiera ha stabilito un contatto radio con la nave da crociera e con il C.I.R.M. (Centro Internazionale Radio Medico), nonché allertato il Servizio 118 per la successiva ospedalizzazione del marittimo colto da malore. In esito alle notizie acquisite, il C.I.R.M. ha disposto l' evacuazione medica del marittimo mediante l' impiego di velivolo e il successivo trasporto urgente in ospedale. Considerata la gravità dell' emergenza e la necessità di un' evacuazione medica immediata, è stato disposto l' impiego di un elicottero delle 4^a Sezione Guardia Costiera di Decimomannu, velivolo specializzato in attività di ricerca in mare, dotato di sofisticate apparecchiature che ne consentono l' appontaggio o il recupero in verticale dalle unità navali, mentre nel frattempo la "MSC SEASIDE" è stata fatta avvicinare alla costa per ridurre ulteriormente i tempi d' intervento. Dopo attività di ricerca, l' elicottero della Guardia Costiera ha intercettato l' unità passeggeri e, giunto sulla sua verticale, ha proceduto al recupero e all' evacuazione medica del marittimo, per poi dirigere verso l' ospedale BROTZU ed affidare il malcapitato alle cure del personale medico, mentre la nave da crociera è stata autorizzata a riprendere la navigazione verso il **porto** di destinazione. L' operazione di soccorso, impegnativa per le particolari condizioni operative in cui si è svolta, si è conclusa con l' atterraggio dell' elicottero della Guardia Costiera alla base di Decimomannu. Cagliari, 23 agosto 2022



Crociere: Msc Seascope completa le prove in mare

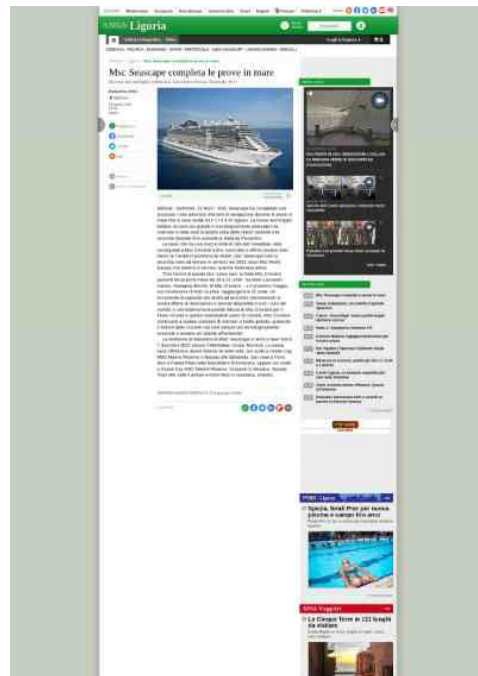
Nuova ammiraglia italiana è seconda classe Seaside Evo

(ANSA) - GENOVA, 23 AGO - MSC Seascope ha completato con successo i suoi primi test intensivi di navigazione durante le prove in mare che si sono svolte tra il 17 e il 20 agosto. La nuova ammiraglia italiana, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia sarà la quarta unità della classe Seaside e la seconda Seaside Evo costruita in Italia da Fincantieri. La nave, che ha una stazza lorda di 169.400 tonnellate, sarà consegnata a Msc Crociere a fine novembre e offrirà crociere tutto l'anno ai Caraibi in partenza da Miami. Msc Seascope sarà la seconda nave ad entrare in servizio nel 2022, dopo Msc World Europa che entrerà in servizio qualche settimana prima. "Con l'arrivo di queste due nuove navi, la flotta Msc Crociere passerà tra qualche mese da 19 a 21 unità - ha detto Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere -, e il prossimo maggio, con il battesimo di MSC Euribia, raggiungerà le 22 unità. Un incremento di capacità che andrà ad arricchire ulteriormente la nostra offerta di destinazioni e itinerari disponibili in tutti i mari del mondo, e che testimonia la grande fiducia di Msc Crociere per il futuro. Grazie a questo inarrestabile piano di crescita, Msc Crociere continuerà a scalare posizioni di mercato a livello globale, guidando il settore delle crociere con navi sempre più tecnologicamente avanzate e sempre più attente all'ambiente". La cerimonia di battesimo di MSC Seascope si terrà a New York il 7 dicembre 2022 presso il Manhattan Cruise Terminal. La nuova nave offrirà due diversi itinerari di sette notti, con scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve e Nassau alle Bahamas, San Juan a Porto Rico e Puerto Plata nella Repubblica Dominicana, oppure con scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve, Cozumel in Messico, George Town alle Isole Cayman e Ocho Rios in Giamaica. (ANSA).



Msc Seascape completa le prove in mare

(ANSA) - GENOVA, 23 AGO - MSC Seascape ha completato con successo i suoi primi test intensivi di navigazione durante le prove in mare che si sono svolte tra il 17 e il 20 agosto. La nuova ammiraglia italiana, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia sarà la quarta unità della classe Seaside e la seconda Seaside Evo costruita in Italia da Fincantieri. La nave, che ha una stazza lorda di 169.400 tonnellate, sarà consegnata a Msc Crociere a fine novembre e offrirà crociere tutto l'anno ai Caraibi in partenza da Miami. Msc Seascape sarà la seconda nave ad entrare in servizio nel 2022, dopo Msc World Europa che entrerà in servizio qualche settimana prima. "Con l'arrivo di queste due nuove navi, la flotta Msc Crociere passerà tra qualche mese da 19 a 21 unità - ha detto Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere -, e il prossimo maggio, con il battesimo di MSC Euribia, raggiungerà le 22 unità. Un incremento di capacità che andrà ad arricchire ulteriormente la nostra offerta di destinazioni e itinerari disponibili in tutti i mari del mondo, e che testimonia la grande fiducia di Msc Crociere per il futuro. Grazie a questo inarrestabile piano di crescita, Msc Crociere continuerà a scalare posizioni di mercato a livello globale, guidando il settore delle crociere con navi sempre più tecnologicamente avanzate e sempre più attente all'ambiente". La cerimonia di battesimo di MSC Seascape si terrà a New York il 7 dicembre 2022 presso il Manhattan Cruise Terminal. La nuova nave offrirà due diversi itinerari di sette notti, con scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve e Nassau alle Bahamas, San Juan a Porto Rico e Puerto Plata nella Repubblica Dominicana, oppure con scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve, Cozumel in Messico, George Town alle Isole Cayman e Ocho Rios in Giamaica. (ANSA).



La nuova ammiraglia Msc Seascope completa con successo i primi test di navigazione

23 Aug, 2022 Ginevra - MSC Seascope ha completato con successo i suoi primi test intensivi di navigazione durante le prove in mare che si sono svolte tra il 17 e il 20 agosto. La nuova ammiraglia italiana, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita nel nostro Paese, sarà la quarta unità della classe Seaside e la seconda Seaside EVO costruita in Italia da Fincantieri, tra i più importanti gruppi cantieristici al mondo. Le navi Seaside EVO sono un'evoluzione dell'innovativa classe Seaside e presentano caratteristiche di design sorprendenti, spazi pubblici straordinari ed esperienze emozionanti per gli ospiti. MSC Seascope rende omaggio alla bellezza dell'oceano con una serie di caratteristiche di design innovative che consentono agli ospiti di godersi appieno l'emozione di una vacanza sul mare. La nave, che ha una stazza lorda di 169.400 tonnellate, sarà consegnata a MSC Crociere a fine novembre e offrirà crociere tutto l'anno ai Caraibi in partenza da Miami. MSC Seascope sarà la seconda nave ad entrare in servizio nel 2022, dopo MSC World Europa che entrerà in servizio qualche settimana prima. 'Con l'arrivo di queste due nuove navi, la flotta



MSC Crociere passerà tra qualche mese da 19 a 21 unità, e il prossimo maggio, con il battesimo di MSC Euribia, raggiungerà le 22 unità.' sottolinea Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere. 'Un incremento di capacità che andrà ad arricchire ulteriormente la nostra offerta di destinazioni e itinerari disponibili in tutti i mari del mondo, e che testimonia la grande fiducia di MSC Crociere per il futuro. MSC Crociere, grazie a questo inarrestabile piano di crescita, continuerà a scalare posizioni di mercato a livello globale, guidando il settore delle crociere con navi sempre più tecnologicamente avanzate e sempre più attente all'ambiente'. La cerimonia di battesimo di MSC Seascope si terrà a New York il 7 dicembre 2022 presso il Manhattan Cruise Terminal. La nuova nave offrirà due diversi itinerari di sette notti, con scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve e Nassau alle Bahamas, San Juan a Porto Rico e Puerto Plata nella Repubblica Dominicana, oppure con scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve, Cozumel in Messico, George Town alle Isole Cayman e Ocho Rios in Giamaica. Le principali caratteristiche di MSC Seascope Come per la nave gemella, il 65% degli spazi pubblici di MSC Seascope è stato completamente ripensato rispetto al prototipo originale Seaside, portando l'esperienza degli ospiti a un livello superiore e offrendo splendide location per scoprire nuovi orizzonti in mare: 98 ore di intrattenimento dal vivo per ogni crociera, 7.567 m² di spazio dedicato ai bambini e opzioni di divertimento all'avanguardia 2.270 cabine di 12 diverse tipologie e suite con balcone, incluse le ambite suite di poppa 11 punti di ristoro, 19 bar e lounge con numerose location per mangiare e bere all'aperto Sei piscine, tra cui una splendida infinity pool a poppa con un'incredibile vista sull'oceano L' MSC Yacht Club tra i più grandi e lussuosi della flotta MSC Crociere. Dotato di 3.000 m² di

Corriere Marittimo

Focus

spazio con ampie vedute sull' oceano dai prestigiosi ponti di prua della nave Un' ampia promenade sul lungomare ancora più vicina all' acqua, che si estende per quasi 540 metri Uno spettacolare Ponte dei Sospiri con pavimento in vetro al ponte 16 e una vista unica sul mare La tecnologia ambientale a bordo di MSC Seascapes MSC Seascapes sarà dotata delle più recenti tecnologie ambientali che includono sistemi di riduzione catalitica selettiva su ciascuno dei quattro motori Wärtsilä 14V 46F per diminuire fino al 90% le emissioni di ossido di azoto, convertendo il gas in azoto non nocivo e acqua. Il sistema ibrido di pulizia dei gas di scarico di MSC Seascapes rimuoverà il 98% dell' ossido di zolfo dalle sue emissioni. Dotata dei migliori sistemi di trattamento delle acque reflue della categoria, con standard di depurazione superiori alla maggior parte degli impianti di trattamento delle acque reflue sulla terraferma, la nave include anche sistemi avanzati di gestione dei rifiuti, sistemi di trattamento delle acque di zavorra approvati dalla Guardia Costiera degli Stati Uniti, sistemi di ultima generazione per la prevenzione degli scarichi di olio dai locali dei macchinari ed efficaci miglioramenti dell' efficienza energetica, dai sistemi di recupero del calore all' illuminazione a LED in grado di risparmiare energia. La nave sarà dotata di un sistema di gestione del rumore irradiato sott' acqua con l' obiettivo di ridurre al minimo i potenziali effetti sui mammiferi marini.

Informare

Focus

Completate le prove in mare della nuova nave da crociera

La nuova nave da crociera MSC Seascapes ha completato con successo i primi test intensivi di navigazione durante le prove in mare che si sono svolte tra il 17 e il 20 agosto. La nuova ammiraglia di MSC Crociere, che è la quarta unità della classe "Seaside" e la seconda "Seaside EVO" costruita in Italia da Fincantieri, ha una stazza lorda di 169.400 tonnellate e verrà consegnata alla compagnia a fine novembre in vista della cerimonia di battesimo che si terrà a New York il 7 dicembre presso il Manhattan Cruise Terminal. Successivamente MSC Seascapes offrirà crociere tutto l'anno ai Caraibi in partenza da Miami. MSC Seascapes ha una capacità di 5.877 passeggeri e 1.648 membri dell'equipaggio.

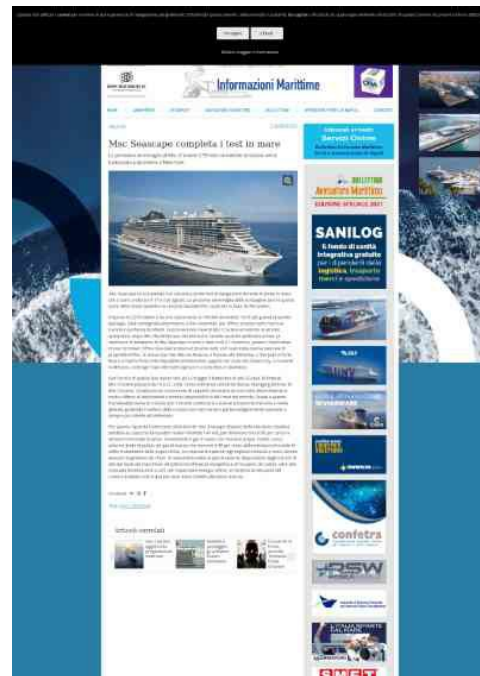


Informazioni Marittime

Focus

Msc Seascope completa i test in mare

La prossima ammiraglia di Msc Crociere (170 mila tonnellate di stazza) verrà battezzata a dicembre a New York. Sito della testata Bollettino Avvisatore Marittimo registrazione Tribunale di Napoli n. 2380 del 12 febbraio 1973. Direttore responsabile: Luciano Bosso. In redazione: Paolo Bosso. Collaboratori: Marco Molino.

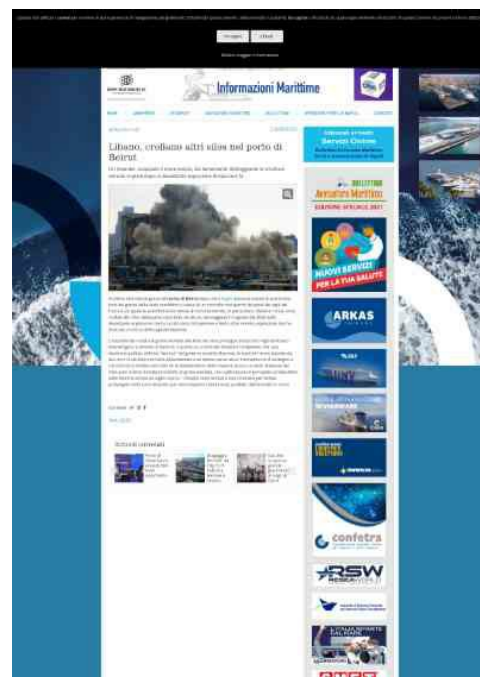


Informazioni Marittime

Focus

Libano, crollano altri silos nel porto di Beirut

Un incendio, scoppiato il mese scorso, sta lentamente distruggendo le strutture rimaste in piedi dopo la devastante esplosione di due anni fa. Sito della testata Bollettino Avvisatore Marittimo registrazione Tribunale di Napoli n. 2380 del 12 febbraio 1973 Direttore responsabile: Luciano Bosso In redazione: Paolo Bosso Collaboratori: Marco Molino



Informazioni Marittime

Focus

Marittimi, l' ITF recupera 37 milioni di stipendi non pagati

Dopo un anno di lavoro da parte del sindacato internazionale, emerge quanto questi lavoratori siano isolati e poco informati sui loro diritti (itfseafarers.org). Nel 2021 gli ispettori marittimi sindacali dell' International Transport Workers' Federation (ITF) hanno recuperato più di 37 milioni di dollari di salari non pagati dovuti ai marittimi. Lo rivela l' associazione di categoria internazionale, la più grande in rappresentanza dei "seafarer". L' anno scorso 125 ispettori e coordinatori dell' ITF hanno completato 7,265 ispezioni, interessandosi alle richieste di salario e di rimpatrio di migliaia di marittimi. Un lavoro reso ancora più difficile dal contesto della pandemia che ha reso complicato salire a bordo delle navi per la gran parte dell' anno, coprendo più di 100 porti in 50 paesi. Gli ispettori dell' ITF, spiega il sindacato, «sono addestrati a cercare lo sfruttamento, il superlavoro, anche i segni del lavoro forzato e della schiavitù moderna», col diritto di esaminare i conti salariali, i contratti di lavoro e di rivedere le ore di lavoro e di riposo registrate. Quello che spicca da questa indagine è il meccanismo tipico alla base dello sfruttamento sul lavoro: la scarsa coscienza dei diritti e parallelamente la difficoltà a creare una rete solidale da parte dei lavoratori. Ma fortunatamente c' è l' ITF. «Non è raro che l' equipaggio venga pagato con una tariffa sbagliata, o inferiore, stabilita dall' armatore», osserva Steve Trowsdale, coordinatore della campagna dell' ITF. «L' equipaggio generalmente può lavorare quando è sottopagato, ed è allora che ci contattano». Complessivamente, l' ITF ha recuperato 37,59 milioni di dollari tra stipendi e diritti non pagati dalle compagnie marittime nel 2021. Trowsdale spiega come stia cambiando la composizione delle dichiarazioni salariali dei marittimi: «Stiamo assistendo a un aumento del numero di marittimi che denunciano il mancato pagamento dei salari per periodi di due mesi o più, il che soddisfa effettivamente la definizione di abbandono dell' International Labour Organization [ILO]. I marittimi potrebbero pensare che sia normale rimanere senza stipendio per un paio di mesi, in attesa che un armatore risolva il finanziamento, ma devono essere consapevoli che il mancato pagamento può anche essere un segno che un armatore sta per liberarsi della nave». L' ITF ha segnalato 85 casi di abbandono presso l' ILO, un massimo storico. In molti di questi casi, l' equipaggio abbandonato aveva già aspettato diverse settimane o mesi in attesa del salario. Dei tre casi di studio emersi, l' ITF cita il mercantile Lidia, dove l' ispettore dell' ITF Jason Lam ha aiutato otto marittimi birmani a bordo a recuperare quasi 30 mila dollari di salario non pagato, dopo che la nave si è arenata ad ottobre 2021 a seguito del passaggio di un tifone. L' armatore si rifiutò di pagare le due mensilità che doveva loro, abbandonandoli ed escludendo qualsiasi aiuto per riportarli a casa. Settimane di campagne di sensibilizzazione da parte di Lam hanno portato il 2 novembre alla partenza dell' equipaggio, che è volato a casa con



Informazioni Marittime

Focus

lo stipendio pieno. «Sono estremamente orgoglioso del lavoro svolto dai nostri ispettori per supportare i marittimi nell' ultimo anno, lavorando spesso di fronte a circostanze incredibilmente difficili», afferma Trowsdale. «È fondamentale per il nostro team essere in grado di raggiungere fisicamente i marittimi, salire a bordo delle navi ed educare l' equipaggio sui loro diritti». Quando la crisi del cambio di equipaggio è peggiorata all' inizio del 2021, una marea di richieste ha riempito le caselle di posta dell' ITF da parte di equipaggi disperati. Le restrizioni alle frontiere legate al Covid sono state la ragione alla base di questa crisi, che ha avuto un impatto su circa 400 mila marittimi. Ma su alcune navi, altri fattori più sinistri erano in gioco per tenere l' equipaggio lontano dalle loro famiglie. «Ci sono prove che alcuni armatori usassero il Covid-19 come scusa per mantenere i marittimi a lavorare oltre i loro contratti iniziali e in completa violazione dei diritti umani e del lavoro di quei marittimi», afferma Trowsdale. «Mantenere l' equipaggio a bordo fingendo di avere le mani legate - conclude Trowsdale - potrebbe aver fatto risparmiare a quei datori di lavoro qualche dollaro sulle tariffe dei voli, ma nella società odierna quel tipo di condotta viene notato. Non ci sono più ombre in cui nascondersi quando si tratta di responsabilità della catena di approvvigionamento globale».

Gestione dei porti: il "modello Brasile"

Chi segue i temi della logistica, in modo particolare di quelli relativi alla dimensione internazionale, ha potuto apprendere dello scontro tra i terminalisti dei porti brasiliani e le due società di trasporto mondiale via mare, come Msc e Maersk. Uno scontro non solo contro queste due grandi società ma anche con il garante che intende affidare la gestione di una portualità brasiliana a una di esse. Addirittura, i terminalisti brasiliani non vogliono che Maersk e Msc partecipino alla gara per l'aggiudicazione del nuovo terminal container Cais do Saboo in Santos, denunciando: 'Sarebbe una palese violazione del libero commercio a vantaggio di chi già oggi lavora quasi in regime di monopolio'. Ma il Garante della concorrenza sembra avere deciso: 'L'integrazione verticale degli armatori favorisce l'abbassamento dei prezzi al consumo'. Ricordo che per integrazione verticale si intende quel processo che consente a un'un'impresa di assumere il controllo di una determinata fase di produzione o di distribuzione, strettamente collegata a quella in cui opera. Preciso che il Brasile ha sistematicamente messo a gara le strutture portuali in tutto il Paese. Il programma è progettato sia per raccogliere fondi, sia per espandere e modernizzare i porti nazionali. Santos movimentava circa 4,4 milioni di Teu all'anno e il nuovo terminal svolgerà un ruolo chiave nella crescita pianificata a 7,9 milioni di Teu entro il 2040. Gli operatori privati brasiliani temono che una simile operazione si trasformi sia in una 'pericolosa concentrazione del mercato' se uno dei big mondiali dovesse rilevare la gestione del terminal, sia in un eccesso di capacità che danneggerebbe i terminalisti indipendenti. Maersk e Msc fanno parte di una joint venture nel Brasil Terminal Portuario a Santos e hanno interessi in terminal in altri porti del Paese. Gli operatori indipendenti stanno temendo che le due aziende possano collaborare per aggiudicarsi il nuovo terminal: 'Maersk e Msc - hanno sostenuto - rappresentano attualmente il 60 per cento del volume di container che arriva in Brasile. La potenziale distorsione del mercato è evidente'. Jesualdo Silva, presidente dell'Associazione brasiliana dei terminal portuali (Abpt), che rappresenta 72 aziende, ha annunciato la volontà di presentare un formale ricorso alla giustizia civile 'visto che le autorità rifiutano il confronto. Se Maersk e Msc fossero autorizzati a gestire il nuovo terminal, naturalmente dirotterebbero i traffici su quel terminal danneggiando gli operatori indipendenti'. La decisione di portare la questione in tribunale è arrivata dopo che uno dei principali organismi di regolamentazione del Brasile, il Consiglio amministrativo per la difesa economica (Cade), ha emesso una nota tecnica in cui afferma che l'integrazione verticale degli armatori con i terminal portuali non danneggia la concorrenza. Il Cade ha respinto le richieste dell'Associazione brasiliana dei terminalisti portuali (Abtra) di impedire a Maersk e Msc di partecipare all'asta. Il Cade è un'agenzia indipendente che



fa capo al ministero della Giustizia : è l' organismo del ramo esecutivo del Governo brasiliano incaricato di indagare e decidere, in ultima analisi, sulle questioni relative alla concorrenza. 'Le integrazioni verticali possono generare effetti pro-competitivi come la riduzione dei costi di transazione e l' aumento dell' efficienza economica consentendo vantaggi finali, in termini di prezzi, anche ai consumatori' ha concluso il Cade nella sua recensione. Maersk ha riferito che la maggior parte dei suoi volumi sono gestiti da operatori indipendenti e che il nuovo terminal è necessario per un' ulteriore crescita del porto. Msc ha già respinto le denunce secondo cui avrebbe indirizzato arbitrariamente i volumi al suo terminal, affermando che 'i container vengono movimentati in base a contratti di terminal di lunga data e le navi non possono essere reindirizzate a piacimento'. Ho voluto portare questo esempio e ho anche voluto descriverlo nei minimi particolari per ricordare due cose: - il Brasile, come altri Paesi del pianeta, ha scelto di privatizzare la propria portualità. Vi è un garante che affronta il tema della concorrenza e assume anche coraggiosamente scelte impopolari che, al tempo stesso, perseguono gli interessi del Paese; - il Brasile affronta l' affidamento della gestione della propria portualità in modo trasparente e consegna con evidenza pubblica la gestione dei propri porti. Sicuramente questo mio approccio non sarà condiviso da molti. Addirittura, qualcuno riterrà che supportare queste impostazioni gestionali significa trasferire al privato le convenienze di una portualità che è - e che rimane - un bene pubblico . Molti grideranno, come avvenne in una famosa assemblea di **Assoporti** , in cui l' allora ministro delle Infrastrutture prospettò l' ipotesi di autonomia finanziaria dei porti attraverso anche forme di Partenariato pubblico privato , che in tal modo si svende, ripeto, un patrimonio del Paese, che in tal modo si regalano ai privati i ricchi margini di vantaggio prodotti dalla portualità. Queste reazioni, mi spiace doverlo ammettere, sono solo forme di ipocrita ammissione di un sistema il quale non riesce ad ammettere che, mantenendo nel nostro Paese il sistema delle Autorità portuali prive di autonomia finanziaria, si rende automaticamente possibile un dominio latente delle grandi società di trasporto via mare, senza però ottenere nessun vantaggio in termini di distribuzione dei margini ottenuti dalle stesse società attraverso l' uso della nostra portualità. Voglio lanciare una proposta che, in un certo senso, potrebbe diventare a tutti gli effetti un esperimento pilota : per il porto di Augusta e di Cagliari , entrambe ubicati nel Mezzogiorno ed entrambe con una movimentazione di container allo stato quasi inesistente, si potrebbe prevedere un provvedimento legislativo che li possa trasforma in Società per Azioni e li metta in gara per assegnarne la gestione a grandi Società di trasporto via mare. È una proposta che creerà sicuramente schieramenti contrapposti . Ed è una proposta che, forse, non troverà l' apprezzamento delle portualità consolidate come Genova , Livorno e Trieste ma, a mio avviso, è un modo per scoprire chi vuole sempre mimetizzarsi, invocando l' autonomia finanziaria per poi, in modo gattopardesco, non attuarla mai. (*) Tratto dalle Stanze di Ercole.

MSC Bellissima sostituirà la gemella MSC Virtuosa nelle sette notti nel Mediterraneo e con scalo alla Spezia

Tempo di lettura: minuto Ginevra - La Compagnia MSC Crociere ha annunciato gli aggiornamenti al programma invernale 2022-2023. MSC Bellissima sostituirà la nave gemella MSC Virtuosa nel Mediterraneo, offrendo un itinerario di 7 notti con scalo nei porti italiani di Genova, La Spezia, Napoli, per proseguire poi verso Palma di Maiorca, Barcellona in Spagna e Marsiglia in Francia. MSC Virtuosa sostituirà MSC Preziosa nel Nord Europa, offrendo i già pianificati viaggi nelle "Perle del Nord", l'itinerario invernale introdotto per la prima volta nel 2021. Le crociere di 7 notti fanno scalo ad Amburgo in Germania, a Zeebrugge per Bruges e Bruxelles in Belgio, a Rotterdam nei Paesi Bassi, a Le Havre per Parigi in Francia e a Southampton per Londra nel Regno Unito. MSC Preziosa farà base a Santos, in Brasile, offrendo una serie di mini-crociere e itinerari di 7 notti che includono l'Uruguay e l'Argentina, oltre a crociere con scalo a Rio de Janeiro, in Brasile, sia per il Capodanno, sia per il Carnevale. Al termine della stagione invernale, MSC Preziosa si sposterà da Santos e Rio de Janeiro verso il Nord Europa con un Grand Voyage di 22 notti.



Msc Seascope, completa con successo le prove in mare

Redazione Seareporter.it

La cerimonia di battesimo di MSC Seascope si terrà a New York il 7 dicembre 2022 presso il Manhattan Cruise Terminal. 23 agosto 2022 - MSC Seascope ha completato con successo i suoi primi test intensivi di navigazione durante le prove in mare che si sono svolte tra il 17 e il 20 agosto. La nuova ammiraglia italiana, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita nel nostro Paese, sarà la quarta unità della classe Seaside e la seconda Seaside EVO costruita in Italia da Fincantieri, tra i più importanti gruppi cantieristici al mondo. Le navi Seaside EVO sono un'evoluzione dell'innovativa classe Seaside e presentano caratteristiche di design sorprendenti, spazi pubblici straordinari ed esperienze emozionanti per gli ospiti. MSC Seascope rende omaggio alla bellezza dell'oceano con una serie di caratteristiche di design innovative che consentono agli ospiti di godersi appieno l'emozione di una vacanza sul mare. La nave, che ha una stazza lorda di 169.400 tonnellate, sarà consegnata a MSC Crociere a fine novembre e offrirà crociere tutto l'anno ai Caraibi in partenza da Miami. MSC Seascope sarà la seconda nave ad entrare in servizio nel 2022, dopo MSC World Europa che entrerà in servizio qualche settimana prima. Leonardo Massa 'Con l'arrivo di queste due nuove navi, la flotta MSC Crociere passerà tra qualche mese da 19 a 21 unità, e il prossimo maggio, con il battesimo di MSC Euribia, raggiungerà le 22 unità.' sottolinea Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere. 'Un incremento di capacità che andrà ad arricchire ulteriormente la nostra offerta di destinazioni e itinerari disponibili in tutti i mari del mondo, e che testimonia la grande fiducia di MSC Crociere per il futuro. MSC Crociere, grazie a questo inarrestabile piano di crescita, continuerà a scalare posizioni di mercato a livello globale, guidando il settore delle crociere con navi sempre più tecnologicamente avanzate e sempre più attente all'ambiente'. La cerimonia di battesimo di MSC Seascope si terrà a New York il 7 dicembre 2022 presso il Manhattan Cruise Terminal. La nuova nave offrirà due diversi itinerari di sette notti, con scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve e Nassau alle Bahamas, San Juan a Porto Rico e Puerto Plata nella Repubblica Dominicana, oppure con scalo a Ocean Cay MSC Marine Reserve, Cozumel in Messico, George Town alle Isole Cayman e Ocho Rios in Giamaica. Le principali caratteristiche di MSC Seascope Come per la nave gemella, il 65% degli spazi pubblici di MSC Seascope è stato completamente ripensato rispetto al prototipo originale Seaside, portando l'esperienza degli ospiti a un livello superiore e offrendo splendide location per scoprire nuovi orizzonti in mare: 98 ore di intrattenimento dal vivo per ogni crociera, 7.567 m² di spazio dedicato ai bambini e opzioni di divertimento all'avanguardia 2.270 cabine di 12 diverse tipologie e suite con balcone, incluse le ambite suite di poppa 11 punti di ristoro, 19 bar e lounge con numerose location per mangiare e bere all'aperto Sei piscine, tra cui una splendida infinity pool a poppa con



Sea Reporter

Focus

un' incredibile vista sull' oceano L' MSC Yacht Club tra i più grandi e lussuosi della flotta MSC Crociere. Dotato di 3.000 m² di spazio con ampie vedute sull' oceano dai prestigiosi ponti di prua della nave Un' ampia promenade sul lungomare ancora più vicina all' acqua, che si estende per quasi 540 metri Uno spettacolare Ponte dei Sospiri con pavimento in vetro al ponte 16 e una vista unica sul mare La tecnologia ambientale a bordo di MSC Seascope MSC Seascope sarà dotata delle più recenti tecnologie ambientali che includono sistemi di riduzione catalitica selettiva su ciascuno dei quattro motori Wartsila 14V 46F per diminuire fino al 90% le emissioni di ossido di azoto, convertendo il gas in azoto non nocivo e acqua. Il sistema ibrido di pulizia dei gas di scarico di MSC Seascope rimuoverà il 98% dell' ossido di zolfo dalle sue emissioni. Dotata dei migliori sistemi di trattamento delle acque reflue della categoria, con standard di depurazione superiori alla maggior parte degli impianti di trattamento delle acque reflue sulla terraferma, la nave include anche sistemi avanzati di gestione dei rifiuti, sistemi di trattamento delle acque di zavorra approvati dalla Guardia Costiera degli Stati Uniti, sistemi di ultima generazione per la prevenzione degli scarichi di olio dai locali dei macchinari ed efficaci miglioramenti dell' efficienza energetica, dai sistemi di recupero del calore all' illuminazione a LED in grado di risparmiare energia. La nave sarà dotata di un sistema di gestione del rumore irradiato sott' acqua con l' obiettivo di ridurre al minimo i potenziali effetti sui mammiferi marini.

Nuove eliche e bulbi speciali: così Hapag-Lloyd rinnova 150 navi della flotta per ridurre i consumi

Mauro Pincio

Il piano di Hapag-Lloyd per ridurre i consumi di 150 navi della flotta: "Risparmieremo sino al 13% di carburante" Genova - La compagnia tedesca Hapag-Lloyd ha annunciato l'avvio di un programma di aggiornamento della flotta che comprende 150 navi. Il piano sarà eseguito nei prossimi cinque anni. La prima parte vedrà una nuova elica di fabbricazione tedesca che sarà installata dal prossimo mese su un primo servizio: secondo il vettore questa mossa consentirà di risparmiare tra il 10 e il 13% di carburante, con un abbattimento consistente di CO2. In totale la compagnia si prevede di equipaggiare almeno 86 navi con le nuove e più efficienti eliche. Allo stesso tempo 36 navi riceveranno un nuovo bulbo che ottimizzerà ulteriormente i consumi. Durante le soste programmate in bacino di carenaggio verrà inoltre applicata su tutte le navi una vernice speciale anti-incrostazione in grado di ridurre la resistenza al di sotto della linea di galleggiamento. "Il nostro obiettivo è diventare neutrali dal punto di vista climatico entro il 2045. Per raggiungere questo target abbiamo deciso di ridurre l'intensità di CO2 delle nostre navi del 30% già entro il 2030" ha affermato Maximilian Rothkopf, COO di Hapag-Lloyd.



Prove in mare per la "Msc Seascape"

Ginevra - La "Msc Seascape" ha completato con successo le prime prove intensive di navigazione, che si sono svolte tra il 17 e il 20 agosto. La nuova ammiraglia italiana, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia, sarà la quarta unità della classe Seaside e la seconda Seaside Evo costruita da Fincantieri, tra i più importanti gruppi cantieristici al mondo. Le navi Seaside Evo sono un'evoluzione della classe Seaside e presentano caratteristiche progettuali innovative: "Msc Seascape" rende omaggio alla bellezza dell'Oceano per effetto di una serie di caratteristiche di design. La nave, che ha una stazza lorda di 169 mila tonnellate, sarà consegnata a Msc Crociere alla fine di novembre e offrirà crociere tutto l'anno ai Caraibi in partenza da Miami. La "Seascape" sarà la seconda nave della flotta Msc Crociere a entrare in servizio nel 2022, dopo la "Msc World Europa" che inizierà l'attività qualche settimana prima: 'Con l'arrivo di queste due nuove navi, la flotta passerà tra qualche mese da 19 a 21 unità, e il prossimo maggio, con il battesimo della 'Msc Euribia', raggiungerà le 22 unità - sottolinea Leonardo Massa, direttore generale di Msc Crociere -. Un

incremento di capacità che andrà ad arricchire ulteriormente la nostra offerta di destinazioni e itinerari disponibili in tutti i mari del mondo, e che testimonia la grande fiducia di Msc Crociere per il futuro. La compagnia, grazie a questo inarrestabile piano di crescita, continuerà a scalare posizioni di mercato a livello globale, guidando il settore delle crociere con navi sempre più tecnologicamente avanzate e sempre più attente all'ambiente'. La cerimonia di battesimo della "Msc Seascape" si terrà a New York il 7 dicembre 2022 al Manhattan Cruise Terminal. La nuova nave offrirà due diversi itinerari di sette notti, con scalo alla Ocean Cay Msc Marine Reserve e Nassau alle Bahamas, San Juan a Porto Rico e Puerto Plata nella Repubblica Dominicana, oppure con scalo a Ocean Cay Msc Marine Reserve, Cozumel in Messico, George Town alle Isole Cayman e Ocho Rios in Giamaica. Come per la nave gemella, il 65% degli spazi pubblici della "Msc Seascape" è stato completamente ripensato rispetto al prototipo originale "Seaside", con l'obiettivo di portare l'esperienza dei passeggeri a un livello superiore e offrendo nuove aree per scoprire nuovi orizzonti in mare. Qualche numero offerto dalla nave: 98 ore di intrattenimento dal vivo per ogni crociera; 7.500 metri quadrati di spazio dedicato ai bambini e opzioni di divertimento all'avanguardia; 2.270 cabine di 12 diverse tipologie e suite con balcone, incluse le ambite suite di poppa; 11 punti di ristoro, 19 bar e lounge con numerose location per mangiare e bere all'aperto; sei piscine, tra cui una a sfioro a poppa con vista sul mare; un Msc Yacht Club tra i più grandi e lussuosi della flotta Msc Crociere: dotato di 3.000 metri quadrati di spazio con ampie vedute sul mare dai ponti di prua della nave; un'ampia promenade sul mare ancora più vicina all'acqua, che si estende per quasi 540 metri; uno Ponte



The Medi Telegraph

Focus

dei Sospiri con pavimento in vetro al 16esimo livello della nave con una vista unica sul mare. La "Msc Seascape" sarà dotata delle più recenti tecnologie ambientali che includono sistemi di riduzione catalitica selettiva su ciascuno dei quattro motori Wartsila 14V 46F per diminuire fino al 90% le emissioni di ossido di azoto, convertendo il gas in azoto non nocivo e acqua. Il sistema ibrido di pulizia dei gas di scarico della nave rimuoverà il 98% dell'ossido di zolfo dalle sue emissioni. Dotata dei migliori sistemi di trattamento delle acque reflue della categoria, con standard di depurazione superiori alla maggior parte degli impianti di trattamento delle acque reflue sulla terraferma, la nave include anche sistemi avanzati di gestione dei rifiuti, sistemi di trattamento delle acque di zavorra approvati dalla Guardia Costiera degli Stati Uniti, sistemi di ultima generazione per la prevenzione degli scarichi di olio dai locali dei macchinari ed efficaci miglioramenti dell'efficienza energetica, dai sistemi di recupero del calore all'illuminazione a Led in grado di risparmiare energia. La nave sarà dotata di un sistema di gestione del rumore irradiato sott'acqua con l'obiettivo di ridurre al minimo i potenziali effetti sui mammiferi marini.

Sindacato Usb, solidarietà ai lavoratori di Felixstowe

Roma - Il sindacato di base Usb Lavoro privato Mare e Porti "esprime tutta la propria solidarietà ai lavoratori portuali di Felixstowe, il più grande porto container del Regno Unito", al secondo di otto giorni di sciopero, il primo da 30 anni, indetto per chiedere l' adeguamento dei salari all' inflazione galoppante. Nonostante profitti dichiarati siano superiori ai 61 milioni di sterline, il gestore ha fatto una prima insufficiente proposta per l' aumento dei salari, la quale è stata rigettata dai lavoratori: "Sosteniamo a gran forza questa battaglia - dicono dall' Usb - e incitiamo questi nostri colleghi britannici a tenere duro. La loro battaglia è anche la nostra battaglia: l' inflazione sta mettendo in ginocchio tutta la classe lavoratrice europea. Questa è solo una delle prime battaglie che si diffonderanno anche in altri porti del Continente e noi siamo pronti a fare la nostra parte".



Covid, stop ai test pre-imbarco anche sulle navi Royal e Celebrity

Anche il gruppo Royal Caribbean (Rcg) ha allentato le maglie dei suoi protocolli sanitari per i suoi marchi dedicati soprattutto al mercato americano, sia per il marchio Royal Caribbean International, sia per quello premium Celebrity Cruises Monfalcone - Anche il gruppo Royal Caribbean (Rcg) ha allentato le maglie dei suoi protocolli sanitari per i suoi marchi dedicati soprattutto al mercato americano, sia per il marchio Royal Caribbean International, sia per quello premium Celebrity Cruises. Rcg arriva così per ultimo dopo l' allentamento già annunciato prima da Norwegian Cruise Line Holdings e poi da Carnival Corporation. Questi ultimi due gruppi dopo i loro annunci avevano registrato dei picchi di domanda, quindi Rcg rischiava di restare indietro con le tendenze di prenotazione. Così dal 5 settembre si potrà andare in crociera senza essere vaccinati o senza nessun test coronavirus pre imbarco anche con le navi di Royal Caribbean e Celebrity. I dettagli: non sarà più richiesto alcun test Covid per gli ospiti vaccinati che navigano su crociere inferiori alle 10 notti (le altre compagnie si sono spinte invece fino alle 16 notti). Gli ospiti non vaccinati potranno navigare con risultati negativi da qualsiasi analisi disponibile in commercio, compresi gli autotest (quindi per la prima volta si accetteranno anche i test fai-da-te che comunque lasciano molti dubbi). Tutti gli ospiti di età inferiore ai cinque anni non avranno nessuna richiesta sullo stato di vaccinazione né dovranno esibire i risultati di un test. Su partenze dalle dieci notti in su, gli ospiti vaccinati e non, dovranno fornire un test negativo entro tre giorni dalla data di partenza. Il test Covid invece sarà richiesto per le crociere verso quei paesi che lo richiedono ancora per i rispettivi protocolli nazionali (Australia, Bermuda, Canada, Grecia e Nuova Zelanda). Per lo stesso motivo per i viaggi verso l' Australia, le Bermuda, il Canada, la Nuova Zelanda e Singapore verrà ancora richiesta la vaccinazione degli ospiti. In pratica tutti gli ospiti, indipendentemente dallo stato di vaccinazione, in partenza per la maggior parte delle crociere dagli Stati Uniti e dall' Europa potranno ora navigare a condizione che soddisfino i requisiti di test locali per l' imbarco. Ora anche Royal, che aveva mantenuto un iniziale atteggiamento più prudente, ha deciso di seguire l' onda degli altri (fino ad oggi i test non si prevedevano per i viaggi inferiori alle cinque notti). Tra le grandi compagnie, a questo punto, richiedono ancora il test Covid pre imbarco solo Msc Crociere e Costa Crociere. Sarà da vedere se nelle prossime settimane ci sarà uno spostamento delle prenotazioni verso quei brand che l' hanno tolto perché il test è effettivamente un rischio che ti può mandare in fumo la vacanza. Ormai il Covid è generalmente diffuso su tutte le navi a prescindere dai test, quindi anche se uno sale negativo, a bordo lo può sempre prendere. Ma l' infezione essendo lieve e causando pochi sintomi non mette più in difficoltà il regolare svolgimento delle crociere. Si



The Medi Telegraph

Focus

ricorda quest' estate solo un ritorno all' obbligo di mascherine, su "Costa Fascinosa": una misura che andrebbe presa per tutte le navi negli ambienti chiusi per poter viaggiare con qualche precauzione in più visto che in questo periodo alcune navi sono tornate a viaggiare molto affollate.